

1583) Se, a seguito di ricorso per Cassazione, è annullata con rinvio la sentenza di un tribunale monocratico o di un Giudice per le indagini preliminari:

- A) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al medesimo tribunale, ma il Giudice deve essere diverso da quello che ha pronunciato la sentenza impugnata
- B) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al medesimo tribunale; lo stesso Giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata provvede uniformandosi alla sentenza di annullamento
- C) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al tribunale più vicino
- D) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al medesimo tribunale, il cui presidente deciderà se il Giudice possa essere lo stesso che ha pronunciato la sentenza impugnata
- E) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi alla Corte d'appello

1584) La Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento con rinvio della sentenza impugnata con ricorso:

- A) quando si rende necessario, a seguito dell'accoglimento, anche parziale, del ricorso, un nuovo esame di merito
- B) nei casi tassativamente indicati dalla legge
- C) quando il ricorrente ne ha fatta espressa richiesta
- D) solo quando la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di primo grado
- E) solo quando la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado

1585) Se, a seguito di ricorso per Cassazione, è annullata con rinvio un'ordinanza:

- A) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata, il quale provvede uniformandosi alla sentenza di annullamento
- B) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata, il quale può discostarsi dalla sentenza di annullamento con un'adeguata motivazione
- C) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi ad un Giudice di pari grado, ma diverso da quello che ha pronunciato l'ordinanza
- D) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi ad un Giudice di grado superiore a quello che ha pronunciato l'ordinanza
- E) la Corte di Cassazione provvede direttamente a rettificare l'ordinanza

1586) In caso di annullamento parziale della sentenza impugnata con ricorso per Cassazione:

- A) la sentenza ha autorità di cosa giudicata nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata
- B) la sentenza ha autorità di cosa giudicata in tutte le parti non espressamente annullate
- C) la sentenza si ritiene automaticamente annullata anche nella parte restante
- D) la sentenza ha autorità di cosa giudicata nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata solo se in tal senso si pronuncia espressamente la Corte di Cassazione nella sentenza di annullamento
- E) la sentenza ha autorità di cosa giudicata nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata solo se in tal senso si pronuncia espressamente il Giudice del rinvio

1587) La revisione di una sentenza irrevocabile di condanna può essere richiesta:

- A) se è dimostrato che la condanna venne pronunciata in conseguenza di falsità in atti o in giudizio o di un altro fatto previsto dalla legge come reato
- B) per inosservanza delle norme processuali stabilite a pena di nullità, d'inutilizzabilità, d'inammissibilità o di decadenza
- C) per inosservanza o erronea applicazione della legge penale
- D) per mancanza o manifesta illogicità della motivazione, quando il vizio risulta dal testo della sentenza
- E) per esercizio da parte del Giudice di una potestà riservata dalla legge ad organi legislativi o amministrativi ovvero non consentita ai pubblici poteri

1588) La revisione di una sentenza di condanna, se il condannato è morto, può essere chiesta:

- A) dall'erede o da un prossimo congiunto
- B) solo dai suoi eredi
- C) solo dai suoi prossimi congiunti
- D) dal Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna
- E) dall'erede, da un prossimo congiunto e dal Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna

1589) Da chi può essere chiesta la revisione di una sentenza di condanna?

- A) dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello nel cui distretto la sentenza fu pronunciata
- B) dal Procuratore Generale di una qualsiasi Corte d'appello venuto a conoscenza dei fatti che legittimano la richiesta di revisione
- C) dal Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna
- D) dal Presidente della Corte di Cassazione
- E) dallo stesso Giudice che ha pronunciato la sentenza di condanna

1590) Chi può chiedere la revisione di una sentenza di condanna?

- A) la persona che ha sul condannato l'autorità tutoria
- B) il Procuratore Generale di una qualsiasi Corte d'Appello venuto a conoscenza dei fatti che legittimano la richiesta di revisione
- C) il Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna
- D) il Presidente della Corte di Cassazione
- E) lo stesso Giudice che ha pronunciato la sentenza di condanna

1591) Quando la richiesta di revisione di una sentenza di condanna è dichiarata inammissibile:

- A) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al condannato e a colui che ha proposto la richiesta, i quali possono ricorrere per Cassazione
- B) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al condannato e a colui che ha proposto la richiesta; contro tale ordinanza non è ammesso ricorso per Cassazione
- C) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al procuratore Generale presso la Corte d'appello; contro tale ordinanza non è ammesso ricorso per Cassazione
- D) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al condannato e al Presidente della Corte di Cassazione
- E) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è depositata in cancelleria e il giudizio si chiude definitivamente

1592) In caso di accoglimento della richiesta di revisione di una sentenza di condanna:

- A) il Giudice revoca la sentenza di condanna e pronuncia il proscioglimento indicandone la causa nel dispositivo
- B) il Giudice annulla la sentenza di condanna e dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata
- C) il Giudice annulla la sentenza di condanna e dispone che gli atti siano trasmessi alla Corte di Cassazione affinché pronunci il proscioglimento
- D) il Giudice dispone che gli atti siano trasmessi alla Corte di Cassazione affinché annulli la sentenza e pronunci il proscioglimento
- E) il Giudice revoca la sentenza di condanna e dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata affinché pronunci il proscioglimento

1593) In caso di morte del condannato dopo la presentazione della richiesta di revisione di una sentenza di condanna:

- A) il Presidente della Corte d'appello nomina un curatore, il quale esercita i diritti che nel processo di revisione sarebbero spettati al condannato
- B) il processo di revisione è continuato dall'erede del condannato defunto
- C) il processo di revisione si estingue
- D) il Presidente della Corte d'appello dichiara l'inammissibilità della richiesta di revisione
- E) il processo di revisione è continuato dal Procuratore Generale presso la Corte d'appello

1594) La sentenza pronunciata nel giudizio di revisione:

- A) è soggetta a ricorso per Cassazione
- B) non è soggetta ad impugnazione
- C) è appellabile
- D) deve essere seguita da una nuova pronuncia del Giudice di merito; quest'ultimo non può discostarsi dalla sentenza
- E) deve essere seguita da una nuova pronuncia del Giudice di merito; quest'ultimo può discostarsi dalla sentenza con un'adeguata motivazione

1595) L'ordinanza che dichiara inammissibile la richiesta di revisione di una sentenza di condanna:

- A) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata su elementi diversi
- B) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata sugli stessi elementi
- C) determina in ogni caso l'impossibilità di presentare una nuova richiesta di revisione
- D) non è soggetta a ricorso per Cassazione
- E) è appellabile

1596) La sentenza che rigetta la richiesta di revisione di una sentenza di condanna:

- A) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata su elementi diversi
- B) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata sugli stessi elementi
- C) determina in ogni caso l'impossibilità di presentare una nuova richiesta di revisione
- D) non è soggetta a ricorso per Cassazione
- E) è appellabile

1597) Esiste l'udienza preliminare nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico?

- A) sì, anche se per alcuni reati meno gravi è prevista la citazione diretta dinanzi al Tribunale da parte del Pubblico Ministero
- B) sì, sempre
- C) no, mai; nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico è prevista solo la citazione diretta
- D) sì, ma solo se l'imputato non si oppone
- E) sì, ma solo se l'imputato ne fa richiesta

1598) Il Pubblico Ministero può esercitare l'azione penale con citazione diretta a giudizio dinanzi al Tribunale monocratico?

- A) sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge; in tutti gli altri casi deve essere celebrata l'udienza preliminare
- B) sì, sempre
- C) no, mai
- D) sì, ma solo quando vi è stato arresto in flagranza
- E) sì, ma solo quando l'imputato vi acconsente

1599) Nel caso in cui il Pubblico Ministero ometta l'avviso all'imputato del termine delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis:

- A) il decreto di citazione diretta a giudizio è nullo
- B) il decreto di citazione diretta a giudizio è comunque valido
- C) il decreto di citazione diretta a giudizio è irregolare
- D) il decreto di citazione diretta a giudizio è invalido ma il Tribunale può convalidarlo
- E) il Tribunale provvede esso stesso all'avviso

1600) Come si accede al dibattimento per ricettazione attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico?

- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
- B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
- C) solo attraverso il giudizio direttissimo
- D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
- E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico

1601) Chi provvede, nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico, alla formazione del fascicolo del dibattimento?

- A) il Pubblico Ministero nel caso di citazione diretta a giudizio, o il Giudice nel caso in cui si svolga l'udienza preliminare
- B) sempre e solo il Pubblico Ministero
- C) sempre e solo il Giudice
- D) il difensore dell'imputato
- E) non esiste nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico un fascicolo del dibattimento

1602) Il patteggiamento nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico:

- A) è ammissibile secondo le regole generali previste dal Codice di Procedura Penale
- B) non è ammissibile
- C) è ammissibile secondo le regole speciali dettate dal Codice di Procedura Penale per il rito monocratico
- D) è ammissibile solo se vi è citazione diretta in giudizio
- E) è ammissibile solo se viene celebrata l'udienza preliminare

1603) Nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico, è ammissibile il giudizio immediato?

- A) sì, ma solo quando viene celebrata l'udienza preliminare
- B) no, in nessun caso
- C) sì, sempre
- D) sì, secondo le regole speciali dettate dal Codice di Procedura Penale per il rito monocratico
- E) sì, ma solo se vi è citazione diretta in giudizio

1604) È ammissibile il procedimento per decreto nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico?

- A) sì, secondo le regole generali previste dal Codice di Procedura Penale anche se è prevista una disciplina particolare nel caso di opposizione dell'imputato al decreto
- B) no, mai
- C) sì, secondo le regole speciali dettate dal codice per il rito monocratico
- D) sì, ma solo se viene celebrata l'udienza preliminare
- E) sì, ma solo se vi è citazione diretta in giudizio

1605) È ammissibile il giudizio direttissimo nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico?

- A) sì, secondo le regole generali previste dal c.p.p.
- B) sì, secondo le regole speciali dettate dal Codice di Procedura Penale per il rito monocratico
- C) no, mai
- D) sì ma solo se viene celebrata l'udienza preliminare
- E) sì, ma solo se vi è citazione diretta in giudizio

1606) Dinanzi al Tribunale monocratico il giudizio direttissimo è ammesso:

- A) negli stessi casi in cui è ammesso dinanzi al Tribunale collegiale
- B) solo in caso di arresto obbligatorio in flagranza
- C) solo nell'ipotesi di confessione dell'imputato
- D) solo nel caso in cui venga celebrata l'udienza preliminare
- E) solo nel caso di citazione diretta in giudizio

1607) Nei giudizi dinanzi al Giudice di pace, la persona offesa può chiedere al Giudice la citazione a giudizio dell'indagato?

- A) sì, ma solo per i reati perseguibili a querela di parte
- B) sì, sempre
- C) no, in nessun caso
- D) sì, ma solo se vi è l'autorizzazione del Pubblico Ministero
- E) sì, ma solo se vi è la contestuale citazione a giudizio da parte della Polizia Giudiziaria

1608) Quando il Tribunale monocratico è tenuto a procedere al tentativo di conciliazione delle parti?

- A) nella prima udienza dibattimentale, quando il reato è perseguibile a querela
- B) in qualsiasi momento
- C) mai; il tentativo di conciliazione è di competenza del Pubblico Ministero
- D) mai; il tentativo di conciliazione è previsto solo dinanzi al Giudice di pace
- E) in tutti i casi in cui ritenga ci siano gli elementi per addivenire ad una conciliazione delle parti

1609) Quando il Giudice di pace è tenuto a procedere al tentativo di conciliazione delle parti?

- A) nella prima udienza di comparizione quando il reato è perseguibile a querela
- B) in qualsiasi momento
- C) mai; il tentativo di conciliazione è di competenza del Pubblico Ministero
- D) mai; il tentativo di conciliazione è previsto solo dinanzi al Tribunale monocratico
- E) in tutti i casi in cui ritenga ci siano gli elementi per addivenire ad una conciliazione delle parti

1610) Nel caso in cui il tentativo di conciliazione del Tribunale monocratico dia esito favorevole:

- A) il Giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) il Giudice dispone l'archiviazione del procedimento
- C) il Giudice pronuncia sentenza di proscioglimento
- D) il Pubblico Ministero decreta l'archiviazione del procedimento
- E) il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione

1611) Nel caso in cui il tentativo di conciliazione del Giudice di pace dia esito favorevole:

- A) il Giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) il Giudice dispone l'archiviazione del procedimento
- C) il Giudice pronuncia sentenza di proscioglimento
- D) il Pubblico Ministero decreta l'archiviazione del procedimento
- E) il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione

1612) In cosa consiste l'obbligo di permanenza domiciliare?

- A) nell'obbligo di rimanere presso la propria abitazione nei giorni di sabato e domenica
- B) nell'obbligo di rimanere presso la propria abitazione durante i giorni feriali della settimana
- C) nell'obbligo di rimanere presso la propria abitazione per tutto il tempo stabilito dal Giudice
- D) nell'obbligo di non allontanarsi mai dalla propria abitazione senza l'autorizzazione del Giudice
- E) nell'obbligo di non allontanarsi dai luoghi di residenza e di lavoro

1613) Il Giudice di pace può applicare la pena del lavoro di pubblica utilità:

- A) quando è fatta richiesta dall'imputato
- B) quando è fatta richiesta dal Pubblico Ministero
- C) quando l'imputato rifiuta l'obbligo di permanenza domiciliare
- D) in tutti i casi in cui il Giudice di pace lo ritenga opportuno
- E) in tutti i casi in cui vi sia stata la confessione dell'imputato

1614) Salvo che sia diversamente disposto, le sentenze penali hanno forza esecutiva:

- A) quando sono divenuti irrevocabili
- B) quando sono pronunciate dal Giudice dell'appello
- C) quando contro di esse non è ammesso l'appello
- D) quando vengono depositate in cancelleria
- E) immediatamente dopo la loro pronuncia

1615) Le sentenze di non luogo a procedere:

- A) hanno forza esecutiva quando non sono più soggette ad impugnazione
- B) non diventano mai esecutive
- C) hanno immediatamente forza esecutiva
- D) hanno forza esecutiva quando vengono depositate in cancelleria
- E) hanno forza esecutiva decorsi sessanta giorni dalla loro pronuncia

1616) Salvo che sia diversamente disposto, i decreti penali hanno forza esecutiva:

- A) quando sono divenuti irrevocabili
- B) dal momento in cui vengono pronunciati
- C) dal momento in cui sono pronunciati, se non vi è stata la richiesta del Pubblico Ministero; dal momento in cui sono divenuti irrevocabili in ogni altro caso
- D) dal momento in cui sono pronunciati, se non vi è stata opposizione del querelante; dal momento in cui sono divenuti irrevocabili in ogni altro caso
- E) dal momento in cui l'imputato fa opposizione

1617) Se, per l'esecuzione di un provvedimento penale, è necessaria un'autorizzazione:

- A) il Pubblico Ministero ne fa richiesta all'autorità competente e l'esecuzione è sospesa fino a quando l'autorizzazione non è concessa
- B) il Pubblico Ministero ne fa richiesta all'autorità competente; la necessità dell'autorizzazione, però, non determina la sospensione dell'esecuzione
- C) il Giudice dell'esecuzione ne fa richiesta all'autorità competente e l'esecuzione è sospesa fino a quando l'autorizzazione non è concessa
- D) il Giudice dell'esecuzione ne fa richiesta all'autorità competente; la necessità dell'autorizzazione, però, non determina la sospensione dell'esecuzione
- E) l'esecuzione rimane sospesa fino a quando l'autorità competente, su domanda del magistrato di sorveglianza, non concede l'autorizzazione

- 1618)** Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena detentiva e il condannato è già detenuto:
- A) l'ordine di esecuzione è emesso dal Pubblico Ministero, comunicato al Ministro della Giustizia e notificato all'interessato
- B) non è necessario emettere l'ordine di esecuzione
- C) l'ordine di esecuzione è emesso dal Giudice dell'esecuzione e copia dell'ordine è consegnata all'interessato
- D) l'ordine di esecuzione è emesso dal Giudice che ha pronunciato il provvedimento di condanna; tale ordine è poi comunicato al Ministro della Giustizia e notificato all'interessato
- E) l'ordine di esecuzione è emesso dal magistrato di sorveglianza
-
- 1619)** Salvo diversa disposizione di legge, competente a conoscere dell'esecuzione di un provvedimento penale è:
- A) il Giudice che lo ha deliberato
- B) il Giudice di grado superiore a quello che lo ha deliberato
- C) il Giudice di appello, anche se il provvedimento è stato deliberato dal Giudice di primo grado
- D) la Corte di Cassazione, anche se il provvedimento è stato deliberato da un diverso Giudice
- E) un Giudice di pari grado, ma diverso da quello che lo ha deliberato
-
- 1620)** Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato confermato, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di primo grado
- B) il Giudice di appello
- C) la Corte di Cassazione
- D) il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello
- E) il Pubblico Ministero presso il Giudice di primo grado
-
- 1621)** Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato riformato soltanto in relazione alla pena, alle misure di sicurezza o alle disposizioni civili, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di primo grado
- B) il Giudice di appello
- C) la Corte di Cassazione
- D) il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello
- E) il Pubblico Ministero presso il Giudice di primo grado
-
- 1622)** Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato integralmente riformato, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di appello
- B) il Giudice di primo grado
- C) la Corte di Cassazione
- D) il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello
- E) il Pubblico Ministero presso il Giudice di primo grado

- 1623)** Quando è stato proposto ricorso per Cassazione contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato annullato con rinvio, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di rinvio
- B) la Corte di Cassazione
- C) il Pubblico Ministero presso il Giudice di rinvio
- D) il Procuratore generale presso la Corte d'Appello
- E) la Corte d'Appello, anche se non si tratta del Giudice di rinvio
-
- 1624)** Se l'esecuzione concerne più provvedimenti penali emessi da giudici ordinari e giudici speciali, qual è il Giudice competente a conoscere dell'esecuzione?
- A) in ogni caso il Giudice ordinario
- B) in ogni caso il Giudice speciale
- C) in ogni caso il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo
- D) il Giudice che ha emesso il primo provvedimento in ordine di tempo
- E) il Giudice che ha emesso l'ultimo provvedimento in ordine di tempo
-
- 1625)** Ai sensi del Codice di Procedura Penale, il procedimento di esecuzione si svolge:
- A) in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero
- B) in udienza pubblica
- C) in camera di consiglio; il difensore e il Pubblico Ministero sono sentiti solo se compaiono
- D) in camera di consiglio o in udienza pubblica a seconda delle richieste presentate al Giudice dell'esecuzione
- E) in udienza pubblica, ma il Giudice dell'esecuzione può decidere, con decreto motivato, di procedere in camera di consiglio
-
- 1626)** Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto, il Giudice dell'esecuzione:
- A) ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre
- B) ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave, revocando le altre
- C) ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima
- D) ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima
- E) convoca il Pubblico Ministero competente affinché si pronunci su quale sentenza debba essere eseguita
-
- 1627)** Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto e le pene erogate sono diverse:
- A) l'interessato può indicare la sentenza che deve essere eseguita
- B) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima
- C) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima
- D) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave
- E) il Giudice dell'esecuzione decide quale sentenza eseguire dopo aver sentito il Pubblico Ministero

- 1628)** Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto:
- A) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre; se le pene irrogate sono diverse, l'interessato può indicare la sentenza che deve essere eseguita
 - B) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre; se le pene irrogate sono diverse, decide in ogni caso il Giudice dell'esecuzione dopo aver sentito il Pubblico Ministero
 - C) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima, anche se le pene irrogate sono diverse
 - D) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima, anche se le pene irrogate sono diverse
 - E) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave, anche se le pene irrogate sono diverse
- 1629)** Se più sentenze di non luogo a procedere o più sentenze di proscioglimento sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto e l'interessato non indica la sentenza che deve essere eseguita:
- A) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza più favorevole, revocando le altre
 - B) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima
 - C) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima
 - D) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza meno favorevole, revocando le altre
 - E) il Giudice dell'esecuzione convoca il Pubblico Ministero competente affinché si pronunci su quale sentenza debba essere eseguita
- 1630)** Se più decreti penali divenuti irrevocabili sono stati emessi contro la stessa persona per il medesimo fatto, il Giudice dell'esecuzione:
- A) ordina l'esecuzione del decreto penale con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando gli altri
 - B) ordina l'esecuzione del decreto penale con cui si pronunciò la condanna più grave, revocando gli altri
 - C) ordina l'esecuzione del decreto penale divenuto irrevocabile per ultimo
 - D) ordina l'esecuzione del decreto penale divenuto irrevocabile per primo
 - E) convoca il Pubblico Ministero competente affinché si pronunci su quale decreto penale debba essere eseguito
- 1631)** Se un soggetto è condannato con sentenza irrevocabile e successivamente interviene l'abrogazione della norma incriminatrice:
- A) il Giudice dell'esecuzione revoca la sentenza di condanna dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato e adotta i provvedimenti conseguenti
 - B) il condannato può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti
 - C) il Giudice dell'esecuzione dà esecuzione alla sentenza, in quanto il fatto è stato commesso prima dell'abrogazione della norma incriminatrice
 - D) il condannato può fare istanza al Presidente della Repubblica, affinché, sulla base dell'abrogazione, conceda la grazia
 - E) il Pubblico Ministero può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti

- 1632)** Se un soggetto è condannato con sentenza irrevocabile e successivamente interviene la dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma incriminatrice:
- A) il Giudice dell'esecuzione revoca la sentenza di condanna dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato e adotta i provvedimenti conseguenti
 - B) il condannato può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti
 - C) il Giudice dell'esecuzione dà esecuzione alla sentenza, in quanto il fatto è stato commesso prima della dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma incriminatrice
 - D) il condannato può fare istanza al Presidente della Repubblica, affinché, sulla base della dichiarazione di illegittimità costituzionale, conceda la grazia
 - E) il Pubblico Ministero può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti
- 1633)** La competenza a conoscere le materie attribuite alla magistratura di sorveglianza, se l'interessato non è detenuto o internato:
- A) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
 - B) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato dimora
 - C) appartiene in ogni caso al Tribunale o al magistrato di sorveglianza del luogo in cui fu pronunciata la sentenza
 - D) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Giudice dell'esecuzione
 - E) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Pubblico Ministero
- 1634)** La competenza a conoscere le materie attribuite alla magistratura di sorveglianza, se l'interessato è detenuto o internato:
- A) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato all'atto della richiesta, della proposta o dell'inizio di ufficio del procedimento
 - B) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
 - C) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato dimora
 - D) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Pubblico Ministero
 - E) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Giudice dell'esecuzione
- 1635)** Il procedimento di sorveglianza, a differenza del procedimento di esecuzione:
- A) può essere avviato anche d'ufficio
 - B) può essere avviato solo a richiesta del Pubblico Ministero, dell'interessato o del difensore, ma non d'ufficio
 - C) non necessita della partecipazione del Pubblico Ministero e del difensore
 - D) si svolge in pubblica udienza
 - E) non necessita della partecipazione del Pubblico Ministero, ma solo del difensore

1636) Ai sensi del Codice di Procedura Penale, il procedimento di sorveglianza si svolge:

- A) in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero
- B) in udienza pubblica
- C) in camera di consiglio; il difensore e il Pubblico Ministero sono sentiti solo se compaiono
- D) in camera di consiglio o in udienza pubblica a seconda delle richieste presentate al Tribunale o al magistrato di sorveglianza
- E) in udienza pubblica, ma il Tribunale o il magistrato di sorveglianza può decidere, con decreto motivato, di procedere in camera di consiglio

1637) Ai sensi del Codice di Procedura Penale, il procedimento di sorveglianza:

- A) si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero; all'esito dell'udienza, il provvedimento del Giudice è ricorribile in Cassazione
- B) si svolge in udienza pubblica, all'esito della quale il Giudice decide con provvedimento ricorribile in Cassazione
- C) si svolge in camera di consiglio e il difensore e il Pubblico Ministero sono sentiti solo se compaiono; all'esito dell'udienza, il Giudice decide con provvedimento ricorribile in Cassazione
- D) si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero; all'esito dell'udienza, il Giudice decide con sentenza non ricorribile in Cassazione
- E) si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero; all'esito dell'udienza, il Giudice decide con ordinanza non ricorribile in Cassazione

1638) Davanti al Tribunale di sorveglianza, le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:

- A) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- B) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- C) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
- D) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale che ha giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato
- E) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello o dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza, a seconda della richiesta presentata dall'interessato

1639) Davanti al magistrato di sorveglianza, le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:

- A) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- B) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- C) dal Procuratore generale della Corte d'Appello del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
- D) dal Procuratore generale della Corte d'Appello che ha giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato
- E) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello o dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza, a seconda della richiesta presentata dall'interessato

1640) Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti le misure di sicurezza:

- A) possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il Pubblico Ministero, l'interessato e il difensore
- B) può proporre appello solo l'interessato o il suo difensore
- C) può proporre appello solo il Pubblico Ministero
- D) è ammesso solo il ricorso per Cassazione
- E) non è ammesso alcun mezzo di impugnazione

1641) Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti la dichiarazione di abilitazione o professionalità nel reato o di tendenza a delinquere:

- A) possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il Pubblico Ministero, l'interessato e il difensore
- B) può proporre appello solo il Pubblico Ministero
- C) può proporre appello solo l'interessato o il suo difensore
- D) non è ammesso alcun mezzo di impugnazione
- E) è ammesso solo il ricorso per Cassazione

1642) Se il Tribunale di sorveglianza non concede la liberazione condizionale per mancanza del requisito del ravvedimento, la richiesta può essere nuovamente proposta?

- A) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi sei mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- B) sì, la richiesta può essere immediatamente riproposta
- C) no, mai
- D) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- E) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi tre mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto

1643) In quali casi non si può concedere l'estradizione all'estero?

- A) quando si tratta di reati politici o vi sia motivo di ritenere che l'imputato o il condannato verrà sottoposto ad atti persecutori o discriminatori o a trattamenti crudeli, disumani o degradanti o che violino i diritti fondamentali della persona umana
- B) quando l'imputato o il condannato chiedono asilo politico
- C) quando si tratta di reati contro il patrimonio
- D) quando si tratta di reati contro la persona
- E) l'estradizione può sempre aver luogo

1644) Per aversi estradizione:

- A) occorre una domanda dello stato procedente alla quale sia allegata copia del provvedimento restrittivo della libertà personale o della sentenza di condanna a pena detentiva
- B) basta la semplice richiesta dello stato
- C) occorre un procedimento complesso che prevede il trasferimento di tutti gli atti riguardanti il processo
- D) occorre un'istanza verbale fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione
- E) occorre un'istanza scritta fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione

1645) Come viene presentata la richiesta di estradizione all'estero?

- A) con una domanda alla quale è allegata copia del provvedimento restrittivo della libertà personale o della sentenza di condanna a pena detentiva
- B) basta la semplice richiesta dello stato
- C) con un procedimento complesso che prevede il trasferimento di tutti gli atti riguardanti il processo
- D) con un'istanza verbale fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione
- E) con un'istanza scritta fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione

1646) Chi è competente a disporre l'estradizione all'estero di un soggetto che si trovi in Italia?

- A) il Ministro della Giustizia su parere favorevole della Corte d'Appello
- B) la Corte d'Appello
- C) il Ministro della Giustizia
- D) il Pubblico Ministero
- E) il Pubblico Ministero su parere favorevole della Corte d'Appello

1647) Quando non è necessaria la decisione della Corte d'Appello per aversi estradizione all'estero dell'imputato?

- A) quando vi è il consenso espresso dell'imputato
- B) in caso di reati contro il patrimonio
- C) in caso di reati contro la persona
- D) in caso di reati espressamente previsti
- E) quando vi è consenso del Pubblico Ministero

1648) La decisione favorevole della Corte d'Appello obbliga il Ministro della Giustizia a concedere l'estradizione dell'imputato all'estero?

- A) no, non lo obbliga
- B) sì, lo obbliga a concedere l'estradizione
- C) lo obbliga solo se vi è il consenso dell'imputato
- D) lo obbliga solo se vi è anche parere favorevole del Pubblico Ministero
- E) lo obbliga solo se vi è consenso del difensore

1649) Contro la sentenza della Corte d'Appello favorevole all'estradizione la persona interessata può presentare impugnazione?

- A) sì, può presentare ricorso per Cassazione
- B) no, mai
- C) sì, può presentare ricorso al Ministro della Giustizia
- D) no, solo il Pubblico Ministero può eventualmente presentare ricorso per Cassazione
- E) no, solo il Ministro della Giustizia può presentare ricorso per Cassazione

1650) È prevista la possibilità per lo stato richiedente l'estradizione di intervenire nel procedimento dinanzi alla Corte d'Appello?

- A) sì, lo stato richiedente può farsi rappresentare da un avvocato abilitato al patrocinio davanti all'autorità giudiziaria italiana
- B) no, non c'è tale possibilità
- C) sì, attraverso un rappresentante del Ministero degli Esteri
- D) sì, attraverso un rappresentante del Ministero della Giustizia
- E) sì, se lo richiede l'imputato

1651) A quale organo perviene la richiesta di estradizione da parte dello stato richiedente?

- A) al Ministro della Giustizia, che la trasmette alla competente Corte d'Appello
- B) direttamente alla Corte d'Appello competente
- C) al Ministero degli Esteri
- D) all'Ambasciata italiana presso lo stato richiedente l'estradizione
- E) all'Ambasciata in Italia dello stato richiedente l'estradizione

1652) Contro la sentenza che decide sull'estradizione è ammessa qualche forma di ricorso?

- A) è ammesso il ricorso in Cassazione
- B) non è ammesso alcun tipo di ricorso
- C) è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
- D) è ammesso l'appello presso la stessa Corte d'Appello
- E) sì, è ammesso il ricorso in Cassazione ma solo per reati esplicitamente previsti

1653) Vi sono casi di sospensione dell'esecuzione dell'estradizione?

- A) l'estradizione è sospesa se l'estradando deve essere giudicato nel territorio dello stato, o vi deve scontare una pena per reati commessi prima o dopo quelli per i quali l'estradizione è stata concessa
- B) no
- C) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro la persona
- D) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro il patrimonio
- E) sì, ma solo se la richiesta è fatta direttamente dal Capo dello stato richiedente

1654) È possibile l'estradizione temporanea?

- A) sì, se l'estradando deve essere giudicato nel territorio dello stato, o vi deve scontare una pena per reati commessi prima o dopo quelli per i quali l'estradizione è stata concessa, il Ministro della Giustizia può, sentita l'autorità competente per il procedimento in corso, procedere alla consegna temporanea allo stato richiedente, concordando termini e modalità
- B) no, in nessun caso
- C) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro la persona
- D) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro il patrimonio
- E) sì, ma solo se la richiesta è fatta direttamente dal Capo dello stato richiedente

1655) La persona rispetto alla quale è stata fatta richiesta di estradizione può essere sottoposta a misure coercitive?

- A) sì, in ogni tempo a richiesta del Ministro della Giustizia
- B) no
- C) solo se si è resa colpevole di reati contro la persona
- D) solo se si è resa colpevole di reati di associazione sovversiva
- E) solo se si è resa colpevole di reati contro il patrimonio

1656) La misura coercitiva nei confronti di una persona della quale è stata domandata l'estradizione può essere applicata prima che la domanda di estradizione sia pervenuta?

- A) sì, è prevista tale ipotesi, in via provvisoria, quando lo stato estero ne faccia domanda e a richiesta motivata del Ministro della Giustizia, su disposizione della Corte d'Appello
- B) no, non è prevista tale ipotesi
- C) sì, ma solo se il soggetto per il quale è richiesta estradizione si è reso colpevole di reati di associazione sovversiva
- D) sì, ma solo se il soggetto per il quale è richiesta estradizione si è reso colpevole di reati contro la persona
- E) sì, ma solo se il soggetto per il quale è richiesta estradizione si è reso colpevole di reati contro il patrimonio

1657) Quali sono le condizioni per la disposizione delle misure cautelari provvisorie da richiedere dallo stato estero nei confronti dell'estradando?

- A) tali misure vengono disposte solo dopo che lo stato estero abbia emesso provvedimento restrittivo della libertà personale o sentenza di condanna a pena definitiva e dichiarati di voler richiedere l'estradizione, che abbia fornito la specifica dei fatti, del reato e della persona e che vi sia pericolo di fuga
- B) che vi sia la richiesta dello stato estero
- C) che sia presentata richiesta all'Ambasciata italiana sul territorio dello stato richiedente
- D) che sia presentata richiesta fatta tramite l'Ambasciata dello stato richiedente sul territorio italiano
- E) che siano state inviate le prove del reato

1663) Se l'atto per il quale è stata presentata la rogatoria da parte di uno stato estero è vietato dalla legge italiana:	A) il Ministro della Giustizia non dà corso alla rogatoria B) il Ministro della Giustizia deve comunque dare corso alla rogatoria C) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte d'Appello D) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte di Cassazione E) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se lo stato estero dà garanzie di reciprocità
1664) La sentenza penale di condanna di un cittadino italiano emessa all'estero è immediatamente efficace in Italia?	A) no, è necessario attivare il procedimento di riconoscimento delle sentenze penali straniere B) sì, le sentenze penali straniere sono immediatamente esecutive in Italia C) sì, ma solo se è stata emessa in un paese dell'Unione Europea D) no, le sentenze penali di condanna straniere non acquistano mai alcuna efficacia in territorio italiano E) no, ma lo stato estero può eventualmente chiedere l'estradizione del cittadino italiano
1665) La sentenza penale di condanna di uno straniero emessa in Italia è immediatamente esecutiva all'estero?	A) no, è necessario attivare il procedimento di riconoscimento delle sentenze penali B) sì, le sentenze penali sono immediatamente esecutive all'estero C) sì, ma solo se deve essere eseguita in un paese dell'Unione Europea D) no, le sentenze penali di condanna nazionali non acquistano mai alcuna efficacia in territorio straniero E) no, ma l'Italia può eventualmente chiedere l'estradizione del cittadino
1666) Vi sono casi in cui la misura cautelare non è applicabile?	A) sì, nessuna misura cautelare può essere applicabile qualora risulti che il fatto sia stato compiuto in presenza di una causa di giustificazione del reato o di non punibilità, o se sussiste causa di estinzione del reato, ovvero se sussiste causa di estinzione della pena che si ritiene possa essere irrogata B) sì, ma solo nel caso il fatto sia stato compiuto in presenza di una causa di giustificazione C) non vi sono casi nei quali la misura cautelare non può essere applicata D) sì ma solo nel caso vi sia una causa di estinzione del reato o della pena che si ritiene possa essere irrogata E) sì ma solo quando sussiste una causa di non punibilità
1667) Quando può essere disposta una misura cautelare?	A) quando ci sia pericolo concreto per l'acquisizione delle prove, fuga o reale rischio di fuga dell'imputato, ovvero in caso che le modalità e le circostanze del fatto, nonché la personalità ed i comportamenti dell'agente lo richiedano B) in caso di esigenze cautelari, attinenti alle indagini, relative ai fatti per i quali si procede, ritenute specifiche ed inderogabili, in relazione a situazioni di concreto e attuale pericolo per l'acquisizione e la genuinità della prova, fondata su circostanze di fatto espressamente indicate nel provvedimento C) nei soli casi di tentata fuga dell'imputato D) solo ed esclusivamente tenendo conto della personalità dell'indagato o dell'imputato E) solo nel caso vi sia effettivo pericolo di fuga dell'agente

1658) Nel caso in cui una persona condannata alla detenzione si trovi all'estero:	A) il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello deve presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia B) il Pubblico Ministero presenta domanda di estradizione allo stato estero C) il Ministro della Giustizia provvede d'ufficio a chiedere l'estradizione se le parti non si oppongono D) il Tribunale che ha emesso la sentenza di condanna presenta richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia E) il procuratore generale presso la Corte d'Appello presenta richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia, ma solo se la sentenza di condanna è passata in giudicato
1659) Nel caso in cui un imputato nei cui confronti debba essere eseguito un provvedimento restrittivo della libertà personale si trovi all'estero:	A) il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello deve presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia B) il Pubblico Ministero presenta domanda di estradizione allo stato estero C) il Ministro della Giustizia provvede d'ufficio se le parti non si oppongono D) il Tribunale che sta decidendo il giudizio presenta richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia E) non può essere presentata richiesta di estradizione fin quando non sia emessa una sentenza di condanna definitiva
1660) Nel caso in cui un giudice straniero debba procedere alla notifica di un atto ad un soggetto che si trovi nel territorio italiano deve:	A) presentare la rogatoria al Ministro della Giustizia B) presentare la rogatoria al Ministro degli Esteri C) presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia D) comunicare informalmente l'esistenza dell'atto da notificare E) presentare la rogatoria al Tribunale del distretto di residenza del soggetto
1661) Nel caso in cui un giudice italiano debba procedere alla notifica di un atto ad un soggetto che si trovi in territorio straniero deve:	A) trasmettere la rogatoria al Ministro della Giustizia il quale provvede all'invio per via diplomatica B) trasmettere la rogatoria al Ministro degli Esteri C) presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia D) comunicare informalmente l'esistenza dell'atto da notificare E) presentare la rogatoria al Tribunale del distretto di residenza del soggetto che provvederà ad inoltrarla al Ministro della Giustizia
1662) Se l'atto per il quale è stata presentata la rogatoria da parte di uno stato estero è contrario ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:	A) il Ministro della Giustizia non dà corso alla rogatoria B) il Ministro della Giustizia deve comunque dare corso alla rogatoria C) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte d'Appello D) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte di Cassazione E) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se lo stato estero dà garanzie di reciprocità

1668) Esiste la possibilità da parte del Giudice di predisporre, in caso di arresti domiciliari, modalità particolari di controllo?

- A) sì, il Giudice, nel caso in cui disponga gli arresti domiciliari può disporre procedura di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici, previa accettazione dell'imputato
- B) no, mai
- C) sì, solo in caso di particolari reati esplicitamente previsti
- D) sì, con qualunque mezzo il Giudice ritenga opportuno procedere
- E) sì, ma solo nel caso l'imputato sia stato già condannato per gli stessi reati

1669) Cosa accade se l'imputato si rifiuta di consentire alle modalità di controllo disposte dal Giudice nel caso di arresti domiciliari?

- A) il Giudice predispone, necessariamente l'applicazione della misura cautelare in carcere
- B) il Giudice dispone un aggravamento della misura cautelare, oltre all'applicazione in carcere
- C) non vi è alcuna conseguenza per l'imputato che si rifiuta di aderire
- D) a seconda del reato imputato all'agente, il Giudice predispone o meno che venga tradotto in carcere
- E) le conseguenze sono conseguenti alla valutazione discrezionale del Giudice

1670) Quali è il Giudice competente per l'applicazione, la revoca e la modifica delle misure cautelari?

- A) il Giudice che procede o, prima dell'esercizio dell'azione penale, il Giudice per le indagini preliminari
- B) sempre e solo il Giudice del giudizio
- C) sempre e solo il Giudice per le indagini preliminari
- D) il Giudice dell'udienza preliminare
- E) il Pubblico Ministero

1671) Quali sono le condizioni di applicabilità delle misure coercitive?

- A) che si tratti di delitti che prevedono come pena l'ergastolo o la reclusione superiore a tre anni
- B) esclusivamente che si tratti di delitti che prevedono come pena l'ergastolo
- C) che si tratti di delitti che prevedono come pena la reclusione
- D) che si tratti di delitti che prevedono come pena la reclusione superiore a due anni
- E) che si tratti di reati che prevedono come pena la reclusione superiore a un anno

1672) Cosa prevede il divieto di espatrio?

- A) che l'imputato non esca dal territorio nazionale senza autorizzazione del Giudice che procede
- B) che l'imputato non esca dal territorio nazionale senza autorizzazione del Pubblico Ministero
- C) che l'imputato non esca dal territorio dello Stato senza autorizzazione del Pubblico Ministero e del Giudice che procede
- D) che l'imputato non esca in ogni caso dal territorio nazionale fino alla fine del procedimento penale
- E) che l'imputato non esca dal comune di residenza

1673) Quali sono le esigenze cautelari che giustificano la disposizione di una misura cautelare?

- A) pericolo concreto per l'acquisizione delle prove, fuga o reale rischio di fuga dell'imputato, esigenze di tutela della collettività nel caso che le modalità e le circostanze del fatto, nonché la personalità ed i comportamenti dell'agente, lo richiedano
- B) situazioni di concreto e attuale pericolo per l'acquisizione e la genuinità della prova, fondate su circostanze di fatto espressamente indicate nel provvedimento
- C) solo la fuga dell'imputato
- D) personalità negativa dell'indagato o dell'imputato
- E) solo l'effettivo pericolo di fuga dell'agente

1674) Nel caso in cui vi sia pericolo di inquinamento delle prove, il Giudice può disporre una misura cautelare?

- A) sì, il Giudice può sempre disporre una misura cautelare quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
- B) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando vi è pericolo di fuga dell'imputato
- C) sì, ma solo se vi è contestuale pericolo di fuga dell'imputato
- D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
- E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata

1675) Nel caso in cui l'imputato si rifiuti di rendere dichiarazioni o di confessare, può essere disposta una misura cautelare?

- A) no, non costituisce un'esigenza cautelare di indagare il rifiuto dell'imputato di rendere dichiarazioni o la mancata ammissione degli addebiti
- B) sì, il Giudice può sempre disporre una misura cautelare quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
- C) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando vi è pericolo di fuga dell'imputato
- D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
- E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata

1676) Nel caso in cui l'imputato abbia tentato la fuga, il Giudice può disporre una misura cautelare?

- A) sì, sempre che il Giudice ritenga che possa essere irrogata una pena superiore a due anni di reclusione
- B) no, il Giudice può disporre una misura cautelare solo quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
- C) sì, in ogni caso
- D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
- E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata

1677) Nel caso in cui l'imputato sia fuggito, il Giudice può disporre una misura cautelare?

- A) sì, ma sempre che il Giudice ritenga che possa essere irrogata una pena superiore a due anni di reclusione
- B) no, il Giudice può disporre una misura cautelare solo quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
- C) sì, in ogni caso
- D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
- E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata

1678) Nel caso in cui vi sia il pericolo che l'indagato commetta gravi delitti con l'uso delle armi, il Giudice può disporre una misura cautelare?

- A) sì, ma per disporre la custodia cautelare nel caso in cui vi sia in pericolo che commetta delitti della stessa specie di quello per cui si procede, deve trattarsi di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo ai quattro anni
- B) no, il Giudice può disporre una misura cautelare solo quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
- C) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando vi è pericolo di fuga dell'imputato
- D) sì, ma solo se vi è il concreto pericolo di fuga dell'agente
- E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata

1679) Quale, tra queste, non è una misura cautelare coercitiva?

- A) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- B) divieto di espatrio
- C) allontanamento dalla casa familiare
- D) custodia cautelare in carcere
- E) custodia cautelare in luogo di cura

1680) Quale, tra queste, non è una misura cautelare coercitiva?

- A) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- B) divieto di espatrio
- C) allontanamento dalla casa familiare
- D) custodia cautelare in carcere
- E) custodia cautelare in luogo di cura

1681) Quale, tra queste, non è una misura cautelare coercitiva?

- A) divieto temporaneo di esercitare un'attività imprenditoriale
- B) divieto di espatrio
- C) allontanamento dalla casa familiare
- D) custodia cautelare in carcere
- E) custodia cautelare in luogo di cura

1682) Quale, tra queste, non è una misura cautelare interdittiva?

- A) arresti domiciliari
- B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1683) Quale tra queste non è una misura cautelare interdittiva?

- A) custodia cautelare in carcere
- B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1684) Quale, tra queste, non è una misura cautelare interdittiva?

- A) divieto di espatrio
- B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1685) Non è una misura cautelare interdittiva:

- A) l'allontanamento dalla casa familiare
- B) la sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) la sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) la sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1686) Non è una misura cautelare interdittiva:

- A) l'obbligo di dimora
- B) la sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) la sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) la sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1687) Quale, tra queste, non è una misura cautelare interdittiva?

- A) custodia cautelare in luogo di cura
- B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1688) In cosa consiste l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria?

- A) l'obbligo per l'imputato di presentarsi presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria alla scadenza prestabilita
- B) l'obbligo per l'imputato di presentarsi due volte al giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria
- C) l'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria
- D) l'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni sera presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria
- E) l'obbligo per l'imputato di presentarsi presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria solo qualora intenda allontanarsi dal luogo di soggiorno

1689) Con il provvedimento che dispone gli arresti domiciliari, il Giudice prescrive:

- A) che l'imputato non si allontani dalla propria abitazione o altro luogo di privata dimora, ovvero da un luogo pubblico di cura o di assistenza
- B) che l'imputato sia sempre reperibile nel luogo di residenza
- C) che l'imputato non si allontani dal luogo di dimora, solo qualora la prescrizione degli arresti domiciliari riguardi un luogo pubblico di cura o assistenza
- D) che l'imputato comunichi alla Polizia Giudiziaria ogni suo spostamento
- E) che l'imputato comunichi al Giudice ogni suo spostamento al di fuori del territorio comunale presso il quale ha il domicilio

1690) Il Giudice può imporre limiti o divieti alle facoltà dell'imputato agli arresti domiciliari?

- A) sì, può imporre limiti o divieti alle facoltà dell'imputato di comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o lo assistono
- B) no, non è previsto che vengano imposti ulteriori limiti o divieti
- C) possono essere imposti limiti solo quando l'imputato si sia macchiato di reati espressamente previsti
- D) possono essere imposti solo limiti alla libertà di corrispondenza epistolare
- E) possono essere imposti limiti o divieti solo se espressamente richiesti dal Pubblico Ministero e se il soggetto vi consenta

1691) Gli arresti domiciliari possono essere considerati una misura detentiva?

- A) sì, l'imputato agli arresti domiciliari si considera in stato di custodia cautelare e in quanto tale in caso di condanna il tempo degli arresti domiciliari si sottrae dalla pena da espiare
- B) no, solo la custodia cautelare in carcere è considerata una misura detentiva
- C) le misure cautelari non possono mai essere considerate misure detentive
- D) sì, ma il tempo degli arresti domiciliari in caso di condanna non può sottrarsi dalla pena da espiare
- E) tutte le misure cautelari hanno una valenza detentiva

1692) Qualora la persona da sottoporre a custodia cautelare si trovi in stato di infermità di mente tale da escludere o diminuire la sua capacità di intendere e di volere:

- A) il Giudice dispone che, in luogo della custodia in carcere, il soggetto venga ricolto in un'ideale struttura del servizio psichiatrico ospedaliero
- B) il Pubblico Ministero dispone che in luogo della custodia in carcere il soggetto venga ricolto in un'ideale struttura del servizio psichiatrico ospedaliero
- C) il Giudice predispone la custodia in idonea struttura del servizio psichiatrico ospedaliero solo se non vi è reale pericolo di fuga
- D) il Giudice predispone la custodia in una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero solo se il soggetto non ha commesso delitti che prevedano come pena l'ergastolo
- E) non è prevista alcuna misura alternativa alla custodia in carcere

1693) Il provvedimento che dispone la sospensione della potestà dei genitori comporta che:

- A) il Giudice privi temporaneamente, in tutto o in parte, l'imputato dei poteri inerenti la potestà genitoriale
- B) il Giudice privi sempre totalmente, ma temporaneamente, l'imputato della potestà genitoriale
- C) il Giudice privi temporaneamente della potestà genitoriale anche il coniuge dell'imputato
- D) il Giudice privi l'imputato della potestà genitoriale per tutto il tempo della reclusione
- E) il Giudice sospenda l'imputato dalla possibilità di intervenire sulle sole decisioni che riguardano l'ordinaria amministrazione dell'educazione dei figli

1694) È legittimo un provvedimento del Giudice che disponga la sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio?

- A) sì, il Giudice può disporre tale misura cautelare interdicensi temporaneamente in tutto o in parte, l'esercizio dell'attività
- B) no, non è possibile
- C) solo per i delitti contro la pubblica amministrazione
- D) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
- E) solo per i delitti in materia sessuale

1695) È legittimo un provvedimento del Giudice che disponga la sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio?

- A) sì, il Giudice può disporre tale misura cautelare interdicensi in tutto o in parte, l'esercizio dell'attività
- B) no, non è possibile
- C) solo per i delitti contro la pubblica amministrazione
- D) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
- E) solo per i delitti in materia sessuale

1696) È legittimo un provvedimento che disponga il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali?

- A) sì, il Giudice può disporre tale divieto, interdicensi all'imputato, temporaneamente, in tutto o in parte, tale attività
- B) no, mai
- C) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
- D) solo per i delitti in materia sessuale
- E) solo per i delitti contro l'incolumità pubblica

1697) È legittimo un provvedimento che disponga il divieto temporaneo di esercitare l'ufficio di amministratore di una società?

- A) sì, il Giudice può disporre tale divieto, interdicensi all'imputato, temporaneamente, in tutto o in parte, tale attività
- B) no, mai
- C) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
- D) solo per i delitti in materia sessuale
- E) solo per i delitti contro l'incolumità pubblica

1698) Chi fa richiesta di applicazione delle misure cautelari?

- A) il Pubblico Ministero
- B) il Giudice competente
- C) il Pubblico Ministero o l'imputato
- D) dipende dal delitto di cui si tratta
- E) il difensore dell'imputato

1699) Il provvedimento con il quale il Giudice provvede sulla richiesta di misure cautelari ha la forma di:

- A) un'ordinanza
- B) un decreto
- C) una sentenza
- D) una semplice comunicazione scritta
- E) decreto o sentenza a seconda della fase del giudizio in cui ci si trova

1700) Le misure cautelari vengono adottate dal Giudice tramite:

- A) un'ordinanza
- B) un decreto
- C) una semplice comunicazione
- D) una sentenza
- E) decreto o sentenza a seconda della fase del giudizio in cui ci si trova

1701) La comunicazione della custodia cautelare avviene:

- A) ad eccezione delle ipotesi in cui l'imputato è detenuto, tramite la consegna all'imputato, da parte dell'ufficiale o agente incaricato di eseguire l'ordinanza, di copia del provvedimento
- B) tramite comunicazione a mezzo posta
- C) tramite convocazione presso gli uffici di Polizia Giudiziaria
- D) tramite convocazione a presentarsi davanti al Giudice competente
- E) sempre tramite consegna da parte dell'agente incaricato di eseguire l'ordinanza

1702) Quando viene dichiarato lo stato di latitanza?

- A) quando una persona sottoposta a custodia cautelare, agli arresti domiciliari, al divieto di espatrio, all'obbligo di dimora, si sottrae volontariamente alla misura
- B) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non sia reperibile nella sua dimora abituale
- C) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non viene rintracciata prontamente
- D) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non viene rintracciata nei cinque giorni successivi all'emissione del provvedimento
- E) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non viene rintracciata nei dieci giorni successivi all'emissione del provvedimento

1703) In quali situazioni è previsto dal Codice di Procedura Penale che un soggetto sia considerato latitante?

- A) è considerato latitante colui il quale si sottrae volontariamente alla custodia cautelare, agli arresti domiciliari, al divieto di espatrio, all'obbligo di dimora o a un ordine con cui si dispone la carcerazione
- B) è considerato latitante solo colui il quale si sottrae per qualsiasi motivo alla custodia cautelare, agli arresti domiciliari, al divieto di espatrio
- C) è considerato latitante colui il quale si sottrae alla custodia cautelare in seguito ad un ordine di scarcerazione dichiarato nullo
- D) è considerato latitante solo colui il quale si sottrae per qualsiasi motivo alla custodia cautelare e agli arresti domiciliari
- E) è considerato latitante colui il quale si sottrae volontariamente ad una qualsiasi misura di sicurezza

1704) Gli effetti processuali conseguenti alla latitanza operano:

- A) solo nel procedimento penale nel quale essa è stata dichiarata
- B) in tutti i procedimenti a carico dell'imputato
- C) solo nei procedimenti per i quali è prevista la pena dell'ergastolo
- D) solo quando il Giudice decide di tenerne conto
- E) solo su richiesta del Pubblico Ministero

1705) Da quando decorrono gli effetti della custodia cautelare?

- A) gli effetti della custodia cautelare decorrono dal momento della cattura, dell'arresto o del fermo
- B) decorrono dal momento in cui è emessa l'ordinanza di custodia cautelare
- C) decorrono dal momento in cui è notificata l'ordinanza di custodia cautelare
- D) decorrono dal momento in cui viene commesso il delitto
- E) la decorrenza dipende dal tipo di delitto in oggetto

1706) È possibile la revoca delle misure coercitive?

- A) sì, esse sono immediatamente revocate quando risultino mancanti, anche per fatti sopravvenuti, i gravi indizi di colpevolezza o le esigenze cautelari
- B) sì, esse sono immediatamente revocate quando l'imputato si dichiarato latitante
- C) sì, esse sono immediatamente revocate quando ne è fatta richiesta dal Pubblico Ministero
- D) no, possono essere revocate solo le misure cautelari interdittive
- E) no, la revoca non è mai possibile

1707) È possibile la revoca delle misure interdittive?

- A) sì, esse sono immediatamente revocate quando risultino mancanti, anche per fatti sopravvenuti, i gravi indizi di colpevolezza o le esigenze cautelari
- B) no, la revoca non è mai possibile
- C) sì, esse sono immediatamente revocate quando ne è fatta richiesta dal Pubblico Ministero
- D) no, possono essere revocate solo le misure cautelari coercitive
- E) sì, esse sono immediatamente revocate quando l'imputato si dichiarato latitante

1708) È consentita un'attenuazione delle misure coercitive?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) no, non è consentita tale sostituzione
- C) sì, ma il Giudice può solo, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, disporre l'applicazione con modalità più gravose
- D) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure interdittive, salvo che la legge disponga altrimenti

1709) È consentita l'attenuazione delle misure interdittive?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- C) sì, ma il Giudice può solo, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, disporre l'applicazione con modalità meno gravose
- D) no, non è consentita
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure coercitive, salvo che la legge disponga altrimenti

1710) È consentita la sostituzione di una misura coercitiva con una interdittiva?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra appartenente o meno alla stessa categoria
- B) no, non è consentita tale sostituzione
- C) no, il Giudice può solo disporre la sostituzione con altra misura della stessa categoria
- D) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure interdittive, salvo che la legge disponga altrimenti

1711) È consentita la sostituzione di una misura interdittiva con una coercitiva?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra appartenente o meno alla stessa categoria
- B) no, non è consentita tale sostituzione
- C) no, il Giudice può solo disporre la sostituzione con altra misura della stessa categoria
- D) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure coercitive, salvo che la legge disponga altrimenti

1712) A chi spetta la richiesta di revoca delle misure coercitive?

- A) al Pubblico Ministero e all'imputato, e anche d'ufficio al Giudice
- B) solo al Pubblico Ministero
- C) solo all'imputato
- D) esclusivamente al Giudice
- E) solo al Pubblico Ministero e al Giudice

1713) A chi spetta la richiesta di sostituzione delle misure coercitive?

- A) al Pubblico Ministero e all'imputato, e anche d'ufficio al Giudice
- B) solo al Pubblico Ministero
- C) solo all'imputato
- D) esclusivamente al Giudice
- E) solo al Pubblico Ministero e al Giudice

1714) La revoca delle misure coercitive può essere richiesta:

- A) dal Pubblico Ministero e dall'imputato, e anche d'ufficio dal Giudice
- B) solo dal Pubblico Ministero
- C) esclusivamente al Giudice
- D) solo all'imputato
- E) solo dal Pubblico Ministero e dal Giudice

1715) La sostituzione delle misure coercitive può essere richiesta da:

- A) dal Pubblico Ministero e dall'imputato, e anche d'ufficio dal Giudice
- B) solo dal Pubblico Ministero e dal Giudice
- C) solo dall'imputato
- D) solo d'ufficio dal Giudice
- E) solo dal Pubblico Ministero

1716) Vi sono casi in cui le misure cautelari disposte in relazione ad un determinato fatto, perdono immediatamente efficacia?

- A) sì, quando per tale fatto nei confronti della persona è disposta l'archiviazione ovvero è pronunciata sentenza di non luogo a procedere o di proscioglimento
- B) sì, ma solo quando per tale fatto nei confronti della persona è disposta l'archiviazione
- C) sì, quando per tale fatto nei confronti della persona è pronunciata sentenza di condanna alla reclusione
- D) sì, quando per tale fatto la persona depone una piena confessione
- E) sì, quando viene disposta una nuova misura cautelare

1717) Cosa succede nel caso in cui un soggetto nei cui confronti è stata disposta la custodia cautelare in carcere, viene condannato ad una pena inferiore alla custodia già subita?

- A) la custodia cautelare perde efficacia, anche se la sentenza non è definitiva
- B) la custodia cautelare perde efficacia ma solo se la sentenza è definitiva
- C) la custodia cautelare viene sospesa se il Pubblico Ministero vi acconsente
- D) la custodia cautelare viene sospesa ma solo su richiesta del Pubblico Ministero
- E) la custodia cautelare viene sospesa ma solo su richiesta dell'imputato e con il consenso del Pubblico Ministero

1718) Quando perdono efficacia le misure disposte per esigenze cautelari?

- A) quando, alla scadenza del termine previsto dall'ordinanza del Giudice che ha disposto la misura cautelare, non ne è ordinata la rinnovazione
- B) quando alla scadenza non ne è ordinata la rinnovazione entro cinque giorni
- C) quando alla scadenza non ne è ordinata la rinnovazione entro dieci giorni
- D) trascorsi tre mesi dall'adozione della misura cautelare
- E) non ci sono termini: esse sono efficaci fino al termine delle indagini

1719) Che succede se il Giudice non provvede all'interrogatorio dell'imputato in custodia cautelare nei termini di legge?

- A) la custodia cautelare perde efficacia
- B) la legge non prevede tale ipotesi
- C) la misura permane, ma l'imputato può chiederne la sospensione
- D) la misura cautelare viene sospesa fino a quando il Giudice non provvede all'interrogatorio
- E) la custodia cautelare perde efficacia, ma solo nell'ipotesi di delitti minori

1720) Che tipo di provvedimento adotta il Giudice per disporre la proroga della custodia cautelare?

- A) un'ordinanza
- B) una sentenza
- C) una semplice comunicazione
- D) un decreto
- E) indifferentemente un'ordinanza o un decreto

1721) Qual è il termine di durata massima della custodia cautelare?

- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi
- B) due mesi
- C) quarantotto ore
- D) due anni
- E) sei mesi

1722) Le misure interdittive perdono efficacia:

- A) quando sono trascorsi due mesi dall'inizio della loro esecuzione, salvo che non siano disposte per esigenze probatorie
- B) quando dall'inizio della loro esecuzione è trascorso un periodo di tempo pari ai termini previsti per le misure coercitive diverse dalla custodia cautelare
- C) quando dall'inizio della loro esecuzione è trascorso un periodo di tempo pari ai termini previsti per la custodia cautelare
- D) quando sono trascorsi sei mesi dall'inizio della loro esecuzione
- E) quando sono trascorsi tre mesi dall'inizio della loro esecuzione

1723) Qual è il termine entro il quale l'imputato può proporre richiesta di riesame dell'ordinanza che dispone una misura coercitiva?

- A) entro dieci giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero
- B) entro trenta giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento in ogni caso
- C) entro cinque giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento
- D) non è previsto il riesame di una misura cautelare
- E) entro quarantotto ore dall'esecuzione o notificazione del provvedimento

1724) L'imputato può proporre, anche nel merito, richiesta di riesame dell'ordinanza che dispone una misura coercitiva:

- A) entro dieci giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero
- B) entro trenta giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento in ogni caso
- C) entro cinque giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento
- D) non è previsto il riesame di una misura cautelare
- E) entro quarantotto ore dall'esecuzione o notificazione del provvedimento

1725) Quali sono i soggetti legittimati a presentare la richiesta di riesame di una misura cautelare coercitiva?

- A) l'imputato e il difensore
- B) il Pubblico Ministero
- C) l'imputato e il Pubblico Ministero
- D) solo l'imputato e non il suo difensore dal momento che la richiesta di riesame è un atto personalissimo
- E) solo il difensore dell'imputato dal momento che la richiesta di riesame è un atto che necessita della competenza tecnica del difensore

1726) Qual è il termine entro il quale il difensore dell'imputato può richiedere il riesame dell'ordinanza che dispone la misura coercitiva?

- A) il termine è di dieci giorni dalla notificazione dell'avviso di deposito dell'ordinanza che dispone la misura
- B) il termine è di cinque giorni dalla notificazione dell'avviso di deposito dell'ordinanza che dispone la misura
- C) il termine è di due mesi dalla notificazione dell'avviso di deposito dell'ordinanza che dispone la misura
- D) non è prevista la proposizione di richiesta di riesame da parte del difensore dell'imputato
- E) il termine è di sei mesi dal deposito dell'ordinanza che dispone la misura

1727) Chi decide sulla richiesta di riesame dell'ordinanza che dispone la misura coercitiva?

- A) in composizione collegiale, il Tribunale del luogo nel quale ha sede la Corte d'Appello o la sezione distaccata di Corte d'Appello, nella cui circoscrizione è compreso l'ufficio del Giudice che ha emesso l'ordinanza
- B) in composizione collegiale, il Tribunale competente per il dibattimento
- C) il Giudice dell'udienza preliminare
- D) il Presidente del Tribunale del luogo nel quale ha sede la Corte d'Appello
- E) il Giudice che ha emesso il provvedimento

1728) Qual è l'impugnazione esperibile contro l'ordinanza che dispone una misura cautelare interdittiva?

- A) l'appello
- B) il riesame
- C) il riesame o l'appello
- D) il riesame se l'impugnazione è presentata dall'imputato, l'appello se è presentata dal difensore dell'imputato
- E) nel caso di misura interdittiva non è ammesso alcun mezzo di impugnazione

1729) Contro l'ordinanza che dispone le misure cautelari personali, può essere proposto appello?

- A) sì, al di fuori dei casi in cui è previsto il riesame, il Pubblico Ministero, l'imputato e il suo difensore possono proporre appello in materia di misure cautelari personali, enunciandone contestualmente i motivi
- B) no, non può essere proposto appello
- C) sì, il Pubblico Ministero e il difensore dell'imputato possono proporre appello ma solo quando sono scaduti i termini per il riesame
- D) sì, ma solo da parte del Pubblico Ministero
- E) sì, ma solo da parte della persona offesa dal reato

1730) Quali sono i soggetti legittimati a presentare l'appello contro le ordinanze dispositive di una misura cautelare?

- A) il Pubblico Ministero, l'imputato e il difensore
- B) solo il Pubblico Ministero
- C) solo l'imputato e il Pubblico Ministero
- D) solo l'imputato e non il suo difensore
- E) solo il difensore dell'imputato

1731) Contro le decisioni di riesame del provvedimento che ha stabilito le misure cautelari, può essere proposto ricorso per cassazione?

- A) sì, il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura, l'imputato, e il suo difensore possono proporre ricorso per Cassazione
- B) sì, ma solo il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura può proporre ricorso per Cassazione
- C) non è previsto ricorso per Cassazione
- D) sì, ma solo l'imputato può proporre ricorso per Cassazione
- E) sì, se è presentato da Pubblico Ministero e difensore congiuntamente

1732) Contro le decisioni sull'appello avverso il provvedimento che ha stabilito le misure cautelari, può essere proposto ricorso per Cassazione?

- A) sì, il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura, l'imputato, e il suo difensore possono proporre ricorso per Cassazione
- B) sì, ma solo il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura può proporre ricorso per Cassazione
- C) non è previsto ricorso per Cassazione
- D) sì, ma solo l'imputato può proporre ricorso per Cassazione
- E) sì, se è presentato da Pubblico Ministero e difensore congiuntamente

1733) Nel caso in cui la persona assoggettata a custodia cautelare sia stata proscioltta con sentenza irrevocabile per non aver commesso il fatto:

- A) ha diritto a chiedere un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
- B) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
- C) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
- D) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
- E) ha diritto ad un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura

1734) Nel caso in cui la persona assoggettata a custodia cautelare sia stata proscioltta con sentenza irrevocabile perché il fatto non costituisce reato:

- A) ha diritto a chiedere un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
- B) ha diritto ad un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
- C) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
- D) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
- E) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla

1735) Nel caso in cui la persona assoggettata a custodia cautelare sia stata proscioltta con sentenza irrevocabile perché il fatto non è previsto dalla legge come reato:

- A) ha diritto a chiedere un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
- B) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
- C) ha diritto ad un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
- D) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
- E) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione

1736) Nel caso in cui nei confronti della persona assoggettata a custodia cautelare sia stato pronunciato provvedimento di archiviazione, essa:

- A) ha diritto a chiedere un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
- B) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
- C) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
- D) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
- E) ha diritto ad un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura

1737) Nel caso in cui nei confronti della persona assoggettata a custodia cautelare sia stato pronunciata sentenza di non luogo a procedere, essa:

- A) ha diritto a chiedere un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
- B) ha diritto ad un'equa riparaione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
- C) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
- D) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
- E) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla

1738) Quali soggetti hanno diritto ad un'equa riparaione per l'ingiusta custodia cautelare subita?

- A) ne hanno diritto coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, coloro che sono stati prosciolti per qualsiasi causa o il condannato che nel corso del processo sia stato sottoposto a custodia cautelare, quando con decisione irrevocabile risulti che non sussistevano le condizioni di applicabilità del procedimento
- B) ne hanno diritto solo coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, perché il fatto non sussiste
- C) ne ha diritto solo il condannato che nel corso del processo sia stato sottoposto a custodia cautelare, quando con decisione irrevocabile risulti che non sussistevano le condizioni di applicabilità del procedimento
- D) non esiste il diritto ad equa riparaione per l'ingiusta custodia cautelare subita
- E) ne hanno diritto solo coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, per non aver commesso il fatto

1739) Il diritto ad un'equa riparaione per la custodia cautelare subita è previsto per:

- A) coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, perché il fatto non sussiste, per non aver commesso il fatto, perché il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato: coloro che sono stati prosciolti per qualsiasi causa o il condannato che nel corso del processo sia stato sottoposto a custodia cautelare, quando con decisione irrevocabile risulti che non sussistevano le condizioni di applicabilità del procedimento
- B) solo coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, perché il fatto non sussiste
- C) solo coloro che sono stati prosciolti per qualsiasi causa
- D) non esiste il diritto ad equa riparaione per custodia cautelare subita
- E) coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, per non aver commesso il fatto

1740) Il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato?

- A) sì, in ogni stato e grado del processo di merito se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano garanzie per il pagamento delle pene pecuniarie, delle spese di procedimento e di ogni altra somma dovuta all'erario dello stato
- B) sì, in ogni stato e grado del processo di merito, solo se vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare le conseguenze di esso
- C) no, è solo il Giudice che può disporre d'ufficio in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili dell'imputato
- D) no, solo la parte civile può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato
- E) sì, ma solo se l'imputato vi acconsente

1741) La parte civile può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato?

- A) sì, se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- B) sì, la parte civile può richiedere in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni immobili dell'imputato, se vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare le conseguenze di esso
- C) no, è solo il Giudice che può disporre d'ufficio in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili dell'imputato
- D) no, solo il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato
- E) sì, ma solo se l'imputato vi acconsente

1742) La parte civile può chiedere il sequestro conservativo dei beni del responsabile civile?

- A) sì, se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- B) sì, la parte civile può richiedere in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni immobili del responsabile civile, solo se vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare le conseguenze di esso
- C) no, è solo il Giudice che può disporre d'ufficio in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili dell'imputato
- D) no, solo il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato
- E) no, non è possibile sottoporre al sequestro conservativo i beni del responsabile civile

1743) Quando può essere disposto il sequestro conservativo?

- A) quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria delle spese di procedimento oppure quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- B) solo quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso
- C) quando vi è pericolo di inquinamento delle prove
- D) quando vi è pericolo di fuga dell'imputato e si teme che possa portare con sé cose pertinenti al reato
- E) ogni volta che il Pubblico Ministero lo ritenga opportuno

1744) Come viene determinata la competenza per territorio nel caso di reati permanenti?

- A) in base al luogo in cui ha avuto inizio la consumazione anche se dal fatto è derivata la morte di una o più persone
- B) in base al luogo in cui il reato è stato consumato
- C) in base al luogo in cui è avvenuta l'azione o l'omissione
- D) in base alla residenza del reo
- E) in base agli stessi criteri con cui si determina la competenza per territorio per qualsiasi altro reato

1745) Come viene determinata la competenza per territorio nel caso di delitto tentato?

- A) in base al luogo in cui è stato compiuto l'ultimo atto diretto a commettere il delitto
- B) in base al luogo in cui il reato è stato consumato
- C) in base al luogo in cui è avvenuta l'azione o l'omissione
- D) in base alla residenza del reo
- E) in base agli stessi criteri con cui si determina la competenza per territorio per qualsiasi altro reato

1746) Quando può essere rilevata l'incompetenza per territorio?

- A) Prima delle conclusioni dell'udienza preliminare
- B) In ogni stato e grado del procedimento
- C) Solo su istanza di parte in ogni stato e grado del procedimento
- D) Sempre ma non in primo grado
- E) Sempre ma non in secondo grado

1747) Il giudice può essere recusato dalle parti, se esistono gravi ragioni di convenienza, oltre a quelle espressamente previste dalla legge?

- A) Sì
- B) No, mai
- C) No, però il giudice ha l'obbligo di astenersi
- D) Sì, ma solo se la richiesta di ricusazione è stata presentata dal Pubblico ministero
- E) Sì, ma solo nel giudizio di appello

1748) Su richiesta di chi può essere citata in giudizio la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria?

- A) Del pubblico ministero o dell'imputato
- B) Del pubblico ministero
- C) Dell'imputato
- D) Del giudice
- E) Della parte civile

1749) Quando può essere disposto il sequestro preventivo?

- A) quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso
- B) quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria delle spese di procedimento oppure quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- C) quando vi è pericolo di inquinamento delle prove
- D) quando vi è pericolo di fuga dell'imputato e si teme che possa portare con sé cose pertinenti al reato
- E) ogni volta che il Pubblico Ministero lo ritenga opportuno

1750) Il sequestro preventivo è previsto quando:

- A) vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati
- B) vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria delle spese di procedimento oppure quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- C) vi è pericolo di inquinamento delle prove
- D) vi è pericolo di fuga dell'imputato e si teme che possa portare con sé cose pertinenti al reato
- E) il Pubblico Ministero lo ritenga opportuno

1751) Quali sono le cose che possono essere oggetto di sequestro preventivo?

- A) le cose pertinenti al reato la cui libera disponibilità potrebbe aggravare o protrarre le conseguenze di esso nonché le cose di cui è consentita la confisca
- B) le cose che costituiscono la garanzia patrimoniale per le obbligazioni civili derivanti dal reato
- C) solo le cose che costituiscono corpo del reato
- D) solo le cose che possono essere oggetto di confisca
- E) solo le cose che il Pubblico Ministero ritiene debbano essere assicurate all'erario

1752) Il sequestro preventivo durante la fase di merito è disposto:

- A) con decreto motivato del Giudice di merito
- B) con decreto motivato del Pubblico Ministero
- C) con ordinanza
- D) con sentenza
- E) indifferente con decreto del Giudice o del Pubblico Ministero

1759) È ammessa la rinuncia all'impugnazione di una sentenza penale?	A) Sì, il Pubblico Ministero e le parti private possono rinunciarvi B) No, mai C) Sì, ma solo del Pubblico Ministero D) Sì, ma solo delle parti private E) Sì, ma solo delle sentenze di primo grado
1760) A chi spetta il diritto di impugnazione?	A) Solo a coloro ai quali la legge espressamente lo conferisce B) A chiunque vi abbia interesse C) Solo all'imputato D) Solo all'imputato e al Pubblico Ministero E) Alla parte soccombente
1761) Il mezzo con cui può essere impugnato un provvedimento dal giudice:	A) è determinato dalla legge B) È lasciato all'iniziativa delle parti C) È determinato dal giudice che ha emesso il provvedimento D) È determinato dal Pubblico Ministero E) È rimesso al difensore dell'imputato
1762) L'osservanza delle disposizioni concernenti le condizioni di capacità del giudice è prescritta:	A) a pena di nullità B) A pena di inefficacia C) A pena di annullabilità D) A pena di inesistenza dell'atto E) A pena di nullità che è però sanabile
1763) L'osservanza delle disposizioni concernenti il numero dei giudici necessario per costituire i collegi è prescritta:	A) a pena di nullità B) A pena di inefficacia C) A pena di annullabilità D) A pena di inesistenza dell'atto E) A pena di nullità che è però sanabile
1764) L'osservanza delle disposizioni concernenti l'iniziativa del Pubblico Ministero nell'esercizio dell'azione penale è prescritta:	A) a pena di nullità B) A pena di inefficacia C) A pena di annullabilità D) A pena di inesistenza dell'atto E) A pena di nullità che è però sanabile

1753) Gli ufficiali di Polizia Giudiziaria possono procedere al sequestro preventivo?	A) sì, in situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, trasmettano il verbale al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito B) sì, in situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, richiedano autorizzazione al Tribunale del luogo in cui il sequestro è stato eseguito C) sì, in situazioni di urgenza, senza ulteriori obblighi D) no, non è prevista tale possibilità E) sì, solo in casi di reati espressamente previsti, purché trasmettano il verbale al Giudice delle indagini preliminari
1754) Può il Pubblico Ministero interrogare la persona in stato di custodia cautelare prima del Giudice?	A) no B) sì, sempre C) solo qualora sia stato autorizzato dal Giudice per le indagini preliminari D) solo qualora le circostanze lo richiedano E) solo qualora la persona in stato di custodia cautelare ne faccia formale richiesta
1755) La richiesta di riesame è proponibile dall'imputato avverso:	A) l'ordinanza che dispone una misura coercitiva, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero B) l'ordinanza che dispone una misura cautelare personale C) l'ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero D) l'ordinanza pronunciata dal Tribunale della libertà E) l'ordinanza che dispone una misura interdittiva
1756) Come si conclude il giudizio di appello?	A) Con una sentenza con la quale il giudice d'appello conferma o riforma la sentenza appellata B) Con una ordinanza con la quale il giudice d'appello conferma o riforma la sentenza appellata C) Con un decreto con il quale il giudice d'appello conferma o riforma la sentenza appellata D) Con una sentenza se il giudice d'appello conferma la sentenza appellata, o con un'ordinanza se riforma la sentenza appellata E) Con una sentenza se il giudice d'appello conferma la sentenza appellata, o con un decreto se riforma la sentenza appellata
1757) La sentenza d'appello sull'azione civile è immediatamente esecutiva?	A) Sì B) No C) Sì, se l'appellato non si oppone D) No, ma il Pubblico Ministero può richiedere l'immediata esecutività E) Sì, se il Pubblico Ministero vi si oppone
1758) Chi può rinunciare all'impugnazione?	A) Il Pubblico Ministero e le parti private B) Solo il Pubblico Ministero C) Solo le parti private D) Solo le parti private per mezzo di un procuratore speciale E) Non è ammessa la rinuncia all'impugnazione

1765) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che l'imputato non ha commesso il fatto:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1766) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che il fatto non costituisce reato:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1767) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che il fatto non è previsto dalla legge come reato:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1768) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che il reato è estinto:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1769) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che manca un condizione di procedibilità:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1770) Da chi è assistito il giudice in tutti gli atti ai quali procede?

- A) Dall'ausiliario a ciò designato a norma dell'ordinamento
- B) Dal Pubblico Ministero
- C) Da nessuno in quanto deve procedere personalmente a tutti gli atti
- D) Dal difensore dell'imputato
- E) Dall'ausiliario designato dalla legge o dal Pubblico Ministero

1771) Quando può conferire con il difensore la persona arrestata in flagranza?

- A) Subito dopo l'arresto
- B) Appena possibile
- C) Dopo il rilascio dell'autorizzazione del Giudice delle indagini preliminari
- D) Dopo il rilascio dell'autorizzazione del Pubblico Ministero
- E) Trascorse 24 ore dall'arresto

1772) La persona offesa da reato può nominare un difensore per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad essa attribuiti?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma solo con l'autorizzazione del Pubblico Ministero
- D) Sì, ma solo con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria
- E) No, ma può chiedere di farsi assistere da una persona di sua fiducia

1773) La persona cui sono state sequestrate le cose può proporre richiesta di riesame nel merito contro il decreto di sequestro?

- A) Sì
- B) No, il decreto di sequestro non è impugnabile
- C) No, solo la persona che ha diritto alla restituzione delle cose sequestrate può proporre la richiesta di riesame
- D) No, a meno che non si tratti dell'imputato
- E) Sì, ma non nel merito

1774) La persona che ha diritto alla restituzione delle cose sequestrate può proporre richiesta di riesame nel merito contro il decreto di sequestro?

- A) Sì
- B) No, il decreto di sequestro non è impugnabile
- C) No, solo la persona alla quale le cose sono state sequestrate può proporre la richiesta di riesame
- D) No, a meno che non si tratti dell'imputato
- E) Sì, ma non nel merito

1775) Di cosa deve tener conto il giudice nel disporre le misure cautelari?

- A) Della specifica idoneità di ciascuna misura in relazione alla natura e al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto
- B) Della personalità dell'imputato
- C) Dell'età dell'imputato
- D) Del presumibile esito del procedimento
- E) Del numero delle prove a carico

1776) Quando può essere disposta la custodia cautelare?

- A) Soltanto quando ogni altra misura risulti inadeguata
- B) Ogni qualvolta il giudice la ritenga opportuna
- C) Solo quando ne fa espressa richiesta il Pubblico Ministero
- D) Solo quando l'imputato non si oppone
- E) Solo quando il Pubblico Ministero non si oppone

1777) La donna che sia madre di un bambino di età inferiore a tre anni può essere sottoposta alla custodia cautelare?

- A) no, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza
- B) no, mai
- C) sì
- D) sì, ma non se la donna è oltre il quarto mese di gravidanza
- E) sì, ma solo per i reati più gravi

1778) L'imputato che ha superato l'età di settanta anni, può essere sottoposto alla custodia cautelare?

- A) no, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza
- B) no, mai
- C) sì
- D) sì, ma non se la donna è oltre il quarto mese di gravidanza
- E) sì, ma solo per i reati più gravi

1779) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di omissione di soccorso?

- A) Il tribunale monocratico
- B) La Corte d'assise
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) In ogni caso il Tribunale collegiale
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

1780) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di riduzione in schiavitù?

- A) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- B) In ogni caso la Corte d'assise
- C) In ogni caso il Tribunale collegiale
- D) In ogni caso il Tribunale monocratico
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1781) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di peculato?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) La Corte d'assise

1782) Qual è il giudice competente a giudicare in primo grado del reato di concussione?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1783) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di corruzione per un atto d'ufficio?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1784) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di abuso d'ufficio?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale monocratico
- E) La Corte d'assise

1785) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di resistenza a pubblico ufficiale?

- A) Il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) Il giudice di pace
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

1786) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di violazione di sigilli?

- A) Il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) Il giudice di pace
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

1787) Qual è il giudice competente a giudicare del reato di calunnia?

- A) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- C) In ogni caso il tribunale collegiale
- D) In ogni caso il giudice di pace
- E) In ogni caso il tribunale monocratico

1788) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di falsa testimonianza?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- D) In ogni caso il tribunale collegiale
- E) In ogni caso il giudice di pace

1789) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di evasione?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- D) In ogni caso il tribunale collegiale
- E) In ogni caso il giudice di pace

1790) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di istigazione a delinquere?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- C) In ogni caso il tribunale collegiale
- D) In ogni caso il giudice di pace
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1791) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di associazione a delinquere?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) La Corte d'assise
- C) In ogni caso il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1792) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di associazione di tipo mafioso?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) La Corte d'assise
- C) In ogni caso il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1793) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di disastro ferroviario?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) La Corte d'assise
- C) In ogni caso il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1794) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- E) La Corte d'assise

1795) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di falsificazione di monete?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1796) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di falsità materiale commessa dal Pubblico Ufficiale in atti pubblici?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) In ogni caso il tribunale collegiale
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

1797) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di sostituzione di persone?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) In ogni caso il tribunale collegiale
- C) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1798) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di violenza privata?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) In ogni caso il tribunale collegiale
- C) In ogni caso il Giudice di Pace
- D) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1799) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di violazione di domicilio?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) In ogni caso il tribunale collegiale
- C) In ogni caso il Giudice di Pace
- D) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1800) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di usura?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

DIFFICOLTÀ: **33**

1801) La separazione dei processi penali è disposta, salvo che il giudice ritenga la riunione assolutamente necessaria per l'accertamento dei fatti:

- A) Tra l'altro, se, nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni è possibile pervenire prontamente alla decisione, mentre nei confronti di altri imputati o per altre imputazioni è necessario acquisire ulteriori informazioni a norma dell'articolo 422 C.P.P.
- B) Soltanto se, nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni non è possibile pervenire prontamente alla decisione
- C) Soltanto se, nei confronti di alcuni imputati o per talune imputazioni, non è necessario acquisire ulteriori informazioni a norma dell'articolo 422 C.P.P.
- D) Tra l'altro, se nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni non è stata ordinata la sospensione del procedimento
- E) Soltanto, se, nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni non è possibile pervenire prontamente alla decisione e nei confronti di altri imputati o per altre imputazioni non è necessario acquisire ulteriori informazioni a norma dell'articolo 422 C.P.P.

- 1802)** In caso di inosservanza delle disposizioni sull'attribuzione dei reati alla cognizione del Tribunale in composizione collegiale o monocratica:
- Il giudice di appello o la Corte di Cassazione pronuncia sentenza di annullamento e ordina la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riposta nei motivi di impugnazione
 - Il giudice di appello rinvia la causa alla Corte di Cassazione che pronuncia sentenza di annullamento
 - Il giudice di appello o la Corte di Cassazione pronuncia sentenza di non doversi procedere e ordina la trasmissione degli atti al giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riposta nei motivi di impugnazione
 - Il Giudice d'appello decide sempre nel merito. La Corte di Cassazione pronuncia sentenza di annullamento e ordina la trasmissione degli atti al giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riposta nei motivi di impugnazione
 - Il Giudice d'appello decide sempre nel merito. La Corte di Cassazione pronuncia sentenza di non doversi procedere e ordina la trasmissione degli atti al giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riposta nei motivi di impugnazione
- 1803)** In caso di sospensione del processo a seguito di richiesta di rimessione
- La prescrizione ed i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal giorno in cui il processo dinanzi al Giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione
 - La prescrizione e i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione dichiara improcedibile la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal momento in cui la dichiarazione di improcedibilità viene comunicata all'imputato.
 - La prescrizione e i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso soltanto dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal giorno successivo a quello in cui il processo dinanzi al Giudice designato prosegue
 - La prescrizione riprende il suo corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta. Invece, i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso soltanto dal giorno in cui il processo dinanzi al Giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione
 - I termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta. Invece, la prescrizione riprende il suo corso soltanto dal giorno in cui il processo dinanzi al Giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione

- 1804)** In caso di accoglimento dell'istanza di rimessione del processo, fermo quanto disposto dal codice circa i requisiti della prova in casi particolari, il giudice designato dalla Corte di Cassazione:
- Procede alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti a tale Giudice le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al Giudice originariamente competente
 - Procede d'ufficio alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, se non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti al Giudice designato, le parti esercitano i diritti e le facoltà loro spettanti davanti a tale giudice
 - Procede alla declaratoria di inefficacia degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è possibile la ripetizione. Nel processo davanti a tale Giudice le parti possono esercitare, se autorizzate, gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettate davanti al Giudice originariamente competente
 - Procede d'ufficio alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, purché si tratti di atti ripetibili. Nel processo davanti a tale Giudice le parti non possono esercitare gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al Giudice originariamente competente
 - Procede alla rinnovazione degli atti utili compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti al Giudice designato le parti esercitano i diritti e le facoltà loro spettanti davanti a tale Giudice
- 1805)** Quando la legge richiede la data di un atto relativo ad un processo penale, sono indicati:
- Il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è necessaria solo se espressamente prescritta
 - Il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è sempre necessaria
 - Il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è necessaria salvo che sia diversamente prescritto
 - Necessariamente il giorno, il mese e l'anno in cui l'atto è compiuto. È facoltativa l'indicazione del luogo. L'indicazione dell'ora è necessaria solo se espressamente prescritta
 - Sono indicati il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è sempre facoltativa
- 1806)** Salvo che la legge disponga altrimenti, quando l'originale di una sentenza o di un altro atto del procedimento, penale del quale occorre fare uso, è per qualsiasi causa distrutto, smarrito o sottratto e non è possibile recuperarlo, la copia autentica ha valore di originale ed è posta nel luogo in cui l'originale dovrebbe trovarsi. A tal fine:
- Il Presidente della Corte o del Tribunale, anche di ufficio, ordina con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere gratuitamente un'altra copia autentica
 - Il Presidente della Corte o del Tribunale, anche di ufficio, ordina con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere, previo pagamento dei diritti di copia, un'altra copia autentica
 - Il Presidente della Corte o del Tribunale, esclusivamente su richiesta della parte privata, intima con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere, anche gratuitamente, un'altra copia autentica
 - Il Giudice del procedimento, anche di ufficio, ordina con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere, previo pagamento dei diritti di copia, un'altra copia autentica
 - Il Giudice del procedimento, anche di ufficio, intima con ordinanza a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere gratuitamente un'altra copia autentica

1807) La soluzione dei contrasti positivi e negativi fra due Pubblici Ministeri in materia di criminalità organizzata spetta:

- A) Al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, sentito il Procuratore Nazionale Antimafia
- B) Al Presidente della Corte di Cassazione, sentito il Procuratore Nazionale Antimafia
- C) Esclusivamente al Presidente della Corte di Cassazione, in piena autonomia
- D) Ai Presidenti dei Tribunali presso cui i Pubblici Ministeri esercitano le loro funzioni
- E) Al Presidente della Corte d'Appello

1808) Davanti all'Autorità Giudiziarla avente competenza di primo grado su un territorio dove è insediata una minoranza linguistica riconosciuta, il cittadino italiano che appartiene a questa minoranza:

- A) È, a sua richiesta, interrogato o esaminato nella madrelingua e il relativo verbale è redatto anche in tale lingua, a pena di nullità
- B) È, a richiesta del Pubblico Ministero, interrogato o esaminato nella madrelingua e il relativo verbale è redatto anche in tale lingua
- C) È, a sua richiesta, interrogato o esaminato nella madrelingua ma il relativo verbale è redatto solo in lingua italiana
- D) Può essere interrogato o esaminato nella lingua italiana o nella madrelingua, se il giudice vi acconsente, ma il verbale è sempre redatto solo in lingua italiana
- E) È interrogato o esaminato in italiano ma può farsi assistere da un interprete

1809) Il ministro dell'Interno può ottenere:

- A) Copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, ritenute indispensabili per la prevenzione dei delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza
- B) Copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, ritenute utili per la prevenzione dei delitti per i quali è prevista la pena detentiva superiore, nel massimo, a dieci anni
- C) Copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, ritenute indispensabili per la prevenzione dei delitti per i quali è prevista la pena della reclusione superiore, nel massimo, a dodici anni
- D) Copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, ritenute indispensabili per la prevenzione dei delitti per i quali è prevista una qualsiasi pena detentiva
- E) Copie di atti di procedimenti penali solo con la preventiva autorizzazione della Corte di Cassazione

1810) La Procura Generale presso la Corte d'Appello dispone:

- A) Di tutte le sezioni di Polizia Giudiziaria istituite nel proprio distretto
- B) Delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite nel distretto, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge
- C) Solo delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite presso il Tribunale
- D) Solo delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite direttamente presso la Corte d'Appello
- E) Solo delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite direttamente presso la Corte d'Appello o presso la Corte di Cassazione

1811) L'imputato detenuto o internato in un istituto per l'esecuzione di misure di sicurezza ha facoltà di presentare impugnazioni, dichiarazioni e richieste con atto ricevuto:

- A) Dal direttore. Esse sono iscritte in apposito registro, sono immediatamente comunicate all'autorità competente e hanno efficacia come se fossero ricevute direttamente dall'autorità giudiziaria
- B) Da un procuratore speciale. Esse sono iscritte in apposito registro, sono immediatamente comunicate all'autorità competente e hanno efficacia come se fossero ricevute direttamente dall'autorità giudiziaria
- C) Dal direttore. Esse sono iscritte in apposito registro, sono comunicate all'autorità competente entro cinque giorni dal loro ricevimento e hanno efficacia come se fossero ricevute direttamente dall'autorità giudiziaria
- D) Da un procuratore speciale. Esse sono iscritte in apposito registro, sono comunicate all'autorità competente entro sette giorni dal loro ricevimento e hanno efficacia come se fossero ricevute direttamente dall'autorità giudiziaria
- E) Dal direttore. Esse sono iscritte in apposito registro, sono immediatamente comunicate al magistrato di sorveglianza e, salvo le eccezioni previste dalla legge, non hanno efficacia come se fossero ricevute direttamente dall'autorità giudiziaria

1812) Dopo quanto tempo dalla pronuncia della sospensione del processo, il Giudice può disporre ulteriori accertamenti peritali sullo stato di mente dell'imputato?

- A) Al massimo dopo sei mesi
- B) Al massimo dopo 10 mesi
- C) Al massimo dopo 12 mesi
- D) La legge non stabilisce alcun limite
- E) Al massimo dopo 3 mesi

1813) In quali casi il Pubblico Ministero può chiedere al Giudice di nominare un curatore speciale del danneggiato dal reato?

- A) Quando manca la persona a cui spetta la rappresentanza o l'assistenza e vi sono ragioni di urgenza ovvero vi è un conflitto di interessi tra il danneggiato e chi lo rappresenta
- B) Esclusivamente quando manca la persona a cui spetta la rappresentanza
- C) Esclusivamente quando manca la persona a cui spetta l'assistenza
- D) Solo quando vi sono ragioni di urgenza
- E) Solo quando vi è un conflitto di interessi tra il danneggiato e chi lo rappresenta

1814) La dichiarazione di costituzione di parte civile nel processo penale deve contenere, a pena di inammissibilità:

- A) Tra l'altro, le generalità della persona fisica o la denominazione dell'associazione o dell'ente che si costituisce parte civile, le generalità dell'imputato nei cui confronti è esercitata l'azione penale, il nome e cognome del difensore
- B) Solo il nome e cognome del difensore di parte civile e le generalità dell'imputato nei cui confronti è esercitata l'azione penale
- C) Esclusivamente le generalità della persona fisica o la denominazione dell'associazione o dell'ente che si costituisce parte civile e l'esposizione delle ragioni che giustificano la domanda
- D) Esclusivamente le generalità della persona fisica che si costituisce parte civile e le generalità dell'imputato nei cui confronti è esercitata l'azione penale
- E) Solo la dichiarazione di costituzione e le generalità dell'imputato nei cui confronti è esercitata l'azione penale

1815) Se la costituzione di parte civile nel processo penale avviene dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 468 comma 1 C.P.P., la parte civile:

- A) Non può avvalersi della facoltà di presentare le liste dei testimoni, dei periti e consulenti tecnici
- B) Può avvalersi solo della facoltà di presentare le liste dei testimoni
- C) Può avvalersi solo della facoltà di presentare la lista dei periti
- D) Può avvalersi solo della facoltà di presentare la lista dei periti e dei consulenti tecnici
- E) Può comunque avvalersi della facoltà di presentare le liste dei testimoni, dei periti e consulenti tecnici

1816) Chi può proporre richiesta motivata di esclusione della parte civile dal processo penale?

- A) Il Pubblico Ministero, l'imputato e il responsabile civile
- B) Solo il Pubblico Ministero e l'imputato
- C) Solo l'imputato e il responsabile civile
- D) Solo il Pubblico Ministero
- E) Nessuno

1817) La richiesta di esclusione del responsabile civile dal processo penale può essere proposta:

- A) Dall'imputato, dalla parte civile e dal Pubblico Ministero che non ne abbiano richiesto la citazione
- B) Solo dall'imputato
- C) Solo dal Pubblico Ministero
- D) Solo dalla parte civile e dal Pubblico Ministero
- E) Dall'imputato, dalla parte civile e dal Pubblico Ministero anche se ne abbiano precedentemente richiesto la citazione

1818) In quale caso la parte civile in un processo penale non può esercitare, per il medesimo fatto, l'azione davanti al giudice civile nei confronti del responsabile civile?

- A) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dal processo penale su richiesta della stessa parte civile
- B) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dal Giudice
- C) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dal Pubblico Ministero
- D) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dall'imputato
- E) In nessun caso

1819) Se si procede al dibattimento è consentita la pubblicazione degli atti del fascicolo per il dibattimento?

- A) No, se non dopo la pronuncia della sentenza di primo grado
- B) No, se non dopo la dichiarazione di chiusura del dibattimento di primo grado
- C) Sì
- D) No, ad eccezione degli atti irripetibili
- E) No, se non dopo la sentenza di secondo grado

1820) Se non si procede al dibattimento, il giudice può disporre il divieto di pubblicazione degli atti?

- A) Sì, quando la pubblicazione di essi può offendere il buon costume o comportare la diffusione di notizie sulle quali la legge prescrive di mantenere il segreto nell'interesse dello Stato ovvero causare pregiudizio alla riservatezza dei testimoni o delle parti private
- B) No, il Giudice non può disporre il divieto di pubblicazione di nessun atto
- C) Sì, sempre ma solo su richiesta delle parti
- D) Sì, ma quando solo quando la pubblicazione di essi può pregiudicare l'incolumità delle parti private
- E) Sì, ma solo quando la pubblicazione di essi può comportare la diffusione di notizie concernenti la sicurezza dello Stato

1821) La violazione del divieto di pubblicazione di atti coperti dal segreto, disciplinato dall'art. 114 C.P.P.:

- A) Costituisce, salvo le sanzioni previste dalla legge penale, illecito disciplinare quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici ovvero da persone esercenti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato
- B) Non costituisce in ogni caso illecito disciplinare quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici ovvero da persone esercenti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato
- C) Quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici ovvero da persone esercenti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, costituisce, in ogni caso, soltanto illecito disciplinare
- D) Salvo le sanzioni previste dalla legge penale, costituisce illecito disciplinare soltanto quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici
- E) Salvo le sanzioni previste dalla legge penale, costituisce illecito disciplinare soltanto quando il fatto è commesso da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio

1822) Chiunque vi abbia interesse, durante il procedimento penale e dopo la sua definizione, può ottenere il rilascio a proprie spese di copie, estratti o certificati di singoli atti. Sulla richiesta provvede:

- A) Il Pubblico Ministero o il Giudice che procede al momento della presentazione della domanda
- B) Il Cancelliere
- C) Esclusivamente il Pubblico Ministero
- D) Il Pubblico Ministero, d'intesa con il Giudice che procede al momento della presentazione della domanda
- E) Sulla richiesta provvede, in via esclusiva, il Giudice che procede al momento della presentazione della domanda

1823) Quali soggetti possono ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza di sospensione del procedimento, a seguito degli accertamenti sulla capacità dell'imputato?

- A) Il Pubblico Ministero, l'imputato, il difensore e il curatore speciale nominato all'imputato
- B) Solo il Pubblico Ministero ed il difensore
- C) Solo l'imputato o il difensore
- D) Il Pubblico Ministero, l'imputato, il difensore e il tutore nominato all'imputato
- E) Solo l'imputato, il difensore o il curatore speciale nominato all'imputato

1824) Quando è necessario per il compimento delle proprie indagini, il Pubblico Ministero può ottenere dall'Autorità Giudiziana competente:

- A) Anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali. L'autorità giudiziaria provvede senza ritardo e può rigettare la richiesta con decreto motivato
- B) Purché in osservanza del divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali
- C) Anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali. L'Autorità Giudiziana provvede entro cinque giorni dalla richiesta, e può rigettare con decreto motivato
- D) Purché in osservanza del divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali. L'Autorità Giudiziana provvede senza ritardo e può rigettare la richiesta con decreto non motivato
- E) Anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, informazioni scritte sul contenuto di atti relativi ad altri procedimenti penali ma non copie degli stessi. L'Autorità Giudiziana provvede entro cinque giorni e può rigettare la richiesta con decreto motivato

1825) Gli atti di indagine compiuti dal Pubblico Ministero sono coperti dal segreto?

- A) Sì, fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e comunque non oltre la chiusura delle indagini preliminari
- B) Sì, in ogni caso fino allo svolgimento dell'udienza preliminare
- C) Sì, in ogni caso, fino all'apertura del dibattimento
- D) In ogni caso, fino alla formulazione della richiesta di rinvio a giudizio
- E) Sì, ma solo quando appare opportuno ai fini del compimento delle indagini preliminari

1826) Quando la legge consente che un atto sia compiuto per mezzo di un procuratore speciale, la procura deve essere rilasciata:

- A) A pena di inammissibilità, per atto pubblico o scrittura privata autenticata
- B) A pena di inefficacia, per iscritto
- C) A pena di inammissibilità, esclusivamente per atto pubblico
- D) A pena di nullità, esclusivamente per atto pubblico
- E) A pena di inammissibilità, esclusivamente per scrittura privata autenticata

1827) Cosa succede se più Pubblici Ufficiali vengono a conoscenza, nell'esercizio delle loro funzioni, di una notizia di reato perseguibile d'ufficio?

- A) Possono anche redigere e sottoscrivere un'unica denuncia da presentare al Pubblico Ministero o a un ufficiale di Polizia Giudiziarla
- B) Devono necessariamente redigere e sottoscrivere un'unica denuncia da presentare al Pubblico Ministero o a un Ufficiale di Polizia Giudiziarla
- C) Solo il Pubblico Ufficiale gerarchicamente superiore deve redigere la denuncia da presentare al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziarla
- D) Solo il Pubblico Ufficiale che per primo è venuto a conoscenza del fatto è obbligato a denunciare al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziarla la notizia di reato
- E) Devono necessariamente redigere e sottoscrivere ciascuno un'autonoma denuncia da presentare al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziarla

1828) Prima che il Pubblico Ministero richieda l'autorizzazione a procedere, è possibile procedere all'arresto di una persona rispetto alla quale è prevista l'autorizzazione a procedere, che sia stata colta in flagranza di un delitto doloso per il quale la legge stabilisce la pena dell'ergastolo?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma solo se l'arresto è disposto dall'autorità competente a rilasciare l'autorizzazione a procedere
- D) Sì, se l'interessato non si oppone
- E) No, ma sono consentite le perquisizioni personali e domiciliari

1829) Che cos'è la Direzione Distrettuale Antimafia?

- A) E' un articolazione della Procura della Repubblica competente a svolgere attività di indagini preliminari sui reati di associazione a delinquere di tipo mafioso
- B) E' un reparto della Polizia Giudiziarla competente ad investigare sui reati di stampo mafioso
- C) E' un dipartimento del Ministero degli Interni competente a ad investigare sui reati di stampo mafioso ed ad effettuare le relative indagini preliminari
- D) E' un articolazione del Tribunale competente a giudicare su reati di associazione a delinquere di tipo mafioso
- E) E' un articolazione del Tribunale competente a giudicare su reati commessi da soggetti già condannati per reati di tipo mafioso

1830) Quale, tra questi, non è un atto d'indagine del Pubblico Ministero?

- A) L'esame dell'imputato
- B) L'interrogatorio dell'indagato
- C) L'assunzione di sommarie informazioni da parte di una persona informata dei fatti
- D) L'individuazione di persone e di cose
- E) La consulenza tecnica

1831) In un processo penale, le parti che intendono chiedere l'esame dei testimoni devono presentare relativa lista:

- A) almeno sette giorni prima della data fissata per il dibattimento a pena di inammissibilità
- B) almeno 30 giorni prima della data fissata per il dibattimento
- C) almeno dieci giorni prima della data fissata per il dibattimento ma durante il dibattimento possono comunque presentare ulteriori liste di testimoni
- D) prima della formazione del fascicolo del dibattimento
- E) fino al giorno fissato per la prima udienza dibattimentale

1832) Il difetto di competenza per territorio può essere sollevato dalle parti dopo l'apertura del dibattimento penale?

- A) No, trattandosi di una questione preliminare, la questione di incompetenza deve essere sollevata subito dopo gli accertamenti sulla regolare costituzione delle parti e deve essere decisa immediatamente dal Giudice
- B) Sì, può essere sollevato in qualsiasi momento
- C) Sì, può essere sollevato se Pubblico Ministero e imputato sono entrambi d'accordo
- D) Sì, ma deve essere sollevato prima che inizi l'istruzione dibattimentale
- E) Sì, ma può essere sollevato solo dal Pubblico Ministero

1833) La questione sulla nullità di qualcuno degli atti delle indagini preliminari può essere sollevata dalle parti dopo l'apertura del dibattimento?

- A) no, trattandosi di una questione preliminare, essa deve essere sollevata subito dopo gli accertamenti sulla regolare costituzione delle parti e deve essere decisa immediatamente dal Giudice
- B) sì, può essere sollevata in qualsiasi momento
- C) sì, ma può essere sollevato solo dal Pubblico Ministero
- D) sì, ma deve essere sollevata prima che inizi l'istruzione dibattimentale
- E) sì, può essere sollevato se Pubblico Ministero e imputato sono entrambi d'accordo

1834) Quando devono richiedere le parti l'ammissione delle prove nel giudizio penale?

- A) le richieste di prova devono essere presentate subito dopo l'apertura del dibattimento da parte del Giudice
- B) le parti non devono presentare alcuna richiesta dal momento che le prove sono acquisite d'ufficio dal Giudice
- C) subito dopo l'apertura del dibattimento, ad eccezione del Pubblico Ministero le cui prove sono ammesse d'ufficio
- D) in qualsiasi momento il Giudice ne faccia richiesta alle parti
- E) subito dopo l'apertura del dibattimento per le prove dell'accusa e della difesa, in qualsiasi momento del giudizio per le prove della parte civile, del responsabile civile e della persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria

1835) Nell'ambito del processo penale, chi rivolge le domande ai testimoni minorenni durante il dibattimento?

- A) Il presidente del collegio su domande e contestazioni proposte dalle parti
- B) solo il Pubblico Ministero ed il Giudice
- C) il Giudice, il Pubblico Ministero ed i difensori delle parti
- D) il Pubblico Ministero e il difensore dell'imputato che ha chiesto l'esame del testimone
- E) il Pubblico Ministero ed i difensori delle parti

1836) Durante l'esame dei testimoni nel corso del dibattimento, possono essere presentate domande suggestive, domande, cioè, che tendono a suggerire la risposta al teste?

- A) sì, ma solo in sede di controesame. Sono vietate le domande suggestive fatte dalla parte che ha chiesto la citazione del testimone e da quella che ha un interesse comune
- B) sì, sempre
- C) no, mai
- D) sì, ma solo se il testimone è maggiorenne
- E) sì, ma solo se il teste è stato autorizzato a consultare documenti da lui redatti

1837) Nel corso di un dibattimento penale, è ammessa la lettura di atti formati fuori del dibattimento?

- A) sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge
- B) no, mai, sono assolutamente vietate le prove scritte precostituite
- C) sì, sempre quando attiene ad atti pertinenti al processo
- D) sì, ma solo per gli atti presentati dal Pubblico Ministero
- E) sì, ma solo per gli atti presentati dall'imputato e con il consenso del Pubblico Ministero

1838) Se l'imputato è contumace, è possibile in sede di dibattimento dare lettura delle sue dichiarazioni rese durante le indagini preliminari?

- A) sì, ma tali dichiarazioni possono essere utilizzate solo contro l'imputato che le ha rese ma non nei confronti di altri senza il loro consenso
- B) sì, in ogni caso e fanno piena prova
- C) no, mai
- D) sì: tali dichiarazioni possono essere utilizzate contro altri ma non contro l'imputato
- E) sì, solo se il difensore dell'imputato acconsente

1839) Se l'imputato rifiuta di sottoporsi all'esame, è possibile, in sede di dibattimento, dare lettura delle sue dichiarazioni rese durante le indagini preliminari?

- A) sì, ma tali dichiarazioni possono essere utilizzate solo contro l'imputato che le ha rese ma non nei confronti di altri senza il loro consenso
- B) sì, in ogni caso e fanno piena prova
- C) no, mai
- D) sì: tali dichiarazioni possono essere utilizzate contro altri ma non contro l'imputato
- E) sì, solo se il difensore dell'imputato acconsente

1840) Come si svolge la discussione finale dopo l'esaurimento dell'istruzione dibattimentale nell'ambito di un processo penale?

- A) il Pubblico Ministero e successivamente i difensori della parte civile, del responsabile civile, della persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria e dell'imputato formulano e illustrano le rispettive conclusioni ed eventualmente presentano le loro repliche
- B) il Giudice chiama ad illustrare le conclusioni le parti del procedimento secondo l'ordine da lui discrezionalmente disposto
- C) il Giudice chiama ad illustrare le conclusioni, prima il Pubblico Ministero, poi l'imputato ed infine le altre parti
- D) il Giudice chiama ad illustrare le conclusioni, prima l'imputato, poi il Pubblico Ministero, ed infine le altre parti
- E) il Pubblico Ministero e il difensore dell'imputato presentano le loro conclusioni, mentre le altre parti possono presentare solo osservazioni scritte

1841) Durante le indagini preliminari, il Pubblico Ministero può procedere all'assunzione di informazioni da parte di testimoni della difesa?

- A) sì, ma non possono essere chieste informazioni sulle domande ricevute e le risposte date al difensore
- B) sì, sempre
- C) no, trattandosi di testimoni della difesa non possono essere sentiti dal Pubblico Ministero
- D) sì, ma solo se effettuata nel corso dell'incidente probatorio
- E) sì, ma delle loro dichiarazioni non è possibile redigere verbale

1842) Nel caso in cui l'imputato sia assolutamente impossibilitato a presenziare all'udienza fissata per il dibattimento perché gravemente ammalato, il Giudice:

- A) deve rinviare il dibattimento per permettere all'imputato di parteciparvi successivamente
- B) dichiara la contumacia dell'imputato e prosegue il giudizio
- C) dichiara l'assenza dell'imputato e prosegue il giudizio
- D) constatata la regolare costituzione del difensore dell'imputato, continua il giudizio
- E) continua il giudizio a meno che il difensore dell'imputato non si opponga

1843) Ai fini delle contestazioni nel corso dell'esame testimoniale, le parti possono servirsi delle dichiarazioni precedentemente rese dal testimone?

- A) sì, se tali dichiarazioni sono contenute nel fascicolo del Pubblico Ministero e solo se sui fatti o sulle circostanze da contestare il testimone abbia già deposto
- B) sì, sempre
- C) sì, se tali dichiarazioni sono contenute nel fascicolo del dibattimento
- D) sì se tali dichiarazioni sono contenute nel fascicolo del difensore
- E) sì, possono essere contestate tutte le dichiarazioni da chiunque rese e anche su fatti sui quali il teste non abbia ancora deposto

1844) Nel corso di un dibattimento penale, è ammessa la lettura dei verbali di prova di altri procedimenti?

- A) sì, ma deve trattarsi di prove assunte nell'incidente probatorio o nel dibattimento
- B) no, mai
- C) sì, in ogni caso
- D) sì, ma solo se ne fa richiesta il Pubblico Ministero
- E) sì, ma solo se ne fa richiesta l'imputato e con il consenso del Pubblico Ministero

1845) La questione sulla nullità di qualcuno degli atti dell'incidente probatorio può essere sollevata dalle parti dopo l'apertura del dibattimento?

- A) no, trattandosi di una questione preliminare, essa deve essere sollevata subito dopo gli accertamenti sulla regolare costituzione delle parti e deve essere decisa immediatamente dal Giudice
- B) sì, ma può essere sollevato solo dal Pubblico Ministero
- C) sì, ma deve essere sollevata prima che inizi l'istruzione dibattimentale
- D) sì, può essere sollevato se Pubblico Ministero e imputato sono entrambi d'accordo
- E) sì, può essere sollevata in qualsiasi momento

1846) È possibile emanare prima del dibattimento una sentenza di proscioglimento anticipato?

- A) sì, se l'azione penale non doveva essere iniziata o proseguita, ovvero se il reato è estinto e se il Pubblico Ministero e l'imputato non si oppongono
- B) no, mai
- C) sì, in ogni caso
- D) sì, ma solo se vi è l'autorizzazione del Pubblico Ministero
- E) sì, ma solo se non vi si opponga nessuna delle parti

1847) Può procedersi all'arresto di una persona se non vi è flagranza di reato?

- A) no, tranne particolarissime eccezioni
- B) sì, sempre
- C) sì, ma solo se vi è la preventiva autorizzazione del Giudice delle indagini preliminari
- D) sì, ma solo se vi è la preventiva autorizzazione del Pubblico Ministero
- E) sì, se vi sono gravi indizi di colpevolezza ed il pericolo di fuga del reo

1848) Il mezzo di prova in base al quale viene chiesto ad una persona di riconoscere un suono da essa già sentito si chiama:

- A) ricognizione generica
- B) ricognizione personale
- C) identificazione
- D) individuazione
- E) testimonianza

1849) Prima che sia stato instaurato il procedimento penale, il difensore può svolgere attività investigativa preventiva?

- A) sì, con esclusione degli atti che richiedono l'autorizzazione o l'intervento dell'Autorità Giudiziarla
- B) sì, e può compiere qualunque tipo di atto
- C) no, in nessun caso
- D) no, a meno che non si tratti di atti autorizzati dall'Autorità Giudiziarla
- E) sì, ma solo nell'ipotesi in cui l'indagato sia straniero residente all'estero

1850) Il mezzo di prova in base al quale viene chiesto ad una persona di riconoscere un profumo da essa già sentito si chiama:

- A) ricognizione generica
- B) ricognizione personale
- C) identificazione
- D) individuazione
- E) testimonianza

1851) Il Pubblico Ministero può prendere visione del fascicolo del difensore?

- A) sì, sempre
- B) no, mai
- C) solo se ne fa richiesta lo stesso difensore
- D) può prenderne visione solo se il difensore gli presenta il fascicolo
- E) sì, ma solo dopo che alla conclusione delle indagini il fascicolo del difensore è inserito nel fascicolo del Pubblico Ministero

1852) Il mezzo di prova in base al quale viene chiesto ad una persona di riconoscere un soggetto da essa già visto si chiama:

- A) ricognizione personale
- B) ricognizione reale
- C) identificazione
- D) individuazione
- E) testimonianza

1853) Il responsabile civile può presentare richiesta di incidente probatorio?

- A) no, mai
- B) sì, sempre, nel corso delle indagini preliminari
- C) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che, a sua volta, deve presentare richiesta al Giudice delle indagini preliminari
- D) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve valutare se inoltrarla o meno al Giudice delle indagini preliminari
- E) sì, ma solo contestualmente alla richiesta dell'indagato

1854) La persona offesa dal reato può presentare richiesta di incidente probatorio?

- A) no, ma può chiedere al Pubblico Ministero di promuoverla
- B) sì, sempre, direttamente al Giudice delle indagini preliminari
- C) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve poi notificarla al Giudice delle indagini preliminari
- D) sì, ma solo durante l'udienza preliminare
- E) sì, ma solo contestualmente alla richiesta dell'indagato

1855) Sulla richiesta di giudizio abbreviato:

- A) il Giudice provvede con ordinanza, con la quale dispone il giudizio abbreviato se ritiene che il processo possa essere definito allo stato degli atti, e l'ordinanza di accoglimento o di rigetto è depositata in cancelleria almeno tre giorni prima della data dell'udienza
- B) il Giudice provvede con decreto; con il quale dispone il giudizio abbreviato se ritiene che il processo possa essere definito allo stato degli atti, e l'ordinanza di accoglimento o di rigetto è comunicata alle parti almeno tre giorni prima della data dell'udienza
- C) il Giudice provvede con sentenza, con la quale dispone il giudizio abbreviato se ritiene che il processo possa essere definito allo stato degli atti, e l'ordinanza di accoglimento o di rigetto è depositata in cancelleria almeno otto giorni prima della data dell'udienza
- D) il Giudice provvede con ordinanza, con la quale dispone il giudizio abbreviato se ritiene che il processo possa essere definito assumendo sommarie informazioni, e l'ordinanza di accoglimento o di rigetto è comunicata alle parti almeno cinque giorni prima della data dell'udienza
- E) il Giudice provvede con decreto, con il quale dispone il giudizio abbreviato se ritiene che il processo possa essere definito allo stato degli atti, e l'ordinanza di accoglimento o di rigetto è depositata in cancelleria almeno cinque giorni prima della data dell'udienza

1862) L'avvocato può astenersi dal deporre in un processo penale su quanto ha conosciuto per ragione della propria professione?

- A) sì, ma il Giudice qualora ritenga infondata l'opposizione del segreto professionale, può obbligarlo a deporre
- B) sì, ma il Pubblico Ministero può obbligarlo a deporre se si tratta di teste dell'accusa
- C) sì, ma solo quando è chiamato come teste dell'accusa
- D) sì, ma solo se è il difensore dell'imputato
- E) sì, sempre

1863) Se sussiste una causa per la quale l'azione penale non doveva essere proseguita, il Giudice dell'udienza preliminare:

- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) assolve l'imputato con formula piena
- C) pronuncia il decreto di non luogo a procedere
- D) non è competente a rilevarla
- E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, sempre che il Pubblico Ministero non vi si opponga

1864) Quando la prova appare evidente, il Pubblico Ministero:

- A) può chiedere il giudizio immediato se la persona sottoposta alle indagini è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi, la stessa abbia omissso di comparire, sempre che non sia stato adottato un legittimo impedimento e che non si tratti di persona irreperibile
- B) deve chiedere in ogni caso il giudizio immediato
- C) può chiedere il giudizio immediato anche se la persona sottoposta alle indagini non è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova
- D) può chiedere il giudizio immediato anche se la persona sottoposta alle indagini non è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi, la stessa abbia omissso di comparire, anche se sia stato adottato un legittimo impedimento o si tratti di persona irreperibile
- E) non può chiedere il giudizio immediato se la persona sottoposta alle indagini è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi, la stessa abbia omissso di comparire, sempre che non sia stato adottato un legittimo impedimento e che non si tratti di persona irreperibile

1865) Se il fatto non costituisce reato, il Giudice dell'udienza preliminare:

- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) pronuncia sentenza di assoluzione
- C) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga
- D) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
- E) pronuncia sentenza di archiviazione

1856) Se l'imputato non ha commesso il fatto, il Giudice dell'udienza preliminare:

- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) pronuncia sentenza di assoluzione
- C) pronuncia sentenza di archiviazione
- D) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
- E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga

1857) Se l'imputato è persona non punibile, il Giudice dell'udienza preliminare:

- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga
- C) assolve l'imputato con formula piena
- D) pronuncia sentenza di archiviazione
- E) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione

1858) Il Giudice, se ricorrono le condizioni per accogliere la richiesta di applicazione della pena prevista dall'art. 444 C.P.P.:

- A) pronuncia immediatamente sentenza
- B) pronuncia sentenza entro cinque giorni
- C) pronuncia immediatamente ordinanza
- D) pronuncia immediatamente decreto di condanna
- E) pronuncia immediatamente sentenza se le parti acconsentono

1859) A chi compete formare il fascicolo per il dibattimento, dopo che è stato emanato il decreto che dispone il giudizio?

- A) al Giudice dell'udienza preliminare, immediatamente dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio
- B) al Pubblico Ministero
- C) al Giudice delle indagini preliminari
- D) al Giudice del dibattimento, almeno 15 giorni prima dell'udienza dibattimentale
- E) al Pubblico Ministero ed al difensore dell'imputato

1860) Se il fatto non è previsto dalla legge come reato, il Giudice dell'udienza preliminare:

- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) pronuncia sentenza di assoluzione
- C) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
- D) pronuncia sentenza di archiviazione
- E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga

1861) Nel caso in cui un teste si rifiuti di deporre perché portatore di segreto di Stato, il Giudice può obbligarlo a deporre?

- A) no, può solo chiedere che il Presidente del Consiglio dei Ministri dia conferma dell'esistenza del segreto di Stato. In caso di diniego o silenzio del Presidente del Consiglio, il Giudice può obbligare il teste a deporre
- B) no, non può obbligarlo a deporre in nessun caso
- C) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste della difesa
- D) no, solo il Presidente del Consiglio dei Ministri può obbligarlo a deporre
- E) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste dell'accusa

1866) Quali sono gli effetti dell'applicazione della pena su richiesta delle parti?

- A) Il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole
- B) Il reato è estinto, se nel termine di due anni, quando la sentenza concerne un delitto o una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole
- C) Il reato è estinto, se nel termine di tre anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole
- D) Il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole
- E) Il reato è estinto, se nel termine di tre anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole

1867) Se ritiene di procedere a giudizio direttissimo, il Pubblico Ministero:

- A) fa condurre direttamente all'udienza l'imputato arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare
- B) chiede al Giudice per le indagini preliminari l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato
- C) chiede al Giudice del dibattimento l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato
- D) cita l'imputato a comparire all'udienza anche se questi è arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare
- E) Chiede al giudice di citare l'imputato a comparire all'udienza

1868) Nel corso del giudizio direttissimo, l'imputato può presentare nel dibattimento testimoni senza citazione?

- A) Sì
- B) No, mai
- C) No, tale facoltà è concessa solo al pubblico ministero
- D) No, tale facoltà è concessa solo alla parte civile
- E) Sì, ma solo se il pubblico ministero vi acconsente

1869) L'esecuzione del decreto penale di condanna pronunciato a carico di più persone imputate dello stesso reato:

- A) rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia irrevocabile
- B) non rimane mai sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione
- C) rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia anche non irrevocabile
- D) rimane sospesa solo nei confronti di coloro che hanno proposto opposizione e soltanto quando il giudizio conseguente all'opposizione sia definito con pronuncia irrevocabile
- E) impedisce all'imputato opponente di chiedere il giudizio abbreviato e l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 C.P.P.

1870) Nel giudizio conseguente all'opposizione a decreto penale di condanna, l'imputato:

- A) non può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, né presentare domanda di oblazione
- B) può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare domanda di oblazione
- C) può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare, nei termini previsti a pena di decadenza, domanda di oblazione
- D) può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, ma non può presentare domanda di oblazione, salvo le eccezioni di legge
- E) non può chiedere il giudizio abbreviato, ma può chiedere l'applicazione della pena su richiesta e presentare domanda di oblazione

1871) L'informazione di garanzia deve contenere:

- A) L'informazione delle norme di legge che si assumono violate, la data e il luogo del fatto e l'invito a nominare un difensore
- B) tra, l'altro, la determinazione del Pubblico Ministero circa l'esercizio dell'azione penale
- C) necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi al Pubblico Ministero
- D) necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi alla Polizia Giudiziarla per rendere dichiarazioni
- E) l'indicazione delle norme di legge violate, la data e il luogo del fatto e gli indizi fino ad allora raccolti a carico dell'indagato

1872) Il testimone può deporre su fatti che servono a definire la personalità della persona offesa dal reato?

- A) sì, ma solo quando il fatto dell'imputato deve essere valutato in relazione al comportamento di quella persona
- B) sì, ma non sono ammesse le dichiarazioni che possono ledere la privacy dell'imputato in merito alla sua vita privata
- C) no, mai
- D) sì, sempre
- E) sì, ma solo quando la persona offesa dal reato vi acconsente

1873) I coimputati nel medesimo reato possono essere sentiti come testimoni?

- A) no
- B) sì, sempre
- C) sì ma solo se a citarli è il Pubblico Ministero
- D) sì, ma solo come testimoni citati dalla parte civile
- E) sì, se il Giudice autorizza la testimonianza dell'imputato

1874) Nel caso in cui un teste si rifiuti di deporre perché portatore di segreto d'ufficio, il Giudice può obbligarlo a deporre?

- A) sì, se ritiene infondata l'opposizione del segreto
- B) no, non può obbligarlo a deporre
- C) sì, solo se vi è l'autorizzazione dell'autorità da cui dipende il teste
- D) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste dell'accusa
- E) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste della difesa

1875) L'esperimento giudiziale può essere eseguito fuori dell'aula di udienza?

- A) sì
- B) no, mai
- C) sì, ma solo durante l'incidente probatorio
- D) sì, ma solo durante la fase delle indagini preliminari
- E) sì, ma solo se le parti vi consentono

1876) Nell'ambito del processo penale, è sempre necessario che la relazione peritale sia presentata in forma scritta?

- A) no, la relazione scritta si ha solo quando è indispensabile illustrare con note scritte il parere e sempre che il Giudice la autorizzi
- B) sì, sempre
- C) sì, salvo che il Giudice disponga altrimenti
- D) no, a meno che le parti non la richiedano espressamente
- E) no, a meno che il Giudice o taluna delle parti non la richieda espressamente

1877) I risultati delle intercettazioni telefoniche possono essere utilizzati in altri procedimenti penali?

- A) no, salvo che risultino indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza
- B) no, mai
- C) sì, sempre
- D) sì, se il Giudice lo ritiene assolutamente necessario
- E) sì, se non esistono altri strumenti di prova

1878) Gli enti e le associazioni senza scopo di lucro ai quali sono state riconosciute finalità di tutela degli interessi lesi dal reato:

- A) possono esercitare i diritti e le facoltà ad esse riconosciute dalla legge, in ogni stato e grado del giudizio, possono presentare memorie e indicare elementi di prova
- B) possono solo presentare memorie
- C) Non possono partecipare al giudizio penale
- D) possono solo esercitare le facoltà ad esse riconosciute dalla legge solo nel giudizio di primo grado
- E) possono solo indicare elementi di prova

1879) L'atto d'intervento di un ente o di un'associazione deve contenere a pena d'invalidità:

- A) le indicazioni relative alla denominazione dell'ente o dell'associazione, alla sede, alle generalità del legale rappresentante, l'indicazione del procedimento, il nome e cognome del difensore e l'indicazione della procura, l'esposizione sommaria delle ragioni che giustificano l'intervento e la sottoscrizione del difensore
- B) solo le indicazioni relative alla denominazione dell'ente o dell'associazione, alla sede, alle generalità del legale rappresentante
- C) solo l'indicazione del procedimento
- D) solo l'esposizione sommaria delle ragioni che giustificano l'intervento
- E) Non sono prescritte formalità o indicazioni particolari

1880) Gli enti e le associazioni rappresentativi d'interessi lesi dal reato possono intervenire nel procedimento:

- A) fino a che non siano compiuti gli adempimenti previsti dall'art. 484 c.p.p. in ordine alla costituzione delle parti
- B) In qualsiasi momento ma solo nel giudizio di primo grado
- C) solo dopo che il Giudice abbia designato, in caso di assenza del difensore di fiducia, un difensore d'ufficio
- D) in qualunque stato e grado del giudizio
- E) prima che il Giudice inizi l'accertamento sulla regolare costituzione delle parti

1881) Qualora il Giudice accerti che non esistono, in capo agli enti o alle associazioni i rappresentativi d'interessi lesi dal reato, i requisiti per l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti alla persona offesa dal reato:

- A) ne dispone anche d'ufficio, con ordinanza, l'esclusione
- B) ne dispone, solo d'ufficio, con sentenza, l'esclusione
- C) ne dispone, solo su istanza di parte, con ordinanza, l'esclusione
- D) ne dispone, solo d'ufficio, con ordinanza, l'esclusione
- E) in ogni caso, non può disporre l'esclusione

1882) Chi può chiedere di essere ammesso al gratuito patrocinio dello Stato?

- A) l'imputato, la persona offesa dal reato, il danneggiato che intende costituirsi parte civile e il responsabile civile
- B) solo l'imputato
- C) solo il responsabile civile
- D) solo il danneggiato che intende costituirsi parte civile
- E) solo la persona offesa dal reato

1883) Gli enti e le associazioni rappresentativi d'interessi lesi dal reato stanno in giudizio col ministero di un difensore:

- A) munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
- B) munito di procura speciale conferita esclusivamente con atto pubblico
- C) munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
- D) munito di procura speciale conferita anche oralmente
- E) munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata

1884) Nell'accingersi ad eseguire un'ispezione, una perquisizione o un sequestro nell'ufficio di un difensore:

- A) l'Autorità Giudiziarla a pena di nullità avvisa il Consiglio dell'Ordine forense del luogo perché il presidente o un consigliere delegato possa assistere alle operazioni
- B) l'Autorità Giudiziarla invita il difensore a nominare, a sua volta, un proprio difensore
- C) l'Autorità Giudiziarla può avvisare il Consiglio dell'Ordine forense del luogo perché il presidente o un consigliere delegato possa assistere alle operazioni
- D) l'Autorità Giudiziarla a pena di annullabilità avvisa il Consiglio dell'Ordine forense del luogo
- E) l'Autorità Giudiziarla procedente, a pena di nullità, ne informa il Presidente del Tribunale il quale, se lo ritiene, può avvisare il Consiglio dell'Ordine forense

1880) In materia processuale penale, qualora risulti dagli atti notizia precisa del luogo di residenza o di dimora all'estero:

- A) la persona offesa è invitata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a dichiarare o eleggere domicilio nel territorio dello Stato
- B) l'Autorità Giudiziaria incarica il Console del distretto consolare ove la notifica deve essere effettuata, di consegnare copia dell'atto al destinatario
- C) la persona offesa è invitata, mediante comunicazione della Polizia Giudiziaria, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, a dichiarare o eleggere domicilio nel territorio dello Stato
- D) l'Autorità Giudiziaria nomina un difensore d'ufficio al quale consegnare copia dell'atto
- E) l'Autorità Giudiziaria autorizza la notifica per pubblici annunci

1891) In materia processuale penale, se la notifica nel domicilio eletto o dichiarato diviene impossibile:

- A) le notifiche sono eseguite mediante consegna al difensore
- B) l'Autorità Giudiziaria dispone nuove ricerche anche nel luogo di nascita dell'imputato
- C) l'Autorità Giudiziaria dispone la notifica a mezzo di telefono con successivo invio del telegramma di conferma
- D) l'Autorità Giudiziaria dispone che l'atto sia depositato nella casa comunale di residenza dell'imputato, e che ne sia dato avviso al destinatario con raccomandata
- E) si emette immediato decreto d'irreperibilità

1892) La determinazione del domicilio dichiarato o eletto dall'imputato:

- A) è valida per ogni stato e grado del procedimento, salvo quanto previsto dagli artt. 156 e 613 co. 2 c.p.p.
- B) va rinnovata all'Autorità Giudiziaria al termine delle indagini preliminari
- C) è valida solo per il singolo atto per il quale è stata fatta la dichiarazione
- D) è valida solo se confermata dalle ricerche della Polizia Giudiziaria
- E) è valida solo per il grado di procedimento nel quale è stata effettuata

1893) In materia processuale penale, quando vi è contraddittorietà tra la relazione scritta sulla copia notificata e quella sull'originale:

- A) valgono le attestazioni contenute nella copia notificata
- B) valgono le attestazioni contenute nell'originale
- C) è dichiarata la nullità della notifica
- D) si applica il principio del "favor rei"
- E) la notifica è inesistente

1894) Se l'imputato dimora all'estero, ma non vi sono notizie precise né sufficienti per provvedere alla notificazione all'estero a norma di legge:

- A) l'Autorità Giudiziaria, prima di pronunciare decreto d'irreperibilità, dispone la ricerca anche fuori del territorio
- B) s'invia raccomandata con avviso di ricevimento con l'invito di eleggere domicilio nel territorio
- C) l'Autorità Giudiziaria dichiara la latitanza del destinatario e nomina il difensore
- D) l'Autorità Giudiziaria dispone la notifica mediante pubblici annunci sulla Gazzetta Ufficiale
- E) l'Autorità Giudiziaria incarica il Console del distretto consolare, di consegnare copia dell'atto al destinatario dopo le eventuali ricerche

1885) Nei casi di rinuncia, di revoca, d'incompatibilità, e nel caso di abbandono, il nuovo difensore dell'imputato o quello designato d'ufficio che ne fa richiesta:

- A) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a sette giorni, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento
- B) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a trenta giorni, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento
- C) Deve immediatamente prendere cognizione degli atti e informarsi sui fatti oggetto del procedimento
- D) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a sessanta giorni, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento;
- E) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a ventiquattro ore, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento

1886) Quando si deve procedere in camera di consiglio:

- A) il Giudice o il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
- B) il cancelliere fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
- C) il pubblico ministero fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
- D) il Presidente del Collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
- E) il Presidente del Tribunale fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso solo ai difensori

1887) Salvo quanto disposto per i provvedimenti emessi nell'udienza preliminare e nel dibattimento, gli originali dei provvedimenti del Giudice sono depositati in cancelleria:

- A) Entro cinque giorni dalla deliberazione
- B) Entro dieci giorni dalla deliberazione
- C) Entro quindici giorni dalla deliberazione
- D) Entro dieci giorni dalla deliberazione, ma solo se si tratta di provvedimenti impugnabili
- E) Immediatamente dopo la deliberazione

1888) In tema di correzione di errori materiali dei provvedimenti giurisdizionali la correzione delle sentenze, delle ordinanze e dei decreti inficiati da errori od omissioni che non determinano nullità, e la cui eliminazione non comporta una modificazione essenziale dell'atto:

- A) è disposta, anche di ufficio, dal Giudice che ha emesso il provvedimento
- B) è disposta, su istanza di parte, dal Giudice che ha emesso il provvedimento
- C) è disposta dal magistrato dirigente dell'ufficio del Giudice che ha emesso il provvedimento
- D) è disposta dal presidente del Tribunale o della Corte d'Appello
- E) è disposta, solo su istanza di parte, dal Giudice che ha emesso il provvedimento solo se si tratta di correzione di ordinanze o decreti

1889) Il Giudice può prescrivere che la notifica sia eseguita con l'impiego di mezzi tecnici che garantiscano la conoscenza dell'atto?

- A) sì, solo a persone diverse dall'imputato e quando lo consigliano circostanze particolari
- B) no, non sono previste notifiche con l'utilizzo di mezzi tecnici
- C) sì, il Giudice può disporre con decreto la notifica con mezzi tecnici solo per comunicazioni urgenti all'imputato
- D) sì, ma il Giudice deve anche disporre che copia dell'atto sia immediatamente notificata, a mezzo posta, al destinatario
- E) solo a seguito di un primo accesso da parte dell'ufficio giudiziario da cui risulti il rifiuto del destinatario

1895) Se la residenza dell'imputato risultante dagli atti ovvero il domicilio dichiarato o eletto è fuori del comune nel quale ha sede l'Autorità Giudiziaria procedente, il prolungamento del termine a comparire:

- A) è di un giorno ogni cinquecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni cento chilometri negli altri casi
- B) è di due giorni ogni cinquecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni centocinquanta chilometri negli altri casi
- C) è di un giorno ogni trecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni cento chilometri negli altri casi
- D) è di due giorni ogni trecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni duecento chilometri negli altri casi
- E) è di un giorno ogni quattrocento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni trecento chilometri negli altri casi

1896) In materia processuale penale, la richiesta per la restituzione nel termine è presentata:

- A) a pena di decadenza, entro dieci giorni da quello nel quale è cessato il fatto costituente caso fortuito o forza maggiore
- B) a pena di decadenza, entro cinque giorni da quello nel quale è cessato il fatto costituente caso fortuito o forza maggiore
- C) a pena di decadenza, entro quindici giorni da quello nel quale è cessato il fatto costituente caso fortuito o forza maggiore
- D) nel termine all'uopo assegnato dal Giudice
- E) a pena di decadenza, entro dieci giorni dal giorno successivo a quello nel quale è cessato il fatto costituente caso fortuito o forza maggiore

1897) La parte civile può proporre impugnazione?

- A) Sì, contro i capi della sentenza che riguardano l'azione civile; può, inoltre, presentare richiesta motivata al Pubblico Ministero di proporre impugnazione ad ogni effetto penale
- B) Sì, può proporre impugnazione contro la sentenza ad ogni effetto penale
- C) No, ma può presentare richiesta motivata al Pubblico Ministero di proporre impugnazione contro i capi della sentenza che riguardano l'azione civile
- D) No, non ha alcun potere d'impugnazione
- E) Sì, ha gli stessi poteri d'impugnazione che spettano al Pubblico Ministero

1898) In materia penale, l'impugnazione può essere presentata con telegramma o con atto trasmesso a mezzo di raccomandata?

- A) sì, ma tale facoltà è attribuita dalla legge solo alle parti ed ai difensori
- B) sì, sempre
- C) sì, ma tale facoltà è attribuita dalla legge solo al Pubblico Ministero
- D) no, mai
- E) sì, ma tale facoltà è attribuita dalla legge solo alle parti e non ai difensori ed al Pubblico Ministero

1899) In materia penale, il termine per proporre impugnazione contro un provvedimento emesso in seguito a procedimento in camera di consiglio è di:

- A) quindici giorni
- B) trenta giorni
- C) quarantacinque giorni
- D) sessanta giorni
- E) venti giorni

1900) In materia penale, il termine entro il quale deve essere proposta l'impugnazione è di:

- A) quindici giorni, se la motivazione è contestuale al dispositivo
- B) trenta giorni, se la motivazione è contestuale al dispositivo
- C) quindici giorni, in ogni caso
- D) trenta giorni, in ogni caso
- E) trenta giorni, se la motivazione è contestuale al dispositivo

1901) Ai sensi del Codice di Procedura Penale, durante i termini per impugnare e fino all'esito del giudizio d'impugnazione:

- A) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa, salvo che la legge disponga altrimenti; tuttavia, le impugnazioni contro i provvedimenti in materia di libertà personale non hanno in alcun caso effetto sospensivo
- B) l'esecuzione del provvedimento impugnato non è sospesa, salvo che la legge disponga altrimenti
- C) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa solo se si tratta di provvedimento in materia di libertà personale
- D) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa, anche se si tratta di provvedimento in materia di libertà personale
- E) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa solo se il Giudice dell'impugnazione pronuncia con ordinanza la sospensione

1902) Sono inappellabili:

- A) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena dell'ammenda
- B) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena della multa
- C) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena della reclusione per un tempo inferiore a due mesi
- D) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena dell'arresto
- E) tutte le sentenze sono sempre appellabili

1903) Non può essere proposto l'appello avverso:

- A) le sentenze di proscioglimento o di non luogo a procedere relative a contravvenzioni punite con la sola pena dell'ammenda o con pena alternativa
- B) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena della multa
- C) le sentenze di proscioglimento o di non luogo a procedere relative a contravvenzioni punite con la sola pena della multa
- D) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena della reclusione per un tempo inferiore a due mesi
- E) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena della reclusione per un tempo inferiore a sei mesi

1904) In materia penale, la parte che non ha proposto impugnazione può proporre appello incidentale:

- A) entro quindici giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
- B) entro trenta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
- C) entro novanta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
- D) entro venti giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
- E) entro sessanta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione

1905) È previsto, per il giudizio di appello, lo svolgimento in camera di consiglio:

- A) quando le parti ne fanno richiesta, dichiarando di concordare sull'accoglimento, in tutto o in parte, dei motivi di appello, con rinuncia agli altri eventuali motivi
- B) quando è necessario procedere alla rinnovazione dell'istruzione dibattimentale
- C) quando appellante è il solo imputato
- D) quando l'appello ha ad oggetto esclusivamente la definizione giuridica da dare al fatto
- E) quando l'appello riguarda una sentenza di proscioglimento

1906) Il giudizio di appello si svolge in camera di consiglio:

- A) quando l'appello ha esclusivamente per oggetto l'applicabilità delle circostanze attenuanti generiche, di sanzioni sostitutive, della sospensione condizionale della pena o della non menzione della condanna
- B) quando l'appello ha ad oggetto esclusivamente la definizione giuridica da dare al fatto
- C) quando l'appello riguarda una sentenza di proscioglimento
- D) quando è necessario procedere alla rinnovazione dell'istruzione dibattimentale
- E) quando appellante è il solo imputato

1907) Se, in sede di appello, viene disposta la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale:

- A) si procede alla rinnovazione immediatamente; in caso d'impossibilità, il dibattimento è sospeso per un termine non superiore a dieci giorni
- B) si procede alla rinnovazione dopo il decorso di un termine non inferiore a dieci giorni e nel frattempo il dibattimento è sospeso
- C) si procede alla rinnovazione immediatamente; in caso d'impossibilità, il dibattimento è sospeso per un termine non superiore a trenta giorni
- D) si procede alla rinnovazione immediatamente; in caso d'impossibilità, il dibattimento è sospeso per un termine non superiore a cinque giorni
- E) si procede alla rinnovazione dopo il decorso di un termine non inferiore a cinque giorni e nel frattempo il dibattimento è sospeso

1908) Il ricorso per Cassazione è assegnato alle sezioni unite della Corte:

- A) dal Presidente della Corte di Cassazione, su richiesta del Procuratore Generale, dei difensori delle parti o anche di ufficio, quando le questioni proposte sono di speciale importanza o quando occorre dirimere contrasti insorti tra le decisioni delle singole sezioni
- B) dalla singola sezione alla quale il ricorso è stato assegnato, qualora ritenga che le questioni proposte sono di speciale importanza
- C) dal Presidente della Corte di Cassazione, qualora lo ritenga opportuno
- D) dal Procuratore Generale, su richiesta dei difensori delle parti, quando le questioni proposte sono di speciale importanza o quando occorre dirimere contrasti insorti tra le decisioni delle singole sezioni
- E) dal Presidente della Corte di Cassazione, su richiesta del Procuratore Generale, dei difensori delle parti o anche d'ufficio, quando rileva una causa d'inammissibilità del ricorso

1909) Il presidente della Corte di Cassazione assegna il ricorso per Cassazione alle sezioni unite della stessa:

- A) quando le questioni proposte sono di speciale importanza o quando occorre dirimere contrasti insorti tra le decisioni delle singole sezioni
- B) quando ne fa richiesta la singola sezione alla quale il ricorso è stato assegnato, in virtù della speciale importanza delle questioni proposte
- C) quando rileva una causa d'inammissibilità del ricorso
- D) quando il ricorso è fondato sull'inservenza o sull'erronea applicazione della legge penale
- E) quando il ricorso è fondato sull'inservenza di norme processuali stabilite a pena di nullità

1910) Quando deve esaminare un ricorso per Cassazione, la Corte procede:

- A) in camera di consiglio, nei casi previsti dalla legge e quando deve decidere su ogni ricorso contro provvedimenti non emessi nel dibattimento; in tutti gli altri casi, in udienza pubblica
- B) sempre in camera di consiglio, senza intervento dei difensori
- C) sempre in camera di consiglio, con l'intervento dei difensori
- D) sempre in udienza pubblica
- E) in udienza pubblica, quando deve decidere su ogni ricorso contro provvedimenti non emessi nel dibattimento; in tutti gli altri casi, in camera di consiglio

1911) Per quanto concerne la decisione del ricorso per Cassazione, in base al Codice di Procedura Penale, la Corte:

- A) delibera la sentenza in camera di consiglio subito dopo terminata la pubblica udienza salvo che, per la molteplicità o per l'importanza delle questioni da decidere, il presidente ritenga indispensabile diffire la deliberazione ad altra udienza prossima
- B) delibera la sentenza in camera di consiglio subito dopo terminata la pubblica udienza salvo che, per la molteplicità o per l'importanza delle questioni da decidere, il presidente ritenga indispensabile diffire la deliberazione a non oltre novanta giorni
- C) delibera la sentenza in camera di consiglio entro i trenta giorni successivi al termine della pubblica udienza
- D) delibera la sentenza in camera di consiglio entro i novanta giorni successivi al termine della pubblica udienza
- E) delibera la sentenza in camera di consiglio entro i sessanta giorni successivi al termine della pubblica udienza

1912) La sentenza che decide il ricorso per Cassazione, sottoscritta dal Presidente e dall'estensore, è depositata in cancelleria:

- A) non oltre il trentesimo giorno dalla deliberazione
- B) non oltre il novantesimo giorno dalla deliberazione
- C) non oltre il sessantesimo giorno dalla deliberazione
- D) subito dopo terminata la pubblica udienza
- E) non oltre il quindicesimo giorno dalla deliberazione

1913) La sezione semplice alla quale è assegnato un ricorso per Cassazione, può rimettere il ricorso alle sezioni unite?

- A) sì, può rimettere il ricorso alle sezioni unite, anche d'ufficio, quando rileva che la questione di diritto sottoposta al suo esame ha dato luogo, o può dar luogo, ad un contrasto giurisprudenziale
- B) sì, può rimettere il ricorso alle sezioni unite, anche d'ufficio, quando rileva che le questioni sottoposte al suo esame sono di speciale importanza
- C) sì, può rimettere il ricorso alle sezioni unite, anche d'ufficio, quando rileva che le questioni proposte sono di speciale importanza e quando occorre dirimere un contrasto già insorto tra le decisioni delle singole sezioni
- D) no, mai
- E) sì, qualora lo ritenga opportuno può rimettere il ricorso alle sezioni unite, ma solo su richiesta delle parti

- 1919)** In quali casi il Pubblico Ministero può citare direttamente a giudizio l'imputato dinanzi al Tribunale monocratico?
- A) quando si tratta di contravvenzioni, ovvero di delitti puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni, o con la multa, nonché quando si tratta di altri reati minori espressamente previsti dalla legge
- B) il Pubblico Ministero non può mai citare direttamente a giudizio l'imputato
- C) solo quando vi è stato l'arresto in flagranza di reato
- D) solo quando si tratta di delitti colposi
- E) solo quando l'imputato vi acconsente
- 1920)** Al dibattimento per rissa aggravata attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico si accede:
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
- B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
- C) solo attraverso il giudizio direttissimo
- D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
- E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
- 1921)** Come si accede al dibattimento per la violazione dei sigilli aggravata attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico?
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
- B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
- C) solo attraverso il giudizio direttissimo
- D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
- E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
- 1922)** Come si accede al dibattimento per resistenza ad un pubblico ufficiale attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico?
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
- B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
- C) solo attraverso il giudizio direttissimo
- D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
- E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
- 1923)** Nei giudizi dinanzi al Giudice di pace penale esiste la figura del Giudice delle indagini preliminari?
- A) no, ma le sue funzioni sono svolte da un Giudice di pace del luogo dove ha sede il Tribunale del circondario
- B) sì, ed è un Giudice del Tribunale
- C) no, in quanto non esiste la fase delle indagini preliminari
- D) no, in quanto le sue funzioni sono svolte dal Pubblico Ministero
- E) no, in quanto le sue funzioni sono svolte dalla Polizia Giudiziaria
- 1924)** Se, dopo il passaggio in giudizio della sentenza, è nuovamente esercitata azione penale per lo stesso fatto e nei confronti del medesimo soggetto:
- A) il Giudice pronuncia sentenza di proscioglimento o di non luogo a procedere, enunciandone la causa nel dispositivo
- B) l'interessato e il Pubblico Ministero possono chiedere la revoca della sentenza passata in giudicato
- C) la sentenza passata in giudicato può essere oggetto del processo di revisione, perché si è determinato un contrasto tra la sentenza stessa e la nuova imputazione
- D) si determina un conflitto di giurisdizione che deve essere risolto dalla Corte di Cassazione
- E) il Giudice pronuncia ordinanza di non luogo a procedere, enunciandone la causa nel dispositivo

- 1914)** Il ricorso per Cassazione può essere rimesso alle sezioni unite della stessa:
- A) anche da una singola sezione della Corte, quando rileva che la questione di diritto sottoposta al suo esame ha dato luogo, o può dar luogo, ad un contrasto giurisprudenziale
- B) solo dal Presidente della Corte, nei casi previsti dalla legge
- C) anche da una singola sezione della Corte, quando rileva che le questioni sottoposte al suo esame sono di speciale importanza
- D) anche da una singola sezione della Corte, quando rileva che le questioni proposte sono di speciale importanza e quando occorre dirimere un contrasto già insorto tra le decisioni delle singole sezioni
- E) solo dal Presidente della Corte che esercita, in questo caso, un potere discrezionale
- 1915)** Il condannato può chiedere con ricorso alla Corte di Cassazione la correzione di errori materiali o di fatto contenuti in un provvedimento della Corte stessa:
- A) entro centottanta giorni dal deposito del provvedimento
- B) entro trenta giorni dal deposito del provvedimento
- C) entro sessanta giorni dal deposito del provvedimento
- D) entro novanta giorni dal deposito del provvedimento
- E) entro quindici giorni dal deposito del provvedimento
- 1916)** Il condannato può chiedere la correzione di errori materiali o di fatto contenuti in un provvedimento della Corte di Cassazione:
- A) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro centottanta giorni dal deposito del provvedimento
- B) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro trenta giorni dal deposito del provvedimento
- C) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro sessanta giorni dal deposito del provvedimento
- D) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro novanta giorni dal deposito del provvedimento
- E) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro quindici giorni dal deposito del provvedimento
- 1917)** La competenza a conoscere della richiesta di revisione di una sentenza di condanna appartiene:
- A) alla Corte d'appello individuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 c.p.p. in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati
- B) alla Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la condanna
- C) alla Corte di Cassazione
- D) al Presidente della Repubblica
- E) al Procuratore Generale presso la Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la sentenza
- 1918)** La richiesta di revisione di una sentenza di condanna deve essere presentata:
- A) presso la cancelleria della Corte d'appello individuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 c.p.p. in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati
- B) presso la cancelleria della Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la condanna
- C) alla Corte di Cassazione
- D) al Presidente della Repubblica
- E) al Procuratore Generale presso la Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la sentenza

1925) La sentenza irrevocabile di condanna pronunciata a seguito di giudizio abbreviato fa stato nel giudizio civile o amministrativo per le restituzioni e il risarcimento del danno:

- A) salvo che vi si opponga la parte civile che non ha accettato il rito abbreviato
- B) sempre
- C) mai
- D) se il danneggiato è stato posto in grado di partecipare al processo penale
- E) se il danno cagionato dal reato non supera la somma stabilita dalla legge

1926) La sentenza irrevocabile di assoluzione pronunciata a seguito di giudizio abbreviato fa stato nel giudizio civile o amministrativo per le restituzioni e il risarcimento del danno:

- A) se la parte civile ha accettato il rito abbreviato
- B) sempre
- C) mai
- D) se il danneggiato è stato posto in grado di partecipare al processo penale
- E) se il danno cagionato dal reato non supera la somma stabilita dalla legge

1927) Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena detentiva di durata non superiore a tre anni:

- A) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
- B) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
- C) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per sessanta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
- D) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
- E) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena

1928) Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena detentiva di durata superiore a quattro anni:

- A) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
- B) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
- C) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per sessanta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
- D) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
- E) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena

1929) Se l'esecuzione concerne più provvedimenti penali emessi da giudici diversi, qual è il Giudice competente a conoscere dell'esecuzione?

- A) il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo
- B) il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per primo
- C) il Giudice che ha emesso il primo provvedimento in ordine di tempo
- D) il Giudice che ha emesso l'ultimo provvedimento in ordine di tempo
- E) il Giudice di grado superiore

1930) Ai sensi del Codice di Procedura Penale, l'ordinanza emessa dal Giudice al termine del procedimento di esecuzione:

- A) è ricorribile in Cassazione; il ricorso non sospende l'esecuzione dell'ordinanza a meno che il Giudice che l'ha emessa disponga diversamente
- B) non è impugnabile
- C) è appellabile
- D) è soggetta solo a revisione
- E) è ricorribile in Cassazione e il ricorso sospende l'esecuzione dell'ordinanza

1931) In sede di esecuzione di un provvedimento penale, una volta fissata la data dell'udienza in camera di consiglio:

- A) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'udienza
- B) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno venti giorni prima della data stabilita per l'udienza
- C) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno trenta giorni prima della data stabilita per l'udienza
- D) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'udienza
- E) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno quaranta giorni prima della data stabilita per l'udienza

1932) Nel procedimento di sorveglianza, le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:

- A) davanti al Tribunale di sorveglianza, dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello e, davanti al magistrato di sorveglianza, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- B) in ogni caso dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello
- C) in ogni caso dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- D) davanti al Tribunale di sorveglianza, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza e, davanti al magistrato di sorveglianza, dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello
- E) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio

1933) Se il Tribunale di sorveglianza non concede la liberazione condizionale per mancanza del requisito del ravvedimento:

- A) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi sei mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- B) l'interessato può proporre appello al magistrato di sorveglianza
- C) la richiesta può essere riproposta immediatamente
- D) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- E) la richiesta non può essere riproposta prima che sia decorso un anno dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto

1934) Se il Tribunale di sorveglianza respinge la richiesta di riabilitazione per difetto del requisito della buona condotta, la richiesta può essere nuovamente proposta?

- A) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi due anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- B) sì, la richiesta può essere immediatamente riproposta
- C) no, mai
- D) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- E) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi tre mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto

1935) Se il Tribunale di sorveglianza respinge la richiesta di riabilitazione per difetto del requisito della buona condotta:

- A) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi due anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- B) l'interessato può proporre appello al magistrato di sorveglianza
- C) la richiesta può essere riproposta immediatamente
- D) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- E) la richiesta non può essere riproposta prima che sia decorso un anno dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto

1936) Può essere applicata la misura alternativa della detenzione domiciliare a colui che è stato condannato:

- A) alla pena della reclusione non superiore a quattro anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
- B) alla pena della reclusione non superiore a cinque anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
- C) alla pena della reclusione non superiore a sei anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
- D) alla pena della reclusione non superiore a sette anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
- E) alla pena della reclusione non superiore a otto anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto

1937) Un soggetto estradato dall'Italia all'estero può essere assoggettato ad altri procedimenti per fatti diversi da quelli indicati nella richiesta di estradizione?

- A) sì, sempre; l'extradizione ha portata personale
- B) sì, sempre; l'extradizione ha portata generale
- C) no, mai; l'extradizione ha portata speciale ed è limitata al procedimento indicato nella richiesta di estradizione
- D) sì, ma solo se vi è il consenso del Pubblico Ministero
- E) sì, ma solo se vi è il consenso del giudice italiano

1938) Si può riproporre richiesta di estradizione, dopo una sentenza sfavorevole della Corte d'Appello? non è possibile, salvo che la nuova richiesta si fondi su elementi che non siano stati già valutati dall'Autorità Giudiziaria

- B) sì, è possibile la riproposizione della domanda
- C) sì, ma solo in caso di reati contro le persone
- D) sì, è possibile la riproposizione della domanda di estradizione ma per una sola volta
- E) sì, solo in caso di reati di associazione sovversiva

1939) Ottenuta sentenza sfavorevole all'extradizione da parte della Corte d'Appello, è possibile proporre nuova domanda di estradizione?

- A) no, salvo che la nuova richiesta si fondi su elementi che non siano stati già valutati dall'Autorità Giudiziaria
- B) sì, è possibile la riproposizione della domanda
- C) sì, solo in caso di reati contro le persone
- D) sì, solo in caso di reati contro il patrimonio
- E) sì, solo in caso di reati di associazione sovversiva

1940) Se la Corte d'Appello ha emesso sentenza contraria all'extradizione, il Ministro della Giustizia può comunque concederla?

- A) no, in nessun caso
- B) sì
- C) sì, ma solo se vi è parere favorevole del Pubblico Ministero
- D) sì, ma solo nel caso in cui l'extradizione viene chiesta al termine di un giudizio penale di condanna passato in giudicato
- E) sì, ad eccezione che si tratti di reati di opinione

1941) Se la Corte d'Appello ha emesso sentenza favorevole all'extradizione, il Ministro della Giustizia deve comunque concederla?

- A) no
- B) sì, sempre
- C) sì, ma solo se vi è anche il parere favorevole del Pubblico Ministero
- D) sì, ma solo nel caso in cui l'extradizione viene chiesta al termine di un giudizio penale di condanna non ancora passato in giudicato
- E) sì, tranne che la persona interessata faccia opposizione

1942) Una volta avuto parere favorevole della Corte d'Appello, entro quanto tempo il Ministro della Giustizia decide in merito all'estradizione?

- A) entro quarantacinque giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- B) entro quindici giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- C) entro sei mesi dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- D) entro quarantotto ore dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- E) entro due mesi dalla notifica all'imputato della sentenza della Corte d'Appello

1943) Il Ministro della Giustizia decide in merito all'estradizione:

- A) entro quarantacinque giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- B) entro quindici giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- C) entro sei mesi dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- D) entro quarantotto ore dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'estradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- E) entro due mesi dalla notifica all'imputato della sentenza della Corte d'Appello

1944) Perché un estradato da territorio straniero possa transitare sul territorio italiano verso un altro stato occorre:

- A) che ci sia l'autorizzazione del Ministro della Giustizia, che il transito non comprometta la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello stato
- B) non è previsto che si verifichi tale ipotesi
- C) che ci sia l'autorizzazione del Presidente della Repubblica
- D) che ci sia l'autorizzazione del Presidente del Consiglio
- E) che ci sia l'autorizzazione del Parlamento

1945) Un estradato da territorio straniero può transitare sul territorio italiano verso un altro stato?

- A) sì, se c'è l'autorizzazione del Ministro della Giustizia, che il transito non comprometta la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello stato
- B) no
- C) sì, se c'è l'autorizzazione del Presidente della Repubblica
- D) sì, se c'è l'autorizzazione del Presidente del Consiglio
- E) sì, se c'è l'autorizzazione del Parlamento

1946) La revoca delle misure cautelari richieste dallo stato estero nei confronti dell'estradando avviene:

- A) se entro quaranta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- B) se entro trenta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- C) se entro due mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- D) se entro sette giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- E) se entro sei mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti

1947) Quando si revocano le misure cautelari richieste dallo stato estero nei confronti della persona della quale è domandata l'estradizione?

- A) quando entro quaranta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- B) quando entro trenta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- C) quando entro due mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- D) quando entro sette giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- E) quando entro sei mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti

1948) Lo stato italiano può revocare le misure cautelari irrogate, su richiesta dello stato estero nei confronti della persona della quale è domandata l'estradizione?

- A) sì, quando entro quaranta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- B) sì, quando entro trenta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- C) sì, quando entro due mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- D) sì, quando entro sette giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- E) sì, quando entro sei mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti

1949) La legge prevede l'audizione dell'estradando sottoposto a misura coercitiva su richiesta di stato estero?

- A) sì, entro cinque giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- B) no, non è prevista audizione
- C) sì, entro dieci giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- D) sì, entro trenta giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- E) sì, entro due mesi dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione

1950) L'estradando sottoposto a misura coercitiva su richiesta di stato estero, deve essere sottoposto ad audizione.

- A) entro cinque giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- B) entro dieci giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- C) entro trenta giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- D) entro due mesi dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
- E) non è prevista audizione

1951) Nel caso in cui la rogatoria è presentata da un magistrato italiano per il compimento di un atto all'estero, il Ministro della Giustizia può rifiutarsi di dare corso alla rogatoria?

- A) sì, qualora ritenga che possano essere compromessi la sicurezza o altri interessi essenziali dello Stato
- B) no, mai
- C) sì, se il Pubblico Ministero ha presentato parere contrario alla rogatoria
- D) sì, se la Corte d'Appello ha presentato parere contrario alla rogatoria
- E) sì, ma solo se si tratta di reati politici

1952) Il Giudice dispone le misure cautelari in virtù del criterio:

- A) di idoneità, rispetto alla natura ed al grado delle esigenze cautelare e proporzionalità, rispetto all'entità del fatto
- B) di sola idoneità rispetto a natura e grado delle esigenze cautelari
- C) di equità in base allo stato di salute del soggetto imputato
- D) di sola proporzionalità rispetto all'entità del fatto
- E) di opportunità in base ad una valutazione discrezionale operata dal Giudice

1953) Le misure cautelari vengono applicate:

- A) con riguardo alla pena prevista dalla legge per ciascun reato consumato o tentato tenendo conto di aggravanti o attenuanti
- B) con riguardo alla continuazione nel reato
- C) con riguardo alla recidiva nel reato
- D) con riguardo esclusivamente alla valutazione delle circostanze del reato
- E) con riguardo alla pericolosità dell'agente

1954) In cosa consiste il provvedimento di allontanamento dalla casa familiare?

- A) in un provvedimento del Giudice che dispone, in caso di violenza nelle relazioni familiari, che l'imputato lasci immediatamente la casa familiare ovvero non vi faccia rientro e non vi acceda senza l'autorizzazione del Giudice che procede
- B) in un provvedimento per il quale, in caso di violenza nelle relazioni familiari, l'imputato accede alla casa familiare solo con un provvedimento del Giudice che provvede
- C) in un provvedimento del Pubblico Ministero che dispone, in caso di violenza nelle relazioni familiari, che l'imputato lasci immediatamente la casa familiare ovvero non vi faccia rientro e non vi acceda senza l'autorizzazione del Giudice che procede
- D) in un provvedimento che prevede per l'imputato, per qualsiasi delitto, che lasci immediatamente la casa familiare ovvero non vi faccia rientro e non vi acceda senza l'autorizzazione del Giudice che procede
- E) in un provvedimento che il Giudice adotta nei confronti degli imputati per delitti che prevedono come pena l'ergastolo

1955) Quali altre prescrizioni, oltre all'allontanamento dalla casa familiare, possono essere imposte all'imputato?

- A) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può ingiungere all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati abitualmente frequentati dalla persona offesa, in particolare il luogo di lavoro, il domicilio della famiglia di origine, o dei prossimi congiunti
- B) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può ingiungere all'imputato di non avvicinarsi ai luoghi determinati, dallo stesso abitualmente frequentati
- C) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può, in ogni caso, ingiungere all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati indicati dalla persona offesa
- D) non sono previste altre prescrizioni oltre all'allontanamento dalla casa familiare
- E) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può ingiungere all'imputato esclusivamente di non avvicinarsi al domicilio della famiglia di origine e dei prossimi congiunti

1956) In cosa consiste il divieto di dimora?

- A) in una prescrizione del Giudice di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza autorizzazione del Giudice che procede
- B) in una prescrizione del Giudice di non soggiornare in un determinato luogo
- C) in una prescrizione del Giudice di non accedere senza autorizzazione del Giudice che procede in un determinato luogo
- D) in una prescrizione del Pubblico Ministero di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza autorizzazione
- E) in una prescrizione del Pubblico Ministero di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza autorizzazione del Giudice che procede

1957) L'obbligo di dimora è:

- A) un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo per l'imputato di non allontanarsi dal territorio del comune di dimora abituale ovvero l'obbligo di dimorare in un comune indicato dal Giudice
- B) un provvedimento del Giudice che dispone esclusivamente l'obbligo di soggiornare per l'imputato nel territorio del comune di dimora abituale
- C) un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di dimora per l'imputato nel territorio di un qualsiasi comune della regione di appartenenza
- D) un provvedimento che dispone l'obbligo di dimora per l'imputato nel territorio del comune in cui è stato commesso il reato
- E) un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di fissare la residenza nel comune indicato dal Giudice

1963) Quando è possibile la sospensione dell'esecuzione di una misura cautelare?	A) è possibile quando vi sia un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale sia stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, salvo che gli effetti della misura disposta siano compatibili con l'espiazione della pena B) non è possibile sospendere l'esecuzione di una misura cautelare C) è possibile solo quando si disponga la carcerazione per un reato che preveda l'ergastolo come pena D) è sempre possibile quando vi sia un ordine con cui si dispone una nuova misura cautelare E) è possibile quando vi sia un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale sia stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, anche se gli effetti della misura disposta siano incompatibili con l'espiazione della pena
1964) L'esecuzione di una misura cautelare può essere sospesa se:	A) vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, salvo che gli effetti della misura disposta siano compatibili con l'espiazione della pena B) non può essere sospesa C) solo se si dispone la carcerazione per un reato che preveda l'ergastolo come pena D) vi è un ordine con cui si dispone una nuova misura cautelare E) vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, anche se gli effetti della misura disposta siano incompatibili con l'espiazione della pena
1965) È prevista la proroga dei termini di custodia cautelare?	A) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato, per il tempo necessario all'espletamento della perizia B) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di salute generale dell'imputato C) non è prevista la possibilità di proroga D) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a novanta giorni E) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a trenta giorni
1966) La proroga dei termini di custodia cautelare è possibile:	A) nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato, per il tempo necessario all'espletamento della perizia B) solo nel caso in cui, a richiesta del difensore, sia disposta perizia sullo stato di salute generale dell'imputato C) non vi sono casi di proroga D) nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a 10 giorni E) nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a 20 giorni

1958) Gli arresti domiciliari possono essere concessi:	A) solo se l'imputato non abbia subito condanne per reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede B) solo se l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede C) solo se l'imputato non si sia mai reso colpevole di reato di evasione D) solo se l'imputato non si sia reso colpevole di reati di criminalità organizzata E) sempre, in ogni caso
1959) È possibile concedere gli arresti domiciliari a chi ha compiuto reati di omicidio?	A) sì, a meno che l'imputato non sia stato condannato per reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede B) sì, a meno che l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede C) no mai D) sì, a meno che l'imputato si sia reso colpevole di reati di criminalità organizzata E) sì, sempre
1960) Quali sono le condizioni di applicabilità delle misure interdittive?	A) le misure interdittive sono applicabili solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo o la reclusione superiore nel massimo a tre anni B) non esistono condizioni di applicabilità in quanto le misure interdittive sono sempre applicabili C) sono applicabili solo per i delitti espressamente indicati dal Codice di Procedura Penale D) sono applicabili solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la pena dell'ergastolo E) sono applicabili solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la reclusione superiore nel massimo a cinque anni o l'ergastolo
1961) Le misure interdittive si applicano:	A) solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo o la reclusione superiore nel massimo a tre anni B) solo per i delitti espressamente indicati dal Codice di Procedura Penale C) solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo D) sono sempre applicabili E) solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la reclusione superiore nel massimo a cinque anni o l'ergastolo
1962) Il Giudice che ha stabilito l'applicazione della misura cautelare, qualora non sia stato fatto prima o subito dopo l'udienza di convalida di arresto o di fermo, deve effettuare l'interrogatorio dell'indiziato?	A) sì, entro cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia, salvo che essa non sia assolutamente impedita B) sì, entro dieci giorni salvo il caso in cui l'esecuzione della custodia non sia assolutamente impedita C) può disporre liberamente quando effettuare l'interrogatorio D) sì, entro trenta giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia E) sì, ma il termine è previsto caso per caso a seconda dei delitti per i quali il soggetto è indiziato

1967) Il Pubblico Ministero può chiedere una proroga della custodia cautelare?

- A) sì, purché sussistano gravi esigenze cautelari in rapporto ad accertamenti particolarmente complessi o a nuove indagini
- B) non è possibile per il Pubblico Ministero chiedere la proroga dei termini della custodia cautelare, salvo che si proceda per taluni reati espressamente indicati dalla legge
- C) il Pubblico Ministero può chiedere in ogni momento, che i termini della custodia cautelare, prossimi a scadere, siano prorogati, purché l'imputato vi acconsenta
- D) il Pubblico Ministero può chiedere, quando i termini della custodia cautelare siano prossimi a scadere, la proroga, solo durante il dibattimento
- E) sì, in ogni caso, ma solo prima dell'udienza preliminare

1968) Il Pubblico Ministero può chiedere la proroga della custodia cautelare:

- A) se sussistono gravi esigenze cautelari in rapporto ad accertamenti particolarmente complessi o a nuove indagini
- B) il Pubblico Ministero non può mai chiedere la proroga dei termini della custodia cautelare
- C) se l'imputato acconsente
- D) solo prima dell'udienza preliminare
- E) solo se la richiesta di proroga è fatta durante il dibattimento

1969) Nel caso di imputato scarcerato per decorrenza dei termini, il Giudice può disporre altre misure cautelari?

- A) sì, il Giudice può disporre altre misure cautelari di cui ricorrano i presupposti, solo se sussistono le ragioni che avevano determinato la custodia cautelare
- B) no, non c'è questa possibilità
- C) sì, ma il Giudice può disporre solo misure cautelari interdittive
- D) sì, ma il Giudice può disporre solo altre misure cautelari coercitive
- E) sì, il Giudice può disporre altre misure cautelari, ma solo per determinati delitti

1970) Il Giudice può disporre altre misure cautelari per l'imputato scarcerato per decorrenza dei termini:

- A) qualora ricorrano i presupposti, solo se sussistono le ragioni che avevano determinato la custodia cautelare
- B) sì, ma solo per determinati delitti
- C) no
- D) se si tratta di misure cautelari coercitive
- E) qualora sussistono i tratti di misure cautelari interdittive

1971) Qual è il termine di durata massima degli arresti domiciliari?

- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi: in ogni caso la misura perde efficacia quando dall'inizio dell'esecuzione è decorso un periodo pari al doppio dei termini di custodia cautelare
- B) due mesi
- C) quarantotto ore
- D) due anni
- E) sei mesi

1972) Qual è il termine di durata massima dell'obbligo di dimora?

- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi: in ogni caso la misura perde efficacia quando dall'inizio dell'esecuzione è decorso un periodo pari al doppio dei termini di custodia cautelare
- B) due anni
- C) sei mesi
- D) due mesi
- E) quarantotto ore

1973) Qual è il termine di durata massima dell'allontanamento dalla casa familiare?

- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi: in ogni caso la misura perde efficacia quando dall'inizio dell'esecuzione è decorso un periodo pari al doppio dei termini di custodia cautelare
- B) due mesi
- C) quarantotto ore
- D) due anni
- E) sei mesi

1974) Se è stata emessa ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile per manifesta infondatezza la richiesta di rimessione del processo, può essere presentata nuova istanza di rimessione?

- A) Sì, purché fondata su elementi nuovi
- B) Sì, ma solo da parte del Pubblico Ministero
- C) Sì, sempre
- D) Sì, purché entro un anno dalla pronuncia
- E) No, mai

1975) Se si procede al dibattimento, è consentita la pubblicazione degli atti del fascicolo del pubblico ministero?

- A) No, se non dopo la pronuncia della sentenza in grado di appello
- B) No, se non dopo la dichiarazione di chiusura del dibattimento di primo grado
- C) Sì
- D) No, ad eccezione degli atti irripetibili
- E) No, se non dopo la sentenza di primo grado

1976) Il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro preventivo nel corso delle indagini preliminari?

- A) sì, e in questo caso il sequestro è disposto dal Giudice delle indagini preliminari e in particolari situazioni di urgenza anche dal Pubblico Ministero, con decreto motivato
- B) nel corso delle indagini preliminari, il sequestro è sempre disposto con decreto motivato del Pubblico Ministero
- C) no, non è prevista tale possibilità
- D) sì, ma solo in caso di reati espressamente previsti
- E) no, salvo che la legge disponga altrimenti

1977) Il sequestro preventivo può essere disposto dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria se:

- A) vi siano situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, trasmettano il verbale al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito
- B) vi siano situazioni di urgenza, purché entro le settantadue ore successive, richiedano autorizzazione al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito
- C) vi siano situazioni di urgenza, senza ulteriori obblighi
- D) non è prevista tale possibilità
- E) solo se ci si trovi in presenza di reati particolarmente gravi

1978) Da chi può essere richiesto il riesame del decreto di sequestro preventivo?

- A) dall'imputato e dal suo difensore, dalla persona alla quale le cose sono state sequestrate e da quella che avrebbe diritto alla loro restituzione
- B) solo dall'imputato e dal suo difensore
- C) solo dalla persona alla quale le cose sono state sequestrate
- D) solo dall'imputato
- E) solo dalla persona alla quale le cose sono state sequestrate e da quella che avrebbe diritto alla loro restituzione

1979) Quali sono i termini di presentazione della richiesta di riesame del provvedimento di sequestro?

- A) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
- B) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro cinque giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
- C) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro due mesi dalla data di esecuzione del provvedimento
- D) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro trenta giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
- E) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro sei mesi dalla data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro

1980) Le notificazioni possono essere eseguite a mezzo degli uffici postali?

- A) Sì
- B) No, mai
- C) Sì, ma la notifica deve essere eseguita a mezzo dello stesso ufficio postale a cui inizialmente fu diretto il plico
- D) Sì, ma solo quando il destinatario è irreperibile
- E) Sì, ma solo per gli atti del Pubblico Ministero

1981) Come si effettuano le notifiche all'imputato latitante?

- A) Mediante consegna di copia dell'atto al difensore
- B) L'Autorità Giudiziarla pronuncia decreto d'irreperibilità
- C) Mediante deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice procedente
- D) Mediante consegna dell'atto al coniuge, ai parenti o al convivente abituale, seguita da deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice
- E) Mediante consegna di copia dell'atto al Direttore dell'Istituto di pena

1982) Come sta in giudizio la parte civile?

- A) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
- B) col ministero di un difensore munito di procura generale
- C) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche oralmente
- D) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
- E) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata

1983) Come sta in giudizio il responsabile civile?

- A) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
- B) col ministero di un difensore munito di procura generale
- C) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche oralmente
- D) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
- E) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata

1984) Come sta in giudizio la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria?

- A) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
- B) col ministero di un difensore munito di procura generale
- C) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche oralmente
- D) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
- E) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata

1985) Chi deve autorizzare l'intercettazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche?

- A) Il giudice delle indagini preliminari su richiesta del Pubblico Ministero. Nei casi di urgenza il Pubblico Ministero può disporre l'intercettazione con decreto che va comunicato entro 24 ore al giudice delle indagini preliminari che entro 48 ore deve convalidarlo
- B) Solo il giudice delle indagini preliminari su richiesta del Pubblico Ministero
- C) Solo il Pubblico Ministero
- D) Il giudice delle indagini preliminari su richiesta del Pubblico Ministero o il Pubblico Ministero su richiesta dell'imputato
- E) Il Pubblico Ministero su richiesta di un ufficiale di polizia giudiziaria

1986) Può essere disposta la misura della custodia cautelare se il giudice ritiene che con la sentenza possa essere concessa la sospensione condizionale della pena?

- A) No
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, qualora il Pubblico Ministero non richieda espressamente l'applicazione della custodia cautelare
- D) Sì, ma solo su richiesta espressa delle parti
- E) Sì, ma solo su richiesta espressa dell'imputato

1987) Una donna incinta può essere sottoposta alla custodia cautelare?

- A) No, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza
- B) No, mai
- C) Sì
- D) Sì, ma non se la donna è oltre il quarto mese di gravidanza
- E) Sì, ma solo per i reati più gravi

1988) In materia di misure cautelari quando le esigenze cautelari risultano attenuate:

- A) Il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) Il giudice revoca immediatamente la misura
- C) Il Pubblico Ministero può sostituire la misura con un'altra meno grave
- D) Il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- E) La misura non può essere modificata se non su espressa richiesta di tutte le parti del procedimento

1989) In materia di misure cautelari quando la misura applicata non appare più proporzionata all'entità del fatto:

- A) Il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) Il giudice revoca immediatamente la misura
- C) Il Pubblico Ministero può sostituire la misura con un'altra meno grave
- D) Il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- E) La misura non può essere modificata se non su espressa richiesta di tutte le parti del procedimento

1990) In materia penale, quando la misura cautelare applicata non appare più proporzionata alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata:

- A) Il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) Il giudice revoca immediatamente la misura
- C) Il Pubblico Ministero sostituisce la misura con un'altra meno grave
- D) Il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- E) La misura non può essere modificata se non su espressa richiesta di tutte le parti del procedimento

1991) Cosa succede alla misura cautelare applicata all'imputato quando è disposta l'archiviazione del procedimento?

- A) La misura perde immediatamente efficacia
- B) La misura può essere revocata d'ufficio dal giudice
- C) La misura può essere revocata su richiesta del Pubblico Ministero
- D) La misura continua ad avere efficacia fino all'opposizione dell'imputato
- E) La misura continua ad avere efficacia fino all'accoglimento del ricorso dell'imputato

1992) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di tentato omicidio?

- A) Il tribunale collegiale
- B) La Corte d'assise
- C) La Corte d'Assise, in presenza di aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale monocratico
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1993) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di omicidio colposo?

- A) Il tribunale monocratico
- B) La Corte d'assise
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) In ogni caso il Tribunale collegiale
- E) La Corte d'assise, nelle ipotesi aggravate, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1994) Qual è il giudice competente a giudicare in primo grado del reato di ingiuria?

- A) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- B) In ogni caso il Tribunale collegiale
- C) In ogni caso il Giudice di pace
- D) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- E) In ogni caso il Tribunale monocratico

1995) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di vilipendio della Repubblica?

- A) Il tribunale monocratico
- B) La Corte d'assise
- C) In ogni caso il Tribunale collegiale
- D) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1996) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di incendio?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- C) In ogni caso il tribunale collegiale
- D) In ogni caso il giudice di pace
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1997) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di rapina?

- A) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- B) In ogni caso la Corte d'assise
- C) In ogni caso il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) In ogni caso il tribunale collegiale

1998) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di estorsione?

- A) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- B) In ogni caso la Corte d'assise
- C) In ogni caso il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) In ogni caso il tribunale collegiale

1999) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di incesto?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

2000) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di sequestro di persona?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) In ogni caso il tribunale collegiale
- E) In ogni caso il Giudice di Pace

Materia:

DIRITTO CIVILE

DIFFICOLTÀ:

01

2001) La nozione di contratto in generale è contenuta nell':

- A) Art. 1321 cc
- B) Art. 1470 cc
- C) Art. 1323 cc
- D) Art. 1421cc
- E) Art. 1500 cc

2002) Quali sono i requisiti del contratto?

- A) L'accordo delle parti, la causa, l'oggetto, la forma se è prescritta dalla legge
- B) La causa, l'oggetto, la sottoscrizione
- C) L'accordo delle parti, la causa, l'oggetto la sottoscrizione
- D) L'oggetto, la data, la firma, la forma se prescritta dalla legge
- E) L'accordo delle parti, la causa, l'oggetto

2003) Se al terzo, a cui è affidata la determinazione del prezzo, non vuole o non può accettare l'incarico, ovvero le parti non si accordano per la sua nomina o per la sua sostituzione, la nomina come avverrà?

- A) Su richiesta di una delle parti, è fatta dal Presidente del Tribunale del luogo in cui è stato concluso il contratto
- B) Non si procede ad alcuna nomina a causa del rifiuto o del mancato accordo tra le parti
- C) Provvede l'ufficio il Giudice
- D) Si presume che le parti abbiano voluto riferirsi al prezzo normalmente praticato dal venditore
- E) Su richiesta del compratore, è fatta dal Presidente del Tribunale del luogo in cui è stato concluso il contratto

2004) Quale è il termine entro cui il compratore, salvo patto contrario, deve denunciare al venditore il difetto di funzionamento:

- A) Entro trenta giorni dalla scoperta
- B) Entro un anno dalla scoperta
- C) Nel momento della scoperta
- D) Entro il termine di garanzia
- E) Entro otto giorni dallo scadere del termine di garanzia

2005) Ai sensi del codice civile il venditore ha l'obbligo di consegnare al consumatore:

- A) Beni conformi al contratto di vendita
- B) Beni indicati nel contratto di vendita
- C) Beni quanto più simili a quelli richiesti dal consumatore
- D) Beni conformi alle caratteristiche stabilite dalla legge
- E) Beni che consentano al consumatore di trarre un profitto

2006) Ai sensi del codice civile il venditore è responsabile nei confronti del consumatore per qualsiasi difetto di conformità esistente:

- A) Al momento della consegna del bene
- B) Al momento della vendita
- C) Entro trenta giorni dalla vendita
- D) Entro trenta giorni dalla consegna del bene
- E) Fino ad un anno dalla vendita

2007) In caso di difetto di conformità, il consumatore ai sensi del codice civile, ha diritto:

- A) Al ripristino, senza spese, della conformità del bene mediante riparazione o sostituzione, oppure ad una riduzione adeguata del prezzo o alla risoluzione del contratto
- B) Di rivolgersi al Giudice entro trenta giorni dalla consegna per esercitare l'azione di risarcimento del danno
- C) Di restituire la cosa e richiedere il prezzo
- D) Di tenere la cosa e farla riparare a spese del venditore
- E) Di far annullare il contratto

2008) Quando l'errore determina l'annullamento del contratto:

- A) Quando è essenziale e riconoscibile
- B) Quando è determinante
- C) Quando non è scusabile
- D) Quando è essenziale
- E) Quando è grave

2009) Il contratto è sempre annullabile:

- A) In caso di violenza morale esercitata da un terzo
- B) In caso di timore reverenziale
- C) In caso di errore di diritto
- D) In caso di errore di calcolo
- E) In caso di confusione delle parti

2010) Chi può chiedere l'annullamento del contratto:

- A) Solo la parte nel cui interesse esso è stato stabilito dalla legge
- B) Da chiunque vi abbia un interesse
- C) Da entrambe le parti
- D) Dal terzi interessati a far valere l'annullamento
- E) Solo dal creditore

2011) Quale è il termine di prescrizione della azione di annullamento?

- A) Cinque anni
- B) Dieci anni
- C) Tre anni
- D) È imprescrittibile
- E) Un anno

2012) In un contratto plurilaterale l'annullabilità, che riguarda il vincolo di una sola delle parti, cosa determina?

- A) Mai l'annullamento dell'intero contratto, salvo che la partecipazione della parte interessata all'annullamento debba considerarsi essenziale
- B) L'annullamento dell'intero contratto, nel solo caso di violenza
- C) L'annullamento dell'intero contratto in ogni caso
- D) Mai l'annullamento dell'intero contratto
- E) L'annullamento del contratto, nel solo caso dell'errore

2019) Colui che ha contrattato come rappresentante senza poteri o eccedendo i limiti delle facoltà conferitegli:

- A) È responsabile del danno che il terzo contraente ha sofferto per avere confidato senza sua colpa nella validità del contratto
- B) Non è responsabile nei confronti il terzo contraente
- C) Non è responsabile del danno che il contraente rappresentato ha sofferto eventualmente
- D) È responsabile solo se lo riconosce il Giudice
- E) È responsabile esclusivamente nei confronti del rappresentato

2020) Quale fra i seguenti modi d'acquisto della proprietà non è a titolo originario?

- A) Il contratto
- B) L'occupazione
- C) L'invenzione
- D) L'accessione
- E) L'usucapione

2021) Quale di queste affermazioni, ai sensi del codice civile, è vera?

- A) Il diritto di superficie perpetuo o con durata ultravventuale si estingue per prescrizione per effetto del non uso protratto per venti anni
- B) Il diritto di superficie con durata infravventuale è soggetto a prescrizione quinquennale
- C) Il diritto di superficie è soggetto alla prescrizione ordinaria decennale
- D) Il diritto di superficie con durata infravventuale è soggetto a prescrizione decennale
- E) Il diritto di superficie non è prescrivibile

2022) Quale delle seguenti azioni, ai sensi del codice civile, non è esperibile a difesa della proprietà:

- A) L'azione confessoria
- B) L'azione di rivendicazione
- C) L'azione negatoria
- D) L'azione di regolamento dei confini
- E) L'azione per apposizione di termini

2023) I privilegi, il pegno e le ipoteche, del credito originario, ai sensi del codice civile, si estinguono:

- A) Se le parti non convengono espressamente di mantenerli per il nuovo credito
- B) Se la parte che lo ha costituito commette un illecito
- C) Non si può mai estinguere un diritto reale di garanzia
- D) In caso dei terzi che hanno acquistato diritti di pegno
- E) Solo se così stabilisce il Giudice

2024) Il privilegio è accordato dalla legge in considerazione:

- A) Della causa del credito
- B) Del tempo in cui il credito è sorto
- C) Dell'ammontare del credito
- D) Della data di scadenza
- E) Dell'oggetto del credito

2013) Che cosa è la causa del contratto ?

- A) La funzione economica-sociale che il negozio obiettivamente persegue e che il diritto riconosce come rilevante ai fini della tutela apprestata
- B) Il motivo per cui le parti hanno agito
- C) La norma giuridica che prevede la possibilità di concludere quel negozio
- D) L'eventuale controversia che può sorgere dal negozio
- E) L'oggetto del contratto

2014) Quale è la condizione giuridica del contratto concluso dal rappresentante in conflitto di interessi con il rappresentato?

- A) Annulabilità
- B) Nullità
- C) Inefficacia
- D) Piena validità
- E) Invalidità

2015) Quale è la forma che deve rivestire la procura nella stipulazione del contratto?

- A) La stessa forma del negozio che autorizza a compiere
- B) Atto pubblico
- C) Scrittura privata
- D) Nessuna forma pratica
- E) Qualunque forma

2016) Quale è la condizione giuridica del contratto concluso da un soggetto incapace d'intendere o di volere?

- A) È annullabile solo quando lo stato d'incapacità era riconoscibile dall'altro contraente
- B) È nullo
- C) È sempre annullabile
- D) È annullabile solo quando risulta la malafede dell'altro contraente
- E) È nullo se lo stato di incapacità era riconoscibile dall'altro contraente

2017) Che cosa è la convalida del contratto?

- A) Il negozio col quale il soggetto, legittimato a proporre l'azione di annullamento, dichiara di voler sanare il vizio del negozio
- B) Il fenomeno per cui un negozio nullo può produrre gli effetti di un negozio diverso del quale contenga i requisiti di sostanze e di forma
- C) L'atto col quale l'interessato sospende il negozio compiuto dal rappresentante senza potere
- D) L'atto col quale una parte offre di modificare equamente le condizioni di un contratto
- E) L'atto con cui le parti confermano preliminarmente le condizioni del contratto

2018) Ai sensi dell'art. 1354 quando si può dire che il contratto è nullo?

- A) In caso di apposizione di una condizione sospensiva impossibile
- B) In caso di apposizione di una condizione potestativa
- C) In caso di apposizione di una condizione risolutiva possibile
- D) In caso di presenza di una condizione legale
- E) In caso di apposizione di clausola possibile

2025) Quando è efficace, ai sensi del codice civile, la cessione del credito nei riguardi del debitore ceduto?

- A) Quando è accettata o è stata notificata
- B) Solo se e quando egli partecipa alla stipulazione del negozio di cessione
- C) Quando il cedente consegna al cessionario i documenti probatori del credito
- D) Immediatamente alla stipulazione del contratto
- E) Mai

2026) Che cosa è, ai sensi del codice civile, il condominio negli edifici?

- A) Una figura particolare di comunione
- B) Un diritto reale non esercitato su cosa altrui
- C) Un diritto reale parzialmente esercitato su cosa altrui
- D) Non con titolarità necessaria del diritto di proprietà per l'utilizzazione e il godimento delle parti dell'edificio medesimo
- E) Un diritto reale di godimento dell'inquilino

2027) Quale definizione di possesso viene data dal Codice Civile?

- A) Un potere su una cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale
- B) Un mero potere di tolleranza sulla cosa
- C) Un diritto reale di godimento di credito
- D) Un diritto reale di garanzia e di pegno
- E) Un modo di acquisto della proprietà

2028) Nel diritto civile cosa è la specificazione?

- A) La trasformazione della materia in una nuova cosa
- B) La puntualizzazione dell'accordo da parte dei contraenti
- C) Un modo di acquisto della proprietà a titolo derivativo
- D) Un modo di acquisto del possesso
- E) La puntualizzazione delle caratteristiche dell'oggetto del contratto

2029) Ai sensi del codice civile la legittimazione ad agire nell'azione di rivendicazione spetta:

- A) A chi sostiene di essere proprietario e non sia in possesso della cosa rivendicata
- B) Al possessore
- C) Ai proprietari e a chiunque vanti un diritto reale sul bene
- D) Al possessore proprietario
- E) Al datore di lavoro

2030) Chi è tenuto a dare una garanzia, ai sensi del codice civile, senza che ne siano determinati il modo e la forma, può prestare:

- A) A sua scelta un'idonea garanzia reale o personale, ovvero altra sufficiente cautela
- B) Senza scelta un'idonea garanzia reale o personale, ovvero altra sufficiente cautela
- C) Soltanto un'idonea garanzia reale
- D) Soltanto un'idonea garanzia personale
- E) Soltanto una sufficiente cautela

2031) Ai sensi del codice civile, l'obbligazione di consegnare una cosa certa e determinata deve essere adempita:

- A) Nel luogo in cui si trovava la cosa quando l'obbligazione è sorta
- B) Nel luogo in cui non si trovava la cosa quando l'obbligazione è sorta
- C) Nel luogo in cui si trovava il creditore quando l'obbligazione è sorta
- D) Nel luogo in cui si trovava il debitore quando l'obbligazione è sorta
- E) Al domicilio che il creditore ha al tempo della scadenza

2032) Ai sensi dell'art. 1183 comma 1 c.c., se non è determinato il tempo in cui la prestazione deve essere eseguita:

- A) Il creditore può esigerla immediatamente
- B) Il creditore non può esigerla immediatamente
- C) Il debitore può esigerla immediatamente
- D) Il debitore non può esigerla immediatamente
- E) Il tempo deve essere sempre determinato

2033) Ai sensi dell'art. 1183 comma 1 c.c., qualora sia necessario un termine, questo, in mancanza di accordo delle parti, è stabilito

- A) Dal Giudice
- B) Dal creditore
- C) Dal debitore
- D) Dal Prefetto
- E) Dal Sindaco

2034) Ai sensi dell'art. 1183 comma 2 c.c., se il termine per l'adempimento è rimesso alla volontà del debitore, spetta:

- A) Al Giudice di stabilirlo secondo le circostanze
- B) Al debitore di stabilirlo secondo le circostanze
- C) Al Prefetto di stabilirlo secondo le circostanze
- D) Al Notaio di stabilirlo secondo le circostanze
- E) Al Sindaco di stabilirlo secondo le circostanze

2035) Ai sensi dell'art. 1183 comma 2 c.c., se è rimesso alla volontà del creditore:

- A) Il termine può essere fissato su istanza del debitore che intenda liberarsi
- B) Il termine può essere fissato su istanza del Giudice
- C) Il termine può essere fissato su istanza del Prefetto
- D) Il termine può essere fissato su istanza del Notaio
- E) Il termine può essere fissato su istanza dell'ufficiale giudiziario

2036) Ai sensi dell'art. 1184 c.c., se per l'adempimento è fissato un termine:

- A) Questo si presume a favore del debitore, qualora non risulti stabilito a favore del creditore o di entrambi
- B) Questo non si presume a favore del debitore, qualora non risulti stabilito a favore del creditore o di entrambi
- C) Questo è sempre a favore del debitore
- D) Questo è esclusivamente a favore del creditore
- E) Questo si presume a favore di un terzo

2037) Ai sensi del codice civile il creditore può esigere la prestazione prima della scadenza?

- A) No, salvo che il termine sia stabilito esclusivamente a suo favore
- B) Sì
- C) Sì, solo se l'obbligazione è conseguita per atto pubblico
- D) Sì, solo se l'obbligazione è conseguita con scrittura privata tra dante causa ed eredi
- E) Sì, solo se l'obbligazione è sottoscritta tra congiunti

2038) È libero il debitore che esegue il pagamento a chi appare legittimato a riceverlo in base a circostanze univoche?

- A) Sì, ma solo se prova di essere stato in buona fede
- B) Effettivamente non può mai essere liberato
- C) Sì, purché ci sia il consenso del coniuge
- D) Sì, purché ci sia il consenso del Giudice
- E) Sì, purché ci sia il consenso del Procuratore della Repubblica

2039) Il debitore è liberato con il pagamento fatto al creditore incapace di riceverlo?

- A) No, se questi non prova che ciò che fu pagato è stato rivolto a vantaggio dell'incapace
- B) Sì, se questi non prova che ciò che fu pagato è stato rivolto a vantaggio dell'incapace
- C) Può essere sempre liberato
- D) Sì, se c'è il consenso del Giudice
- E) Sì, se c'è il consenso del Notaio

2040) Ai sensi dell'art. 1193, comma 1 c.c., chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona:

- A) Può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare
- B) Non può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare
- C) Deve soddisfare tutti il debito con valore maggiore
- D) Deve soddisfare tutti il debito con valore minore
- E) Non deve soddisfare nessun debito

2041) Ai sensi dell'art. 1200 c.c., il creditore che ha ricevuto il pagamento:

- A) Deve consentire la liberazione dei beni dalle garanzie reali date per il credito e da ogni altro vincolo che comunque ne limiti la disponibilità
- B) Non deve consentire la liberazione dei beni dalle garanzie reali date per il credito e da ogni altro vincolo che comunque ne limiti la disponibilità
- C) Deve darne comunicazione agli eredi
- D) Deve darne comunicazione al Giudice
- E) Deve darne comunicazione ai familiari

2042) Ai sensi del codice civile quando il creditore è in mora?

- A) Quando, senza il motivo legittimo, non riceve il pagamento offertogli nei modi indicati dal c.c. o non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione
- B) Quando, con motivo legittimo, riceve il pagamento offertogli nei modi indicati dal c.c. o compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione
- C) Quando riceve il pagamento dagli eredi del debitore
- D) Quando riceve il pagamento dai familiari del debitore
- E) Quando non riceve il pagamento dagli eredi del debitore

2043) Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta, ai sensi del codice civile, è tenuto al risarcimento del danno?

- A) Se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile
- B) Se prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui imputabile
- C) Sempre e comunque
- D) Mai
- E) Esclusivamente se il creditore prova la sua buona fede

2044) Ai sensi dell'art. 1219, comma 1 c.c., il debitore:

- A) È costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto
- B) Non è costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto
- C) È costituito in mora mediante intimazione o richiesta verbale
- D) È costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta dal Questore con avviso orale
- E) È costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta dal Prefetto con avviso orale

2045) Ai sensi dell'art. 1219 comma 2 c.c., quando il debito deriva da fatto illecito:

- A) La costituzione in mora non è necessaria
- B) La costituzione in mora è necessaria
- C) Si prescinde dalla costituzione in mora
- D) Non è necessaria la condanna
- E) La costituzione in mora è facoltativa

2046) Ai sensi dell'art. 1229 comma 1 c.c., qualsiasi patto che esclude o limita preventivamente la responsabilità del debitore per dolo o per colpa grave:

- A) È nullo
- B) È annullabile
- C) È inesistente
- D) È inefficace
- E) È invalido

2047) Ai sensi del codice civile l'apposizione o l'eliminazione di un termine produce novazione?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, a condizione che sia chiesta dalla pubblica amministrazione centrale
- D) Sì, a condizione che sia chiesta dal Prefetto
- E) Sì, a condizione che sia chiesta dalla pubblica amministrazione locale

2048) Ai sensi del codice civile la novazione è senza effetto:

- A) Se non esisteva l'obbligazione originaria
- B) Se esisteva l'obbligazione originaria
- C) Se esisteva l'obbligazione originaria esclusivamente in forma scritta
- D) Se esisteva l'obbligazione originaria esclusivamente per atto pubblico
- E) Se esisteva l'obbligazione originaria con trascrizione in pubblici registri

2049) La dichiarazione del creditore di rimettere il debito, ai sensi del codice civile:

- A) Estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiara in un congruo termine di non volerne profittare
- B) Non estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiara in un congruo termine di non volerne profittare
- C) Non estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, anche se questi dichiara in un congruo termine di non volerne profittare
- D) Estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, anche se questi dichiara in un congruo termine di non volerne profittare
- E) Non estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore

2050) Ai sensi del codice civile che cosa è il diritto di superficie?

- A) Il diritto di fare e mantenere al di sopra del suolo una costruzione a favore di altri, che ne acquista la proprietà
- B) Il divieto di alienare la proprietà della costruzione già esistente, separatamente dalla proprietà del suolo
- C) Il diritto di coltivare il terreno del proprietario di un fondo avendo un'estensione maggiore di quella del proprietario
- D) Il diritto di ottenere il passaggio sul fondo vicino per la coltivazione
- E) Un peso imposto sopra un fondo per l'utilità di un altro fondo appartenente a diverso proprietario

2051) Le spese per la produzione e il raccolto, nel caso che il proprietario e l'usufruttuario si succedono nel godimento della cosa entro l'anno agrario o nel corso di un periodo produttivo di maggiore durata, ai sensi del codice civile, sono:

- A) Del proprietario e dell'usufruttuario nella proporzione della durata del rispettivo diritto ed entro i limiti del valore dei frutti
- B) Esclusivamente del proprietario
- C) Esclusivamente dell'usufruttuario
- D) Dell'usufruttuario entro i limiti del valore della spesa
- E) Del proprietario e dell'usufruttuario con successivo accordo delle parti

2052) L'usufruttuario ai sensi del codice civile, può eseguire addizioni?

- A) Sì, purché non alterino la destinazione economica della cosa
- B) In nessun caso
- C) In ogni caso, senza limitazione
- D) Sì, purché sia autorizzato dalla pubblica amministrazione
- E) Sì, l'usufruttuario può eseguire addizioni che alterino la destinazione economica della cosa

2053) Tra i due fondi appartenenti allo stesso proprietario è ammissibile una servitù prediale?

- A) No
- B) Sì
- C) Soltanto se i due fondi sono vicini
- D) Soltanto se è già stato stipulato un contratto preliminare di vendita relativo ad uno dei fondi
- E) Soltanto se c'è un legame di parentela tra le parti

2054) In che modo si costituiscono, ai sensi del codice civile, le servitù prediali?

- A) Possono essere costituite coattivamente, volontariamente, per usucapione o per destinazione del padre di famiglia
- B) Possono essere costituite esclusivamente coattivamente
- C) Possono essere costituite esclusivamente volontariamente
- D) Esclusivamente per volontà del solo proprietario
- E) Possono essere costituite esclusivamente per usucapione

2055) Sono suscettibili di occupazione?

- A) Cose mobili che non sono proprietà di alcuno
- B) Cose immobili non abitate
- C) Cose immobili che non sono proprietà di alcuno
- D) Cose mobili trovate ad eccezione degli animali che formano oggetto di caccia o di pesca
- E) Cose immobili e mobili che non sono proprietà di alcuno

2056) Chi trova una cosa mobile, ai sensi del codice civile:

- A) Deve restituirla al proprietario, e, se non lo conosce, deve consegnarla senza ritardo al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento
- B) Può acquistare la proprietà se nel termine di trenta giorni nessuno la rivendica
- C) Deve restituirla al proprietario, e, se non lo conosce, deve consegnarla senza ritardo al posto di polizia, indicando le circostanze del ritrovamento
- D) Ne acquista la proprietà, ma non il possesso
- E) Ne acquista il possesso, ma non la proprietà

2057) Con quale di queste azioni l'art. 1168 del c.c. difende il possesso?

- A) Azione di reintegrazione o spoglio
- B) Azione di delazione
- C) Azione di somministrazione
- D) Azione di mandato
- E) Azione di locazione

2058) Quando sono vietati, ai sensi del codice civile, gli atti di disposizione del proprio corpo?

- A) Quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume
- B) Esclusivamente quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica
- C) Esclusivamente quando la norma espressamente vieta gli atti
- D) Quando i regolamenti di esecuzione non consentono valutazioni sanitarie
- E) Quando non vi è sottoscrizione del contratto

2059) Quale norma del Codice Civile contiene le cause di nullità del contratto?

- A) Art. 1418
- B) Art. 1321
- C) Art. 1419
- D) Art. 2118
- E) Art. 1427

2060) Ai sensi del codice civile, i vizi del consenso determinano:

- A) L'annullabilità del contratto
- B) La nullità
- C) L'illegittimità
- D) L'inefficienza
- E) L'invalidità

2061) Le cause che determinano i vizi del consenso sono:

- A) L'errore, la violenza e il dolo
- B) Il timore, la minaccia e l'errore
- C) L'errore, la violenza, il dolo e la minaccia
- D) La colpa e il dolo
- E) La falsa dichiarazione di un contraente

2062) L'azione di annullamento del contratto, ai sensi del codice civile, si prescrive nel termine di:

- A) Cinque anni
- B) Un anno
- C) Dieci anni
- D) Due anni
- E) Non si prescrive

2063) Entro quale termine si prescrive l'azione di rescissione del contratto ai sensi dell'art. 1449?

- A) In un anno dalla conclusione del contratto
- B) In cinque anni dalla conclusione del contratto
- C) In dieci anni dalla sottoscrizione del contratto
- D) In un anno dalla sottoscrizione del contratto
- E) In un anno dalla consegna della cosa

2064) Si parla di novazione oggettiva:

- A) Quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria la nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso
- B) Quando le parti integrano l'obbligazione originaria
- C) Quando le parti sostituiscono l'oggetto o il titolo lasciando invariata l'obbligazione
- D) Quando le parti sostituiscono l'oggetto dell'obbligazione
- E) Quando le parti stipulano una nuova obbligazione

2065) Si parla di novazione soggettiva:

- A) Quando un nuovo debitore è sostituito a quello originario
- B) Quando un nuovo creditore è sostituito a quello originario
- C) Quando creditore e debitore sono sostituiti
- D) Quando è sostituita l'obbligazione originaria e le parti stipulano una nuova obbligazione
- E) Quando è sostituito l'oggetto dell'obbligazione

2066) Secondo il disposto dell'art. 1189 c.c., il debitore che esegue il pagamento a chi appare legittimato a riceverlo in base a circostanze univoche:

- A) È liberato se prova di essere stato in buona fede
- B) Non è liberato anche se prova di essere stato in buona fede
- C) È liberato comunque
- D) Non è liberato mai
- E) È esclusivamente tenuto alla restituzione verso il vero creditore

2067) La nozione di vendita è contenuta nel codice civile all'articolo?

- A) Art. 1470
- B) Art. 1321
- C) Art. 1418
- D) Art. 2470
- E) Art. 1323

2068) Ai sensi del codice civile, nella vendita di cosa futura la proprietà si acquista:

- A) Appena la cosa viene ad esistenza
- B) Appena è stipulato il contratto
- C) Immediatamente
- D) Quando lo stabiliscono le parti
- E) Appena la cosa viene consegnata

2069) Se oggetto della vendita di cosa futura, ai sensi del codice civile, sono gli alberi o i frutti di un fondo, la proprietà si acquista:

- A) Quando gli alberi sono tagliati o i frutti sono separati
- B) Appena nasce la pianta o il frutto
- C) Con la stipulazione del contratto
- D) Nei termini stabiliti dalle parti
- E) Nei termini stabiliti dalla legge

2070) Come deve essere consegnata la cosa dal venditore?

- A) Nello stato in cui si trovava al momento della vendita
- B) Nello stato in cui si trova al momento della consegna
- C) Nelle condizioni stabilite dal compratore
- D) Nello stato in cui si trova al momento della contrattazione
- E) Nelle condizioni stabilite dal venditore

2071) Che cosa si intende con il termine arbitraggio, ai sensi dell'art. 1473 c.c.?

- A) Che le parti possono affidare la determinazione del prezzo ad un terzo nominato nel contratto o posteriormente
- B) Che le parti possono affidare la determinazione delle condizioni del contratto ad un arbitro
- C) Che il venditore si fa sostituire nel contratto da un rappresentante
- D) Che il compratore si fa sostituire nel contratto da un rappresentante
- E) Che le parti fissano le condizioni del contratto alla presenza di un arbitro

2072) Ai sensi del codice civile, qualora le parti abbiano omissis l'indicazione del prezzo ed esso non sia stabilito con atto della pubblica autorità:

- A) Si presume che le parti abbiano voluto riferirsi al prezzo normalmente praticato dal venditore
- B) Il prezzo è fissato dal Giudice
- C) Il venditore deve stabilire il prezzo nel termine fissato dal Giudice
- D) Le parti devono stabilire il prezzo nel termine fissato dal Giudice
- E) Il prezzo non si presume

2073) A carico di chi sono le spese del contratto di vendita?

- A) Del compratore, se non è stato pattuito diversamente
- B) Del venditore, se non è stato pattuito diversamente
- C) Di entrambe le parti in misura proporzionata
- D) Della parte a cui è stata riconosciuto il carico dal Giudice
- E) Alla parte che trae beneficio dal contratto

2074) Ai sensi dell'art. 1479 del c.c., se l'acquirente ignorava l'attribuzione del bene e, nel frattempo, il venditore non gliene ha fatto acquistare la proprietà, questi può:

- A) Chiedere la risoluzione del contratto
- B) Chiedere l'annullamento del contratto
- C) Chiedere il risarcimento del danno
- D) Esercitare l'azione inhibitoria
- E) Chiedere di modificare il contratto di vendita

2075) Ai sensi dell'art. 1492, comma 1 c.c., in caso di vizi sulla cosa venduta il compratore può domandare:

- A) La risoluzione del contratto o la riduzione del prezzo
- B) Il risarcimento del danno
- C) L'annullamento del contratto
- D) La condanna del venditore
- E) Sia la rescissione del contratto sia la riduzione del prezzo

2076) Entro quale termine il compratore, ai sensi del codice civile, può esercitare il diritto alla garanzia da vizi sulla cosa?

- A) Entro otto giorni dalla scoperta
- B) Entro otto giorni dalla denuncia alle autorità di polizia
- C) Entro un anno dalla scoperta
- D) Entro dieci giorni dalla denuncia
- E) Non c'è alcun termine

2077) Entro quale termine, ai sensi del codice civile, si prescrive l'azione di garanzia del compratore per vizi sulla cosa?

- A) Un anno dalla consegna
- B) Dieci anni dalla consegna
- C) Cinque anni dalla consegna
- D) Un anno dalla scoperta dei vizi
- E) Dieci anni dalla scoperta dei vizi

2078) Entro quale termine il compratore è tenuto a pagare il prezzo?

- A) Nel termine e nel luogo fissati dal contratto
- B) Nel termine e nel luogo fissati dal compratore
- C) Immediatamente alla stipulazione del contratto
- D) Entro dieci giorni dalla stipulazione del contratto
- E) Nel termine e nel luogo fissati dal venditore

2079) Nel caso di vendita di beni mobili quale è il termine per esercitare il riscatto?

- A) Non può essere maggiore a due anni
- B) Non può essere maggiore di cinque anni
- C) Non è fissato
- D) È di un anno dalla conclusione della vendita
- E) È di due anni dalla conclusione della vendita

2080) Nel caso di vendita di beni immobili quale è il termine per esercitare il riscatto?

- A) Non può essere maggiore di cinque anni
- B) Non può essere maggiore a due anni
- C) È di cinque anni dalla conclusione della vendita
- D) È esclusivamente di un anno dalla consegna
- E) È di dieci anni dalla consegna

2081) Le Province e i Comuni, nonché gli enti pubblici riconosciuti come persone giuridiche, ai sensi del codice civile:

- A) Godono dei diritti secondo le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico
- B) Possono godere dei diritti secondo le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico purché abbiano un legame serio delli territori
- C) Non godono dei diritti secondo le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico
- D) Godono limitatamente dei diritti secondo le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico
- E) Senza ulteriori specificazioni

2082) Nella vendita di beni immobili la forma della dichiarazione di riscatto:

- A) Deve essere fatta per iscritto, sotto pena di nullità
- B) Deve essere fatta oralmente, sotto pena di nullità
- C) Deve essere fatta per iscritto oppure oralmente, sotto pena di nullità
- D) Può essere fatta sia per iscritto, che oralmente nei modi convenuti
- E) Non c'è una forma determinata

2083) Quali sono i diritti costituiti dal compratore sulla cosa, che decadono, ai sensi del codice civile, con l'esercizio del diritto di riscatto da parte del venditore?

- A) Pesi e ipoteche da cui sia stata gravata
- B) Privilegi, gli obblighi iscritti nei libri fondiari, le locazioni fatte senza frode
- C) Ipoteche e pegno, le locazioni fatte senza frode
- D) Nessun diritto
- E) Tutti i diritti

2084) Qualora le parti ne erano a conoscenza, in quale luogo deve avvenire la consegna della cosa mobile?

- A) Nel luogo dove essa si trovava al tempo della vendita
- B) Nel luogo dove essa si trova al momento della consegna
- C) In un luogo diverso dal luogo dove questa si trovava al tempo della vendita
- D) Nel luogo stabilito dal Giudice
- E) Nel luogo stabilito dall'iniziazione del venditore

2085) Qualora il compratore non si presenta per ricevere la cosa mobile venduta, come provvede il venditore?

- A) Deposita la cosa in un locale di pubblico deposito o in un locale determinato dal Tribunale
- B) Provvede a proprie spese a recapitare la cosa al compratore
- C) Chiede l'annullamento del contratto
- D) Può chiedere che siano modificate alcune parti del contratto
- E) Può chiedere la restituzione del prezzo

2086) Ai sensi dell'art. 1516 c.c., se il venditore non adempie, e se la cosa compravenduta è fungibile ed ha un prezzo corrente, il compratore può:

- A) Far acquistare a spese del venditore la cosa a mezzo di ufficiale giudiziario o di commissionario fatta all'incanto
- B) Chiedere l'annullamento del contratto
- C) Chiedere la risoluzione del contratto
- D) Chiedere la sospensione del contratto fino all'adempimento
- E) Chiedere il risarcimento del danno

2087) Secondo il codice civile, sono frutti naturali:

- A) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, vi concorra o no l'opera dell'uomo.
- B) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia.
- C) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, purché vi concorra l'opera dell'uomo.
- D) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia, purché in ambito rurale.
- E) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia, perché in ambito urbano.

2088) Ciascuno dei coniugi, ai sensi del codice civile, ha il proprio domicilio:

- A) Nel luogo in cui ha stabilito la sede principale dei propri affari o interessi
- B) Nel luogo in cui ha stabilito l'altro coniuge la sede principale dei propri affari o interessi
- C) Nel luogo in cui il minore ha stabilito la sede principale dei propri affari o interessi
- D) Nel medesimo luogo
- E) Nel luogo di residenza anagrafica della famiglia

2089) In cosa consiste il canone che l'enfiteuta è tenuto a pagare al concedente?

- A) In una somma di danaro ovvero in una quantità fissa di prodotti naturali
- B) In una somma fissa pari a cento mila euro
- C) Non deve pagare alcun canone
- D) In prodotti artificiali
- E) In beni immobili

2090) Cosa accade quando il fondo enfiteutico perisce interamente?

- A) L'enfiteusi si estingue
- B) L'enfiteuta diventa proprietario
- C) L'enfiteuta deve redigere un verbale sottoscritto dal Notaio dal quale risultino le cause del perimento
- D) Il soggetto che ha chiesto l'enfiteusi non può più chiederla
- E) Lo Stato deve acquistare il fondo

2091) Ai sensi dell'art. 1100 c.c., quando si può parlare di comunione?

- A) Quando la proprietà o altro diritto reale spetta in comune a più persone
- B) Quando vi è la comunione di beni tra coniugi
- C) Quando più inquilini vivono nello stesso edificio
- D) Quando vi è la separazione di beni tra coniugi
- E) Quando vi sono più eredi di beni

2092) Ai sensi dell'art. 1105, comma 1 c.c., quali soggetti hanno diritto a concorrere nell'amministrazione della cosa comune?

- A) Tutti i partecipanti
- B) L'amministratore
- C) Il proprietario
- D) Il Consiglio dei revisori dei conti
- E) Il Consiglio di amministrazione

2093) Ai sensi dell'art. 1123, comma 1 c.c., le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute

- A) Dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione
- B) Dall'amministratore
- C) Dal Consiglio di amministrazione
- D) Dai revisori dei conti
- E) Dal capiscala

2094) Ai sensi dell'art. 1125 c.c., le spese per la manutenzione e ricostruzione dei soffitti, delle volte e dei solai da chi sono sostenute?

- A) In parti eguali dai proprietari dei due piani l'uno all'altro sovrastanti, restando a carico del proprietario del piano superiore la copertura del pavimento e a carico del proprietario del piano inferiore l'intonaco, la tintina e la decorazione del soffitto
- B) Da tutti i condomini
- C) Dall'amministratore
- D) Dal Consiglio di amministrazione
- E) Dal custode

2095) Ai sensi del codice civile, quanto dura in carica l'amministratore di un condominio?

- A) Un anno
- B) Cinque anni
- C) A vita
- D) Sei mesi
- E) Un biennio

2096) Ai sensi dell'art. 1147 c.c., è possessore di buona fede:

- A) Chi possiede ignorando di ledere l'altrui diritto
- B) Chi sottrae un bene immobile
- C) Chi possiede contro il volere del proprietario un bene altrui
- D) Chi possiede contro il volere del possessore un bene altrui
- E) Chi possiede un bene rivendicato dal proprietario

2097) Quando si può ricorrere, ai sensi del codice civile, alla requisizione dei beni mobili o immobili?

- A) Quando ricorrono gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili
- B) Quando ricorrono esigenze pubbliche, militari o civili
- C) Quando non ricorrono gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili
- D) Quando ricorrono gravi e urgenti necessità private
- E) Quando ricorrono esigenze

2098) Ai sensi dell'art. 842 c.c. per l'esercizio della pesca nel fondo altrui:

- A) Occorre il consenso del proprietario del fondo
- B) Occorre esclusivamente il consenso della Polizia rurale
- C) Occorre il consenso del Prefetto
- D) Occorre il consenso del Sindaco
- E) Occorre il consenso del Comune

2099) Ai sensi dell'art. 898 c.c. la manutenzione delle siepi tra due fondi comuni è:

- A) Comune, salvo che vi sia termine di confine o altra prova in contrario
- B) Della Regione
- C) Dello Stato
- D) Del Comune
- E) Della Provincia

2100) Gli alberi sorgenti sulla linea di confine si presumono, ai sensi del codice civile:

- A) Comuni, salvo titolo o prova in contrario
- B) Della Regione
- C) Dello Stato
- D) Della Provincia
- E) Del Comune

2101) Ai sensi dell'art. 899 c.c. gli alberi che servono di limite o che si trovano nella siepe comune:

- A) Non possono essere tagliati, se non di comune consenso o dopo che l'Autorità Giudiziaria abbia riconosciuto la necessità o la convenienza del taglio
- B) Possono essere tagliati sempre
- C) Possono essere tagliati, se conveniente
- D) Non possono essere tagliati, se non dopo che il Prefetto abbia riconosciuto la necessità o la convenienza del taglio
- E) Possono essere tagliati, senza il comune consenso purché il Sindaco abbia riconosciuto la necessità o la convenienza del taglio

2102) Quali sono le cose suscettibili di occupazione ai sensi dell'art. 923 c.c.?

- A) Le cose mobili che non sono proprietà di alcuno
- B) Le cose immobili che non sono proprietà di alcuno
- C) Le cose mobili che sono proprietà di altri
- D) Le cose immobili che sono proprietà di alcuno
- E) Le cose immobili che sono proprietà di altri

2103) La restituzione volontaria, ai sensi del codice civile, del titolo originale del credito:

- A) Se fatta dal creditore al debitore, costituisce prova della liberazione anche rispetto ai condebitori in solido
- B) Se fatta dal debitore al creditore, costituisce prova della liberazione anche rispetto ai condebitori in solido
- C) Se fatta dal creditore al debitore, non costituisce prova della liberazione anche rispetto ai condebitori in solido
- D) Se fatta dal debitore al creditore, costituisce prova della liberazione con l'esclusione dei condebitori in solido
- E) Non fatta dal creditore al debitore, costituisce prova della liberazione escludendo i condebitori in solido

2104) La prescrizione, ai sensi del codice civile:

- A) Non impedisce la compensazione, se non era compiuta quando si è verificata la coesistenza dei due debiti
- B) Impedisce la compensazione, se non era compiuta quando si è verificata la coesistenza dei due debiti
- C) Non impedisce la compensazione, se era compiuta quando si è verificata la coesistenza dei due debiti
- D) Impedisce la compensazione, se esclusivamente non era compiuta quando si è verificata la coesistenza dei due debiti
- E) Non impedisce in nessun caso la compensazione

2105) Che cosa si intende con il termine confusione, nel diritto civile?

- A) Quando le qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona
- B) Quando l'obbligazione si estingue
- C) Quando l'obbligazione non si estingue
- D) Quando le qualità di creditore e di debitore rimangono differenti
- E) Quando le qualità di creditore e di debitore non si riuniscono nella stessa persona

2106) Ai sensi dell'art. 1254 del c.c., la confusione non opera:

- A) In pregiudizio dei terzi che hanno acquistato diritti di usufrutto o di pegno sul credito
- B) In pregiudizio dei creditori che hanno acquistato diritti di usufrutto o di pegno sul credito
- C) In pregiudizio dei debitori
- D) Mai
- E) Quando il debitore e il creditore non sono la stessa persona

2107) Cosa accade se nella medesima persona si riuniscono le qualità di fideiussore e di debitore principale?

- A) La fideiussione resta in vita purché il creditore vi abbia interesse
- B) La fideiussione non resta in vita purché il creditore vi abbia interesse
- C) La fideiussione resta in vita purché il debitore vi abbia interesse
- D) La fideiussione resta in vita purché il terzo vi abbia interesse
- E) La fideiussione resta in vita purché le parti vi abbiano interesse

2108) L'obbligazione, ai sensi del codice civile, si estingue:

- A) Quando, per una causa non imputabile al debitore, la prestazione diventa impossibile
- B) Quando, per una causa imputabile al debitore, la prestazione diventa impossibile
- C) Quando, per una causa non imputabile al debitore, la prestazione diventa possibile
- D) Quando, per una causa imputabile al debitore, la prestazione diventa possibile
- E) Quando, per una causa non imputabile al creditore, la prestazione diventa impossibile

2109) Cosa si intende per locazione ai sensi del codice civile?

- A) Il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo
- B) Il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa esclusivamente mobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo
- C) Il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa esclusivamente immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo
- D) Il contratto col quale una parte non si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo
- E) Il contratto col quale una parte si obbliga a vendere all'altra una cosa mobile o immobile

2110) Ai sensi dell'art. 1576 comma 2 c.c. se oggetto della locazione sono cose mobili:

- A) Le spese di conservazione e di ordinaria manutenzione sono, salvo patto contrario, a carico del conduttore
- B) Le spese di conservazione e di ordinaria manutenzione sono, salvo patto contrario, a carico del locatore
- C) Le spese di conservazione e di ordinaria manutenzione non sono, salvo patto contrario, a carico del conduttore
- D) Le spese di conservazione e di straordinaria manutenzione sono, salvo patto contrario, a carico del conduttore
- E) Le spese esclusivamente di conservazione sono, salvo patto contrario, a carico del conduttore

2111) Ai sensi dell'art. 1577 del c.c., cosa accade quando la cosa locata abbisogna di riparazioni che non sono a carico del conduttore:

- A) Questi è tenuto a darne avviso al locatore
- B) Questi non è tenuto a darne avviso al locatore
- C) Questi è tenuto a darne avviso al Giudice
- D) Questi è tenuto a darne avviso all'amministratore
- E) Questi è tenuto a darne avviso al custode

2112) Cosa accade se al momento della consegna la cosa locata è affetta da vizi che ne diminuiscono in modo apprezzabile l'idoneità all'uso pattuito?

- A) Il conduttore può domandare la risoluzione del contratto o una riduzione del corrispettivo, salvo che si tratti di vizi da lui conosciuti o facilmente riconoscibili
- B) Il conduttore non può domandare la risoluzione del contratto o una riduzione del corrispettivo, salvo che si tratti di vizi da lui conosciuti o facilmente riconoscibili
- C) Il conduttore può domandare esclusivamente la risoluzione del contratto
- D) Il conduttore può domandare esclusivamente una riduzione del corrispettivo
- E) Il locatore può domandare la risoluzione del contratto o una riduzione del corrispettivo, anche se si tratti di vizi da lui conosciuti o facilmente riconoscibili

2113) Ai sensi dell'art. 1578, comma 2 c.c., il locatore:

- A) È tenuto a risarcire al conduttore i danni derivati da vizi della cosa, se non prova di avere senza colpa ignorato i vizi stessi al momento della consegna
- B) Non è tenuto a risarcire al conduttore i danni derivati da vizi della cosa, se non prova di avere senza colpa ignorato i vizi stessi al momento della consegna
- C) È tenuto a risarcire al conduttore esclusivamente i danni derivati da vizi della cosa
- D) È tenuto a risarcire al conduttore i danni derivati da vizi della cosa, se prova di avere senza colpa ignorato i vizi stessi al momento della consegna
- E) È tenuto esclusivamente a risarcire al conduttore i danni derivati da vizi della cosa

2114) Ai sensi dell'art. 1582 del c.c. il locatore:

- A) Non può compiere sulla cosa innovazioni che diminuiscono il godimento da parte del conduttore
- B) Può compiere sulla cosa innovazioni che diminuiscono il godimento da parte del conduttore
- C) Non può compiere sulla cosa innovazioni che aumentino il godimento da parte del conduttore
- D) Non può compiere sulla cosa alcuna innovazione
- E) Può compiere sulla cosa innovazioni che esclusivamente diminuiscano il godimento da parte del conduttore

2115) Ai sensi dell'art. 1588 comma 1 c.c., il conduttore:

- A) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, qualora non provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile
- B) Non risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, qualora non provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile
- C) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, esclusivamente se derivanti da incendio, qualora non provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile
- D) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, qualora provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile
- E) Risponde esclusivamente della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione

2116) Ai sensi dell'art. 1594 del c.c. il conduttore:

- A) Salvo patto contrario ha facoltà di sublocare la cosa locatagli, ma non può cedere il contratto senza il consenso del locatore
- B) Non ha facoltà di sublocare la cosa locatagli, e non può cedere il contratto senza il consenso del locatore
- C) Salvo patto contrario ha facoltà di sublocare la cosa locatagli, e può cedere il contratto senza il consenso del locatore
- D) È obbligato a sublocare la cosa locatagli, e non può cedere il contratto senza il consenso del locatore
- E) Deve esclusivamente sublocare la cosa locatagli

2117) Ai sensi del codice civile, nel caso di cosa mobile, la sublocazione:

- A) Deve essere autorizzata dal locatore o consentita dagli usi
- B) Non deve essere autorizzata dal locatore o consentita dagli usi
- C) Deve essere autorizzata dal conduttore o consentita dagli usi
- D) Deve essere autorizzata dal Giudice o consentita dagli usi
- E) Deve essere autorizzata dal Prefetto o consentita dagli usi

2118) La locazione per un tempo determinato dalle parti, ai sensi del codice civile:

- A) Cessa con lo spirare del termine, senza che sia necessaria la disdetta
- B) Non cessa con lo spirare del termine, senza che sia necessaria la disdetta
- C) Cessa con lo spirare del termine, ed è obbligatoria la disdetta
- D) Non cessa con lo spirare del termine, perché è obbligatoria la disdetta
- E) Non cessa mai con lo spirare del termine

2119) Cosa si intende per rimozione del contratto di locazione, a norma dell'art. 1597 c.c.?

- A) Se scaduto il termine di essa, il conduttore rimane ed è lasciato nella detenzione della cosa locata
- B) Se trattandosi di locazione a tempo determinato, non è stata comunicata la disdetta a norma dell'articolo 1596 c.c.
- C) Se trattandosi di locazione a tempo indeterminato, è stata comunicata la disdetta a norma dell'articolo 1596 c.c.
- D) Se, scaduto il termine di essa il locatore rimane ed è lasciato nella detenzione della cosa locata
- E) Se, scaduto il termine di essa il conduttore non rimane e non è lasciato nella detenzione della cosa locata

2120) Ai sensi dell'art. 1597, comma 2, del c.c. la nuova locazione:

- A) È regolata dalle stesse condizioni della precedente, ma la sua durata è quella stabilita per le locazioni a tempo indeterminato
- B) Non è regolata dalle stesse condizioni della precedente, e la sua durata è quella stabilita per le locazioni a tempo indeterminato
- C) È regolata dalle stesse condizioni della precedente, ma la sua durata è quella stabilita per le locazioni a tempo determinato
- D) È esclusivamente regolata dalle stesse condizioni della precedente
- E) È regolata da nuove condizioni

2121) Ai sensi dell'art. 1599, comma 1 c.c., il contratto di locazione:

- A) È opponibile al terzo acquirente, se ha data certa anteriore all'alienazione della cosa
- B) Non è opponibile al terzo acquirente, se ha data certa anteriore all'alienazione della cosa
- C) Non è opponibile al terzo acquirente, anche se ha data certa anteriore all'alienazione della cosa
- D) Non è opponibile al terzo acquirente, indipendentemente dalla data certa anteriore all'alienazione della cosa
- E) È opponibile al terzo acquirente, se ha data certa posteriore all'alienazione della cosa

2122) Ai sensi del Codice Civile il motivo illecito, quando risulta dal testamento ed è il solo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:

- A) Nulla
- B) Annulabile
- C) Inefficace, ancorché valida
- D) Annulabile, ma solo se il testatore non ha indicato nella disposizione un soggetto che ne curi l'esecuzione
- E) Valida

2123) Ai sensi del Codice Civile, è ammessa azione in giudizio per accertare che le disposizioni fatte a favore di persona dichiarata nel testamento sono soltanto apparenti e che in realtà riguardano altra persona, qualora espressioni del testamento possano indicare o far presumere che si tratti di persona interposta?

- A) No, salvo il caso in cui l'istituzione o il legato sono impugnati come fatti per interposta persona a favore di incapaci a ricevere
- B) Sì, sempre
- C) Sì, ma solo nel caso di disposizioni a titolo particolare
- D) No, mai
- E) No, soprattutto il caso in cui l'istituzione o il legato sono impugnati come fatti per interposta persona a favore di incapaci a ricevere

2124) Ai sensi del Codice Civile le disposizioni a favore dei poveri ed altre simili, espresse genericamente, senza che si determini l'uso o il pubblico istituto a cui beneficio sono fatte:

- A) Si intendono fatte in favore dei poveri del luogo in cui il testatore aveva il domicilio al tempo della sua morte, ed i beni sono devoluti al comune
- B) Sono nulle in ogni caso
- C) Si intendono fatte in ogni caso a favore dello Stato
- D) Si intendono fatte a favore di associazioni umanitarie aventi la sede principale nel luogo in cui il testatore aveva il domicilio al tempo della sua morte
- E) Si intendono fatte in favore dei poveri del luogo in cui gli eredi avevano il domicilio al tempo della sua morte, ed i beni sono devoluti al comune

2125) Ai sensi del Codice Civile la disposizione testamentaria a titolo particolare in favore di persona da scegliersi dall'onorario tra più persone determinate dal testatore:

- A) È valida
- B) È nulla
- C) È annullabile
- D) È valida nel solo caso in cui la disposizione abbia ad oggetto beni mobili registrati
- E) È valida nel solo caso in cui la disposizione abbia ad oggetto beni immobili registrati

2126) In caso di successione a chi sono riservate le contestazioni che sorgono nel corso delle operazioni di divisione ereditaria?

- A) Riservate e rimesse tutte insieme alla cognizione dell'Autorità Giudiziaria, che provvede con un'unica sentenza
- B) Riservate alla decisione del Notaio
- C) Sono riservate ai coeredi, i quali decidono a maggioranza
- D) Riservate alla decisione del Presidente del Collegio notarile
- E) Affidate esclusivamente al coniuge

2127) Ai sensi dell'art. 1597, comma 2, del c.c., la nuova locazione

- A) È regolata dalle stesse condizioni della precedente, ma la sua durata è quella stabilita per le locazioni a tempo indeterminato
- B) Non è regolata dalle stesse condizioni della precedente, e la sua durata è quella stabilita per le locazioni a tempo indeterminato
- C) È regolata dalle stesse condizioni della precedente, ma la sua durata è quella stabilita per le locazioni a tempo determinato
- D) È esclusivamente regolata dalle stesse condizioni della precedente
- E) È regolata da nuove condizioni

2128) Ai sensi dell'art. 1599 comma 1 c.c., il contratto di locazione

- A) È opponibile al terzo acquirente, se ha data certa anteriore all'alienazione della cosa
- B) Non è opponibile al terzo acquirente, se ha data certa anteriore all'alienazione della cosa
- C) Non è opponibile al terzo acquirente, anche se ha data certa anteriore all'alienazione della cosa
- D) Non è opponibile al terzo acquirente, indipendentemente dalla data certa anteriore all'alienazione della cosa
- E) È opponibile al terzo acquirente, se ha data certa posteriore all'alienazione della cosa

2129) A norma del Codice Civile, i comuni si qualificano:

- A) Persone giuridiche pubbliche
- B) Persone giuridiche private
- C) Enti atipici
- D) Enti parastatali
- E) Porzioni di regione

2130) A norma del Codice Civile, le province si qualificano:

- A) Persone giuridiche pubbliche
- B) Persone giuridiche private
- C) Enti atipici
- D) Enti parastatali
- E) Porzioni di Regione

2131) Secondo il codice civile, a chi appartengono i frutti naturali?

- A) Al proprietario della cosa che li produce, salvo che la loro proprietà sia attribuita ad altri.
- B) Al proprietario della cosa che li produce anche in presenza di convenzione contraria.
- C) In ogni caso a chi li separa dalla cosa che li produce.
- D) Per metà al proprietario della cosa che li produce e per metà a chi li separa dalla medesima.
- E) Per tre quarti al proprietario della cosa che li produce e per un quarto a chi li separa dalla medesima.

2132) Ai sensi del Codice Civile l'atto costitutivo e lo statuto di una fondazione devono necessariamente contenere le norme relative alla devoluzione del patrimonio della stessa in caso di sua estinzione?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo se trattasi di fondazione che esercita la propria attività nell'ambito nazionale
- D) Sì, ma solo se trattasi di fondazione che esercita la propria attività nell'ambito provinciale
- E) No, salvo lo richiedano gli usi

2133) Secondo il codice civile, i frutti civili si acquistano:

- A) Giorno per giorno.
- B) Mese per mese.
- C) Anno per anno.
- D) Con la separazione.
- E) Ora per ora.

2134) Secondo il codice civile, a chi appartengono i porti marittimi?

- A) Allo Stato.
- B) Ai Comuni nel cui territorio sono ricompresi.
- C) Alle Province nel cui territorio sono ricompresi.
- D) Alle Regioni nel cui territorio sono ricompresi.
- E) Ai privati.

2135) Secondo il codice civile, a chi appartengono le rade?

- A) Allo Stato.
- B) Ai Comuni nel cui territorio sono ricomprese.
- C) Allo Stato, a meno che non siano beni patrimoniali, poiché in tal caso appartengono agli enti territoriali.
- D) Alle Province nel cui territorio sono ricomprese.
- E) Ai privati.

2136) Secondo il codice civile, a chi appartengono i laghi?

- A) Allo Stato.
- B) Ai Comuni nel cui territorio si trovano.
- C) Alle Province nel cui territorio si trovano.
- D) Alle Regioni nel cui territorio si trovano.
- E) Ai privati.

2137) Secondo il codice civile, a chi appartengono i fiumi?

- A) Allo Stato.
- B) Ai Comuni il cui territorio viene attraversato da essi.
- C) Alle Province il cui territorio viene attraversato da essi.
- D) Alle Regioni il cui territorio viene attraversato da essi.
- E) Ai privati.

2138) Secondo il codice civile, a chi appartengono le opere destinate alla difesa nazionale?

- A) Allo Stato.
- B) Ai Comuni nel cui territorio si trovano.
- C) Alle Province nel cui territorio si trovano.
- D) Alle Regioni nel cui territorio si trovano.
- E) Ai privati.

2139) A chi appartiene il lido del mare?

- A) Allo Stato.
- B) Al Comune nel cui territorio è ricompreso.
- C) Allo Stato, a meno che non siano beni patrimoniali, poiché in tal caso appartengono agli enti territoriali.
- D) Alla Provincia nel cui territorio è ricompreso.
- E) Ai privati.

2140) L'azione di rivendicazione della proprietà si prescrive?

- A) No.
- B) Sì, in venti anni.
- C) Sì, in dieci anni.
- D) Sì, in cinque anni.
- E) Sì, in tre anni.

2141) Ai sensi del Codice Civile quale soggetto, oltre gli organi dell'ente e qualunque associato, può avanzare istanza per l'annullamento delle deliberazioni dell'assemblea di un'associazione riconosciuta che siano contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto?

- A) Il Pubblico Ministero
- B) Il Prefetto
- C) Il Tribunale
- D) Il Presidente del Tribunale
- E) Il Notaio

2142) Quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi, quale soggetto, a norma del Codice Civile, provvede alla nomina e sostituzione degli amministratori?

- A) L'Autorità governativa
- B) Il Tribunale, sentito il Pubblico Ministero
- C) Il Tribunale
- D) Il fondatore od i suoi eredi
- E) Il Prefetto

2143) Ai sensi del Codice Civile l'eventuale unificazione dell'amministrazione di più fondazioni, nel possibile rispetto della volontà del fondatore, può essere disposta:

- A) Dall'Autorità governativa
- B) Dal Presidente del Tribunale
- C) Dal Pubblico Ministero
- D) Da nessuna autorità
- E) Dal Prefetto

2144) L'Autorità governativa, anziché all'estinzione, può provvedere alla trasformazione della fondazione, ai sensi del Codice Civile tranne nel caso che:

- A) I fatti che darebbero luogo alla trasformazione sono considerati, nell'atto di fondazione, come causa di estinzione
- B) Lo scopo originario della fondazione sia stato raggiunto
- C) Gli amministratori, preventivamente sentiti, manifestino il loro dissenso
- D) I fondi disponibili si siano rivelati insufficienti per il raggiungimento dell'originario scopo
- E) I fatti che non darebbero luogo alla trasformazione sono considerati, nell'atto di fondazione, come causa di estinzione

2145) Ai sensi del Codice Civile possono gli amministratori di una fondazione compiere nuove operazioni dal momento in cui viene loro comunicato il provvedimento che dichiara l'estinzione della fondazione stessa?

- A) No, e qualora trasgrediscono a questo divieto assumono responsabilità personale e solidale
- B) Sì, impegnando validamente l'ente e senza rispondere personalmente e solidalmente insieme con esso
- C) Sì, ma solo se autorizzati dall'assemblea, senza rispondere personalmente e solidalmente insieme con l'ente
- D) Sì, purché si tratti di atti di straordinaria amministrazione e senza assumere responsabilità personale e solidale
- E) Sì, e senza limiti

2146) Ai sensi del Codice Civile nel caso di devoluzione dei beni di una fondazione, i creditori della stessa che durante la liquidazione non hanno fatto valere il loro credito possono chiedere il pagamento a coloro ai quali i beni sono stati devoluti?

- A) Sì, entro l'anno dalla chiusura della liquidazione, in proporzione e nei limiti di ciò che hanno ricevuto coloro ai quali i beni sono stati devoluti
- B) Sì, entro i termini di prescrizione del diritto di credito e senza alcuna limitazione
- C) Sì, ma solo se la devoluzione ha avuto per oggetto beni immobili
- D) No, mai
- E) Sì, sempre e senza limiti

2147) Ai sensi del Codice Civile, i singoli associati di un'associazione non riconosciuta possono chiedere la divisione del fondo comune finché dura l'associazione stessa?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, purché prestino idonea garanzia
- D) Sì, purché il fondo comune sia di valore superiore a cinquantamila euro
- E) Sì, purché ci sia l'autorizzazione del Prefetto

2148) Ai sensi del Codice Civile il comitato non riconosciuto può stare in giudizio nella persona:

- A) Del Presidente
- B) Di qualsiasi partecipante
- C) Dell'organizzatore
- D) Di nessuno, non potendo essere parte di un giudizio
- E) Del Prefetto

2149) Ai sensi del Codice Civile nei comitati che non abbiano ottenuto la personalità giuridica, chi risponde delle obbligazioni assunte?

- A) Tutti i componenti del comitato medesimo, personalmente e solidalmente
- B) Il solo comitato nei limiti del fondo raccolto
- C) Tutti i componenti del comitato ed i sottoscrittori delle obbligazioni, in solido tra loro
- D) I soli organizzatori
- E) Nessuno

2150) Da chi è stabilita, ai sensi del Codice Civile, la devoluzione dei beni del comitato, in caso di insufficienza dei fondi per il raggiungimento dello scopo, o di irraggiungibilità dello stesso, od in caso di avvenuto raggiungimento dello scopo con residuo di fondi?

- A) Dall'autorità governativa, se detta devoluzione non è stata disciplinata al momento della costituzione
- B) Dal Presidente del comitato
- C) Da tutti i partecipanti del comitato e dai sottoscrittori
- D) Dai promotori ed organizzatori dello stesso
- E) Dal Prefetto

2151) Possono coincidere il luogo di domicilio e quello di residenza?

- A) Possono coincidere
- B) Debbono coincidere
- C) Coincidono sempre
- D) Non coincidono mai
- E) Possono coincidere solo se c'è l'autorizzazione del Prefetto

2152) Quale è, ai sensi del codice civile il luogo di residenza della persona fisica?

- A) Quello in cui ha l'abituale dimora
- B) Quello in cui ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi
- C) Quello in cui lavora
- D) Quello in cui paga le imposte
- E) Quello dichiarato al posto di polizia locale

2153) Il domicilio di una persona ai sensi del Codice Civile è:

- A) Nel luogo in cui la stessa ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi
- B) Nel luogo in cui esplica la sua attività lavorativa
- C) Nel luogo in cui ha stabilito la propria residenza
- D) Nel luogo in cui ha la dimora abituale
- E) Nel luogo indicato dal Prefetto

2154) Ai sensi del Codice Civile il trasferimento della residenza della persona fisica può essere opposto ai terzi in buona fede:

- A) Solo se è stato denunciato nei modi prescritti dalla legge
- B) In nessun caso
- C) In ogni caso
- D) Solo se la nuova residenza viene a coincidere con il preesistente domicilio
- E) Solo se non è stato denunciato nei modi prescritti dalla legge

2155) Ai sensi del Codice Civile il domicilio dei coniugi:

- A) Coincendendo con il luogo in cui hanno la sede principale dei propri affari ed interessi, può essere diverso per ciascuno di loro
- B) Deve necessariamente coincidere
- C) Può non coincidere, ma nel solo caso che entrambi abbiano una loro attività lavorativa
- D) Deve necessariamente coincidere, ma nel solo caso che gli stessi abbiano figli minori
- E) Non coincidendo con il luogo in cui hanno la sede principale dei propri affari ed interessi, può essere diverso per ciascuno di loro

2156) Ai sensi del codice civile quale è il luogo del domicilio dell'interdetto?

- A) Ha il proprio domicilio il tutore
- B) Ha la sede principale dei suoi affari ed interessi
- C) Nel luogo in cui lo stesso risiede
- D) Nel luogo in cui è stata aperta la tutela
- E) Non ha il proprio domicilio il tutore

2157) Ai sensi del Codice Civile, dove ha il proprio domicilio il minore, figlio di genitori separati?

- A) Ha il domicilio il genitore con il quale convive
- B) È stata pronunciata la separazione dei coniugi, salva diversa statuizione del Giudice tutelare
- C) Viveva all'epoca della separazione, purché in tale luogo continui ad avere il proprio domicilio uno dei genitori
- D) Lo ha fissato il Tribunale che ha pronunciato la separazione
- E) Non ha il domicilio il genitore con il quale convive

2158) Ai sensi del Codice Civile quando la legge fa dipendere determinati effetti dalla residenza o dal domicilio, per le persone giuridiche si ha riguardo:

- A) Al luogo in cui è stabilita la loro sede
- B) Al luogo in cui sono state riconosciute
- C) Al luogo in cui ha il proprio domicilio il rappresentante legale
- D) Nel luogo stabilito dalla autorità governativa
- E) Al luogo stabilito dal Prefetto

2159) Ai sensi del Codice Civile per l'elezione del domicilio speciale, possibile per determinati atti od affari, è prevista:

- A) La forma scritta
- B) La forma scritta od orale, a seconda della natura dell'atto o dell'affare
- C) Nessuna forma
- D) Anche la forma orale, purché debitamente pubblicizzata
- E) Il testamento

2160) Ai sensi del Codice Civile quando una persona scompare e non dia più notizie di sé, può essere nominato il curatore in presenza di un procuratore nominato dallo scomparso?

- A) Sì, ma soltanto per gli atti che il procuratore non sia abilitato a compiere
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, in nessun caso
- D) Sì, ma solo nel caso che la scomparsa si protragga da almeno due anni
- E) Sì, ma solo se c'è l'autorizzazione del Giudice

2161) Ai sensi del Diritto Civile qual è il Giudice competente a nominare il curatore dello scomparso?

- A) Il Tribunale del suo ultimo domicilio o dell'ultima sua residenza
- B) Qualunque Tribunale
- C) Il Tribunale del luogo in cui si aprirebbe la successione in caso di morte dello scomparso
- D) Il Presidente del Tribunale del suo ultimo domicilio
- E) Il Tribunale nominato dal Presidente della Repubblica

2162) Ai sensi del Diritto Civile quale soggetto è legittimato a domandare al Tribunale la dichiarazione di assenza dello scomparso?

- A) I presunti successori legittimi e chiunque ragionevolmente creda di avere sui beni dello scomparso diritti dipendenti dalla morte di lui
- B) Solo i parenti in linea retta
- C) Solo i presunti legittimari
- D) Solo i presunti successori legittimi
- E) La Polizia di Stato

2163) Fratello e sorella ai sensi del Codice Civile sono parenti in linea collaterale?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, solo se figli della stessa madre
- D) Sì, solo se figli dello stesso padre
- E) Sì, ma esclusivamente per parte di madre

2164) Che rapporto c'è, ai sensi del codice civile, tra moglie e marito?

- A) Nessun rapporto di parentela o affinità
- B) Affinità
- C) Parentela in linea collaterale
- D) Parentela in linea retta
- E) Esclusivamente parentela

2165) Ai sensi del Codice Civile, nella linea retta il computo dei gradi di parentela si effettua:

- A) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite
- B) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, compreso lo stipite se vivente
- C) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, compreso lo stipite
- D) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni e agguagliandone uno
- E) Non computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite

2166) Ai sensi del Codice Civile nella linea collaterale i gradi di parentela si computano dalle generazioni:

- A) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, escluso lo stipite
- B) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, compreso lo stipite
- C) Non salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, compreso lo stipite
- D) Salendo da uno dei parenti allo stipite comune e da questi discendendo all'altro parente, compreso lo stipite se vivente
- E) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite non comune e da questo discendendo all'altro parente, compreso lo stipite

2167) Ai sensi del Codice Civile la legge riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado?

- A) No, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati
- B) Sì, sempre
- C) No, mai
- D) Sì, ma con decreto del Capo dello Stato
- E) Sì, con regolamento del Ministero dell'Interno

2168) Ai sensi del Codice Civile la promessa di matrimonio:

- A) Non obbliga il promettente a contrarre il matrimonio né ad eseguire ciò che si fosse convenuto per il caso di non adempimento
- B) Obbliga il promettente a contrarre il matrimonio
- C) Obbliga il promettente ad eseguire quanto eventualmente convenuto per il caso di inadempimento, ma non a contrarre matrimonio
- D) Ove non mantenuta ha anche conseguenze penali, in ogni caso
- E) Obbliga il promettente a contrarre il matrimonio e ad eseguire ciò che si fosse convenuto per il caso di non adempimento

2169) Ai sensi del Codice Civile qualora il matrimonio non è stato contratto, nonostante che sia stata stipulata la relativa promessa, il promettente :

- A) Ha diritto di richiedere la restituzione dei doni fatti a causa della promessa di matrimonio
- B) Ha diritto di richiedere la restituzione di tutti i doni, anche se effettuati prima della promessa di matrimonio
- C) Non ha diritto di richiedere la restituzione di tutti i doni, anche se effettuati prima della promessa di matrimonio
- D) Non ha diritto ad alcunché
- E) Non ha diritto di richiedere la restituzione dei doni fatti a causa della promessa di matrimonio

2170) Ai sensi del Codice Civile per quanto tempo la pubblicazione effettuata a scopo di matrimonio deve restare affissa alla porta della casa comunale ?

- A) Otto giorni
- B) Dieci giorni comprendenti due domeniche successive
- C) Quattordici giorni comprendenti almeno due domeniche successive
- D) Trenta giorni consecutivi
- E) Centottanta giorni

2171) Ai sensi del Codice Civile quale soggetto tra i seguenti soggetti può contrarre matrimonio per procura?

- A) I militari e le persone che per ragioni di servizio si trovano al seguito delle forze armate, in tempo di guerra
- B) I detenuti in attesa di giudizio
- C) Gli appartenenti al corpo diplomatico, anche se non residenti all'estero per ragioni di servizio
- D) Gli stranieri, anche se residenti in Italia
- E) Nessuno

2172) Ai sensi del Codice Civile la richiesta di pubblicazione finalizzata al matrimonio da chi può essere avanzata, oltre che da persona che ne abbia ricevuto speciale incarico dagli sposi?

- A) Da entrambi gli sposi
- B) Da uno degli sposi
- C) Dal genitore di entrambi gli sposi
- D) Dal genitore di uno degli sposi
- E) Da un parente in linea retta

2173) Ai sensi del Codice Civile, nel caso che l'ufficiale di stato civile rifiuti la pubblicazione finalizzata al matrimonio, deve rilasciare certificato coi motivi del rifiuto. Avverso tale certificato va proposto ricorso:

- A) Al Tribunale
- B) Al Presidente del Tribunale
- C) Al Sindaco
- D) Al Prefetto
- E) Al Giudice di pace

2174) Ai sensi del Codice Civile compiuta la pubblicazione, il matrimonio può essere celebrato solo:

- A) Al quarto giorno successivo
- B) All'ottavo giorno successivo
- C) Al decimo giorno successivo
- D) Al primo giorno successivo
- E) Non sono prescritti termini per la celebrazione del matrimonio

2175) Ai sensi del Codice Civile compiuta la pubblicazione, entro quale termine deve avvenire il matrimonio?

- A) Nei centotanta giorni successivi
- B) Nei trenta giorni successivi
- C) Entro l'anno successivo
- D) Nei cento giorni successivi
- E) Non sono prescritti termini entro cui deve essere celebrato il matrimonio

2176) Ai sensi del Codice Civile il matrimonio per procura, nei casi consentiti dalla legge, può essere celebrato finché non siano trascorsi, dal rilascio della procura:

- A) Centotanta giorni
- B) Trentosessanta giorni
- C) Novanta giorni
- D) Due anni
- E) Quattro giorni

2177) Quale è la forma disposta dal codice civile per la procura a contrarre matrimonio?

- A) L'atto pubblico
- B) L'atto pubblico con quattro testimoni
- C) Libera
- D) La scrittura privata autenticata
- E) L'atto pubblico con la presenza dei genitori degli sposi

2178) Quale atto è necessario per la validità della donazione avente ad oggetto beni mobili?

- A) L'atto pubblico a pena di nullità, e la specificazione del loro valore nell'atto di donazione, o in una nota a parte sottoscritta dal donante, dal donatario e dal Notaio
- B) Solo l'atto pubblico a pena di nullità
- C) L'atto pubblico a pena di nullità, e la specificazione del loro valore nell'atto di donazione, o in una nota a parte sottoscritta dal donante, dal donatario, dal Notaio e dai testimoni intervenuti all'atto
- D) L'atto pubblico a pena di nullità, e la specificazione del loro valore, da indicare obbligatoriamente in una nota a parte, con l'intervento di uno stimatore
- E) Solo l'atto privato a pena di nullità

2179) In quale momento si perfeziona la donazione di un immobile accettata dal donatario con atto posteriore?

- A) Al momento in cui l'atto di accettazione è notificato al donante
- B) Al momento in cui l'atto di accettazione è conoscibile dai terzi
- C) Al momento in cui l'atto di accettazione è pubblicato presso la conservatoria dei registri immobiliari competente
- D) Al momento della registrazione dell'atto di accettazione
- E) Al momento in cui l'atto di accettazione è notificato al Prefetto

2180) Il diritto di fare e mantenere, per un tempo determinato, una costruzione al di sopra del suolo altrui è considerato:

- A) Un diritto di superficie.
- B) Un diritto di uso.
- C) Un diritto di enfiteusi.
- D) Un diritto di comodato.
- E) Un diritto di usufrutto.

2181) Secondo il codice civile, se la costituzione del diritto di superficie è stata fatta per un tempo determinato, allo scadere del termine il diritto di superficie:

- A) Si estingue e il proprietario del suolo diventa proprietario della costruzione.
- B) Si estingue e il proprietario del suolo diventa proprietario della costruzione, a condizione che versi al superficiario un'indennità pari alla minor somma tra lo speso e il migliorato.
- C) Si estingue ed il superficiario diventa proprietario del suolo.
- D) Si rinnova automaticamente per un decennio, se non è stata data disdetta dal proprietario del suolo al superficiario almeno un anno prima della scadenza del termine.
- E) Si rinnova automaticamente per un biennio, se non è stata data disdetta dal proprietario del suolo al superficiario almeno sei mesi prima della scadenza del termine.

2182) Se il proprietario di un suolo costituisce a favore di altri il diritto di fare e mantenere al di sotto del suolo una costruzione per un tempo determinato, allo scadere del termine chi diventa proprietario della costruzione in mancanza di pattuizioni specifiche?

- A) Il proprietario del suolo.
- B) Il titolare del diritto di superficie.
- C) In parti uguali il proprietario del suolo e il titolare del diritto di superficie.
- D) Il titolare del diritto di superficie, salvo che l'autorità giudiziaria, tenuto conto delle circostanze, non attribuisca la proprietà della costruzione al proprietario del suolo.
- E) Il titolare del diritto di superficie, previo il pagamento del valore del suolo occupato dalla costruzione.

2183) Secondo il codice civile, l'utilità della servitù può consistere nella maggiore comodità del fondo dominante?

- A) Sì.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo per le servitù di passaggio.
- D) Sì, ma solo per le servitù di presa d'acqua.
- E) Sì, ma solo per le servitù di elettrodotto.

2184) Secondo il codice civile, è ammessa la costituzione di una servitù a carico di un edificio da costruire?

- A) Sì, ma la costituzione non ha effetto se non dal giorno in cui l'edificio è costruito.
- B) No, mai.
- C) Sì, e la costituzione della servitù ha effetto immediato.
- D) Sì, ma la costituzione non ha effetto se non da quando hanno inizio i lavori di costruzione.
- E) No, salvo che sia costituita a titolo gratuito.

2185) Ai fini del computo della distanza legale tra le costruzioni si tiene conto del muro isolato esistente fra di esse?

- A) Sì, qualora abbia un'altezza superiore a tre metri
- B) Sì, qualora abbia un'altezza inferiore a tre metri
- C) No, mai
- D) Sì, qualora sia stato edificato successivamente ai fabbricati
- E) Sì, qualora abbia un'altezza superiore a cinque metri

2186) Qualora il muro di cinta di una costruzione sia posto sul confine, può essere reso comune a scopo di appoggio?

- A) Sì, purché non preesista al di là di esso un edificio a distanza inferiore ai tre metri
- B) Sì, sempre
- C) No, mai
- D) Sì, ma dietro pagamento di un'indennità al proprietario del fondo che delimita
- E) Sì, purché non preesista al di là di esso un edificio a distanza inferiore ai cinque metri

2187) E' ammessa la costituzione di una servitù a favore di un fondo da acquistare?

- A) Sì.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo per destinazione del padre di famiglia.
- D) Sì, ma solo per testamento.
- E) Sì, ma solo in caso di servitù coattiva.

2188) E' ammessa la costituzione di una servitù a favore di un edificio da costruire?

- A) Sì.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo in caso di servitù coattiva.
- D) Sì, ma solo per testamento.
- E) Sì, ma solo per destinazione del padre di famiglia.

2189) Come si costituisce una servitù coattiva?

- A) Per contratto o, in mancanza, con sentenza o con atto dell'autorità amministrativa nei casi specialmente determinati dalla legge.
- B) Solamente con sentenza del giudice.
- C) Solamente con atto dell'autorità amministrativa.
- D) Solamente per contratto.
- E) Solamente per testamento.

2190) La buona fede nel possesso:

- A) È presunta e basta che vi sia stata al tempo dell'acquisto.
- B) È presunta solo in presenza di un titolo idoneo a trasferire il diritto di proprietà e deve persistere per dieci anni dall'acquisto.
- C) Non è mai presunta.
- D) Non è mai presunta, salvo che il proprietario del bene posseduto abbia riconosciuto la buona fede del possessore in un atto scritto avente data certa.
- E) È presunta solo in presenza di un titolo idoneo a trasferire il diritto di proprietà e deve persistere per cinque anni dall'acquisto.

2191) E' possessore di buona fede:

- A) Chi possiede ignorando di ledere l'altrui diritto.
- B) Solo chi possiede in base ad un titolo valido ed idoneo a trasferire il diritto di proprietà.
- C) Solo chi è stato immesso nel possesso del bene volontariamente dal proprietario.
- D) Solo chi compie atti con l'altrui tolleranza.
- E) Solo chi possiede un titolo di credito.

2192) A quale tra questi soggetti non spetta l'azione di denunzia di nuova opera?

- A) Al creditore ipotecario.
- B) Al proprietario.
- C) All'usufruttuario.
- D) Al possessore.
- E) Al titolare di un diritto di servitù.

2193) A quale tra questi soggetti non spetta l'azione di denunzia di danno temuto?

- A) Al titolare di un diritto di pegno.
- B) Al proprietario.
- C) Al possessore.
- D) Al titolare di un diritto di servitù.
- E) Al titolare di un diritto di superficie.

2194) Quando la cessione del credito ha effetto nei confronti del debitore ceduto?

- A) Quando il debitore l'ha accettata o gli è stata notificata.
- B) Quando il cedente ha assunto la garanzia della solvenza del debitore.
- C) Quando il cedente ha assunto la garanzia dell'esistenza del credito al momento della cessione.
- D) Nel momento in cui il cessionario acquista la titolarità del credito.
- E) Solo quando risulta da atto scritto avente data certa.

2195) Cose deve garantire il cedente, quando la cessione del credito è a titolo oneroso?

- A) L'esistenza del credito al tempo della cessione.
- B) L'esistenza del credito solo se questo non sia garantito.
- C) La solvenza del debitore ceduto.
- D) L'esistenza del credito solo se questo sia di valore superiore a venticinquemila euro.
- E) L'esistenza del credito solo se questo sia di valore superiore a diecimila euro.

2196) In mancanza di usi contrari o di leggi speciali, gli interessi scaduti, se dovuti almeno per sei mesi, possono produrre interessi:

- A) Solo dalla domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza.
- B) Solo per effetto di convenzione anteriore alla loro scadenza.
- C) Senza necessità di domanda giudiziale o convenzione specifica.
- D) Solo se il debito riguarda rapporti tra imprenditori per contratti inerenti l'esercizio dell'impresa.
- E) Solo se l'obbligazione deriva da atto illecito.

2197) L'indivisibilità dell'obbligazione:

- A) Opera anche nei confronti degli eredi del debitore.
- B) Non opera nei confronti degli eredi del debitore.
- C) Opera solo nei confronti degli eredi del debitore.
- D) Opera nei confronti dei soli eredi legittimi del debitore.
- E) Non opera nei confronti degli eredi del creditore.

2198) Salvo che il fatto costituisca reato, qual è il termine di prescrizione dell'azione di rescissione del contratto?

- A) Un anno.
- B) Cinque anni.
- C) Dieci anni.
- D) Tre anni.
- E) Otto anni.

2199) Il contraente contro il quale è demandata la rescissione di un contratto, può evitarla?

- A) Sì, offrendo una modificazione del contratto sufficiente per ricondurre ad equità.
- B) No, salvo che sia stato espressamente previsto dalle parti nel contratto.
- C) No.
- D) Sì, ma solo nei contratti aleatori ed offrendo una modificazione del contratto che riduca almeno di un sesto l'ammontare della prestazione che deve ricevere.
- E) Sì, ma solo prestando la cauzione stabilita dal giudice.

2200) Il contraente contro il quale è demandata la rescissione:

- A) Può evitarla offrendo una modificazione del contratto sufficiente per ricondurre ad equità.
- B) Può evitarla ottenendo dall'altro contraente la convalida del contratto rescindibile.
- C) Può evitarla ottenendo dall'altro contraente la ratifica del contratto rescindibile.
- D) Non può evitarla.
- E) Può evitarla solo prestando la cauzione stabilita dal giudice.

2201) La rescissione del contratto pregiudica i diritti acquistati dai terzi?

- A) No, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di rescissione.
- B) No, purché i terzi siano aventi causa a titolo oneroso e non a titolo gratuito.
- C) Sì, salvo che il contratto rescisso sia una divisione.
- D) Sì, sempre.
- E) No, purché i terzi siano aventi causa a titolo gratuito e non a titolo oneroso.

2202) Il fallito che sia stato cancellato dal registro dei falliti può essere nominato tutore?

- A) Sì.
- B) No, mai.
- C) Sì, nel solo caso che sia stato designato dal genitore esercente per ultimo la potestà sul minore.
- D) Sì, ma solo dopo che siano decorsi cinque anni dalla cancellazione.
- E) Sì, ma solo dopo che sia decorso un biennio dalla cancellazione.

2203) Quale tra i seguenti investimenti è espressamente indicato dal codice civile per i capitali del minore soggetto a tutela?

- A) Depositi fruttiferi presso le casse postali o presso altre casse di risparmio o monti di credito su pegno.
- B) Azioni emesse da società italiane quotate alla borsa valori.
- C) Beni mobili iscritti in pubblici registri.
- D) Fondi Comuni di investimento mobiliare.
- E) Azioni di godimento.

2204) L'atto costitutivo e lo Statuto di una fondazione possono essere modificati da parte del fondatore?

- A) No, in ogni caso.
- B) Sì, senza particolari formalità.
- C) Sì, con il parere favorevole degli amministratori.
- D) Sì, tramite istanza al giudice civile.
- E) Sì, con il parere favorevole dell'autorità governativa.

2205) Può un'associazione senza scopo di lucro rivestire la qualifica di imprenditore?

- A) Sì, ove svolga in concreto una attività imprenditoriale.
- B) Sì, ma solo se dotata di riconoscimento.
- C) No, in nessun caso.
- D) Sì, ma solo in forma cooperativa.
- E) Sì, ma limitatamente ai profili fiscali.

2206) Ai sensi del codice civile, quale delle seguenti è un'obbligazione alternativa?

- A) Quella con due prestazioni a scelta del debitore.
- B) Quella spontaneamente eseguita in esecuzione di doveri morali.
- C) Quella con prestazione unica, ma con facoltà di prestare altra.
- D) Quella con due o più debitori.
- E) Quella in cui la prestazione ha per oggetto un bene non suscettibile di una riduzione in parti.

2207) In materia di doveri del figlio verso i genitori previsti dal Codice Civile:

- A) Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa.
- B) Il figlio deve rispettare i genitori e non è tenuto a contribuire, in relazione alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa.
- C) Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, a prescindere dalle proprie sostanze ed al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa.
- D) Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia anche se non convive con essa.
- E) Non vi sono obblighi.

2208) Cosa accade se entrambi i genitori sono morti o per altre cause non possono esercitare la patria potestà:

- A) si apre la tutela presso il tribunale del circondario dove è la sede principale degli affari e interessi del minore.
- B) Non si apre la tutela presso il tribunale del circondario dove è la sede principale degli affari e interessi del minore.
- C) Si apre la tutela presso la Corte di Appello dove è la sede della tutela.
- D) Non si apre alcuna la tutela presso l'Autorità Giudiziaria.
- E) Il minore è automaticamente emancipato.

2209) In materia di rappresentanza e amministrazione dei figli, quale circostanza è veritiera:

- A) I genitori congiuntamente, o quello di essi che esercita in via esclusiva la potestà, rappresentano i figli nati e nati in tutti gli atti civili e ne amministrano i beni.
- B) Esclusivamente entrambi i genitori congiuntamente, senza eccezione rappresentano i figli nati.
- C) Il padre esercita in via esclusiva la potestà dei figli.
- D) I genitori non possono esercitare congiuntamente la rappresentanza dei figli.
- E) La madre esercita in via esclusiva la potestà dei figli.

- 2210)** In materia di rappresentanza e amministrazione dei figli, quale circostanza è vera:
- A) Gli atti di ordinaria amministrazione, esclusi i contratti con i quali si concedono o si acquistano diritti personali di godimento, possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore
 - B) Tutti gli atti di ordinaria amministrazione, compresi i contratti con i quali si concedono o si acquistano diritti personali di godimento, possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore
 - C) Gli atti di straordinaria amministrazione, esclusi i contratti con i quali si concedono o si acquistano diritti personali di godimento, possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore
 - D) Gli atti di ordinaria amministrazione e straordinaria, possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore
 - E) Gli atti di straordinaria amministrazione, possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore
- 2211)** In materia di rappresentanza e amministrazione dei figli, quale circostanza è vera:
- A) Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età maggiore o alla emancipazione
 - B) Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età di anni 14 o alla emancipazione
 - C) Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età di anni 21 o alla emancipazione
 - D) Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età di anni 16 o alla emancipazione
 - E) Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino alla conclusione della convivenza familiare
- 2212)** In materia di rappresentanza e amministrazione dei figli, quale circostanza è vera:
- A) La potestà è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al Giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei
 - B) La potestà in via ordinaria è esercitata da uno dei genitori. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al Giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei
 - C) La potestà è esercitata di comune accordo dal genitore dello stesso sesso. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al Giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei
 - D) La potestà è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità ai propri genitori
 - E) La potestà è esercitata di comune accordo da un solo genitore dichiarato al Comune. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al Giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei
- 2213)** In materia civilistica ai sensi dell'art. 300 del c.c., quale asserzione è corrispondente tra le seguenti:
- A) L'adottato conserva tutti i diritti e i doveri verso la sua famiglia di origine, salvo le eccezioni stabilite dalla legge
 - B) L'adottato non conserva tutti i diritti e i doveri verso la sua famiglia di origine, salvo le eccezioni stabilite dalla legge
 - C) L'adottato conserva tutti i diritti e i doveri verso la sua famiglia di origine, senza eccezioni
 - D) L'adottato non conserva tutti i diritti e i doveri verso la sua famiglia di origine, senza eccezioni
 - E) L'adottato perde tutti i diritti e i doveri verso la sua famiglia di origine

- 2214)** In materia civilistica ai sensi dell'art. 300 del c.c., quale asserzione è corrispondente tra le seguenti:
- A) L'adozione non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato, né tra l'adottato e i parenti dell'adottante, salvo le eccezioni stabilite dalla legge
 - B) L'adozione instaura un rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato, e tra l'adottato e i parenti dell'adottante, salvo le eccezioni stabilite dalla legge
 - C) L'adozione instaura un rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato, mentre esclude quello tra l'adottato e i parenti dell'adottante, salvo le eccezioni stabilite dalla legge
 - D) L'adozione non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato, né tra l'adottato e i parenti dell'adottante, senza eccezioni stabilite dalla legge
 - E) L'adozione consolida un rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato, e tra l'adottato e i parenti dell'adottante, senza eccezioni stabilite dalla legge
- 2215)** In materia civilistica ai sensi dell'art. 436 del c.c., quale asserzione tra le seguenti è corrispondente alla disposizione:
- A) L'adottante deve gli alimenti al figlio adottivo con precedenza sui genitori legittimi o naturali di lui
 - B) L'adottante non deve gli alimenti al figlio adottivo con precedenza sui genitori legittimi o naturali di lui
 - C) L'adottante deve gli alimenti al figlio adottivo senza precedenza sui genitori legittimi o naturali di lui
 - D) L'adottante non deve gli alimenti al figlio adottivo e senza precedenza sui genitori legittimi o naturali di lui
 - E) L'adottante non deve gli alimenti al figlio adottivo
- 2216)** Ai sensi dell'art. 433 del c.c. i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi sono tenuti all'obbligo degli alimenti?
- A) Sì
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo i figli legittimi
 - D) Sì, ma solo i figli naturali
 - E) Sì, ma solo i figli legittimi o legittimati.
- 2217)** In materia civilistica ai sensi dell'art. 232 del c.c., quale asserzione tra le seguenti è corrispondente alla disposizione:
- A) Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato quando sono trascorsi centotanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - B) Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato quando sono trascorsi seicento giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - C) Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato quando sono trascorsi trecentosessanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - D) Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato quando sono trascorsi centotanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecentosessanta giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - E) Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato quando sono trascorsi centotanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi centotanta giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio

2218) In materia civilistica ai sensi dell'art. 233 del c.c., quale asserzione tra le seguenti è corrispondente alla disposizione:

- A) Il figlio nato prima che siano trascorsi centotanta giorni dalla celebrazione del matrimonio è reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconoscono la paternità
- B) Il figlio nato prima che siano trascorsi novanta giorni dalla celebrazione del matrimonio è reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconoscono la paternità
- C) Il figlio nato dopo che siano trascorsi centotanta giorni dalla celebrazione del matrimonio è reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconoscono la paternità
- D) Il figlio nato prima che siano trascorsi centoventi giorni dalla celebrazione del matrimonio è reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconoscono la paternità
- E) Il figlio nato prima che siano trascorsi centocinquanta giorni dalla celebrazione del matrimonio è reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconoscono la paternità

2219) Ai sensi dell'art. 236 c.c. in che modo si prova la filiazione legittima?

- A) Con atto di nascita iscritto nei registri dello stato civile
- B) Con il test del DNA
- C) Con atto di nascita rilasciato dall'ospedale
- D) In nessun modo
- E) Con l'atto di adozione iscritto nei registri dello stato civile

2220) In quale caso l'azione per il disconoscimento di paternità del figlio concepito durante il matrimonio è consentita?

- A) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita
- B) Se durante il periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita il marito non era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
- C) con la sola dichiarazione della madre che nel passato ha commesso adulterio
- D) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita
- E) Se i coniugi non hanno risieduto anagraficamente nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita

2221) In quali casi l'azione per il disconoscimento di paternità del figlio concepito durante il matrimonio è consentita ?

- A) Se durante il periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
- B) Se durante il periodo compreso fra il trentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
- C) con la sola dichiarazione della madre che nel passato ha commesso adulterio
- D) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita
- E) Se i coniugi non hanno risieduto anagraficamente nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita

2222) In quale caso è consentita l'azione per il disconoscimento di paternità del figlio concepito durante il matrimonio ?

- A) Se durante il periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita la moglie ha commesso adulterio o ha tenuto celata al marito la propria gravidanza e la nascita del figlio. In tali casi il marito è ammesso a provare che il figlio presenta caratteristiche genetiche o del gruppo sanguigno incompatibili con quelle del presunto padre o ogni altro fatto tendente ad escludere la paternità
- B) Se durante il periodo compreso fra il trentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
- C) con la sola dichiarazione della madre che nel passato ha commesso adulterio
- D) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita
- E) Se i coniugi non hanno risieduto anagraficamente nel periodo compreso fra il trentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita

2223) Il matrimonio può essere impugnato da quello dei coniugi il cui consenso è stato dato per effetto di errore che riguardi:

- A) L'esistenza di una sentenza di condanna per delitto non colposo alla reclusione non inferiore a cinque anni, salvo il caso di intervenuta riabilitazione prima della celebrazione del matrimonio. L'azione di annullamento non può essere proposta prima che la sentenza sia divenuta irrevocabile
- B) L'esistenza di una sentenza di condanna per delitto non colposo alla reclusione non inferiore a due anni, anche in caso di intervenuta riabilitazione prima della celebrazione del matrimonio
- C) La circostanza che l'altro coniuge sia stato condannato per delitti concernenti la prostituzione a pena non inferiore ad un anno
- D) Lo stato di gravidanza
- E) Il soprannome

2224) La cessione ad estranei del diritto di partecipazione all'impresa familiare è:

- A) Nulla
- B) Annullabile
- C) Valida
- D) Inesistente
- E) Valida, se autorizzata dal giudice.

2225) A quale, tra gli indicati soggetti, spetta la legittimazione attiva nell'azione di rivendicazione?

- A) Al proprietario
- B) Al possessore
- C) Al detentore
- D) All'erede
- E) Al legatario.

2226) Quando il matrimonio può essere impugnato da ciascuno dei coniugi?

- A) Quando gli sposi abbiano convenuto di non adempiere agli obblighi e di non esercitare i diritti da esso discendenti
- B) Quando gli sposi abbiano convenuto di non adempiere agli obblighi e di non esercitare i diritti da esso discendenti e sono trascorsi due anni dal matrimonio
- C) Quando gli sposi abbiano convenuto di non adempiere agli obblighi e di non esercitare i diritti da esso discendenti e sono trascorsi due anni dal matrimonio
- D) Quando gli sposi abbiano convenuto di non adempiere agli obblighi e di non esercitare i diritti da esso discendenti e sono trascorsi tre anni dal matrimonio
- E) Quando gli sposi abbiano convenuto di non adempiere agli obblighi e di non esercitare i diritti da esso discendenti e sono trascorsi diciotto mesi dal matrimonio

2227) L'azione di nullità del matrimonio da parte del Pubblico Ministero:

- A) Non può essere promossa dal Pubblico Ministero dopo la morte di uno dei coniugi
- B) Può essere promossa dal Pubblico Ministero dopo la morte di uno dei coniugi
- C) Non può essere promossa dal Pubblico Ministero prima della morte di uno dei coniugi
- D) Non può essere mai promossa dal Pubblico Ministero
- E) Può essere sempre promossa dal Pubblico Ministero

2228) In materia di patria potestà dei genitori il tribunale per i minorenni:

- A) Può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, quando, cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata, è escluso ogni pericolo di pregiudizio per il figlio
- B) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche , cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- C) Può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche quando, non sono cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- D) Può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, quando, cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata, non è ancora però escluso ogni pericolo di pregiudizio per il figlio
- E) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto

2229) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile, art.317, la:

- A) potestà comune dei genitori non cessa quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- B) potestà comune dei genitori cessa automaticamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- C) potestà comune dei genitori cessa immediatamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) potestà comune dei genitori cessa sempre quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- E) potestà comune dei genitori cessa in ogni caso a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio

2230) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile, art.155, il Giudice:

- A) Che pronunzia la separazione dichiara a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole,
- B) Che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- C) Che pronunzia la separazione adotta ogni provvedimento relativo alla prole, con riferimento all'interesse materiale di essa, escludendo riferimenti spirituali
- D) Che pronunzia la separazione nulla dichiara relativamente alla prole
- E) Che pronunzia la separazione rinvia al tribunale dei minori per ogni provvedimento relativo alla prole,

2231) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile, art.155, il Giudice:

- A) stabilisce la misura e il modo con cui l'altro coniuge deve contribuire al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, nonché le modalità di esercizio dei suoi diritti nei rapporti con essi
- B) Non può stabilire la misura e il modo con cui l'altro coniuge deve contribuire al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, nonché le modalità di esercizio dei suoi diritti nei rapporti con essi
- C) Che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- D) Che pronunzia la separazione nulla dichiara relativamente alla prole
- E) Che pronunzia la separazione rinvia al tribunale dei minori per ogni provvedimento relativo alla prole,

2232) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile, art.155, il Giudice:

- A) Da disposizione circa l'amministrazione dei beni dei figli e, nell'ipotesi che l'esercizio della potestà sia affidato ad entrambi i genitori il concorso degli stessi al godimento dell'usufrutto legale
- B) Non può stabilire la misura e il modo con cui l'altro coniuge deve contribuire al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, nonché le modalità di esercizio dei suoi diritti nei rapporti con essi
- C) Che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- D) Che pronunzia la separazione nulla dichiara relativamente alla prole
- E) Che pronunzia la separazione rinvia al tribunale dei minori per ogni provvedimento relativo alla prole,

2233) Tra i dei modi di acquisto della proprietà a titolo originario, il codice civile contempla, tra gli altri, l'istituto della:

- A) Accessione
- B) Immissione
- C) Locazione ultravennale
- D) Espromissione
- E) Collazione.

2234) Tra i dei modi di acquisto della proprietà a titolo originario, il codice civile contempla, tra gli altri, l'istituto della:

- A) Invenzione
- B) Espromissione
- C) Immissione
- D) Remissione
- E) Collazione

2235) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile:

- A) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa
- B) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze del padre e quelle preminenti della famiglia stessa
- C) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze della madre e quelle preminenti della famiglia stessa
- D) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare se possibile e fissano la residenza della famiglia in quella di uno dei due genitori
- E) I coniugi non concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare salvo che per fissare la residenza della famiglia

2236) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi dell'art. 145 del Codice Civile, il Giudice:

- A) In caso di disaccordo sentite le opinioni espresse dai coniugi e, per quanto opportuno, dai figli conviventi che abbiano compiuto il sedicesimo anno, tenta di raggiungere una soluzione concordata
- B) Non può stabilire la misura e il modo con cui l'altro coniuge deve contribuire al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, nonché le modalità di esercizio dei suoi diritti nei rapporti con essi
- C) Che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- D) Che pronunzia la separazione nulla dichiara relativamente alla prole
- E) Che pronunzia la separazione rinvia al tribunale dei minori per ogni provvedimento relativo alla prole,

2237) In materia di rimozione e sospensione del tutore, il Giudice tutelare:

- A) Può rimuovere dall'ufficio il tutore che si sia reso colpevole di negligenza o abbia abusato dei suoi poteri, o si sia dimostrato inetto nell'adempimento di essi
- B) Non può rimuovere dall'ufficio il tutore che si sia reso colpevole di negligenza o abbia abusato dei suoi poteri, o si sia dimostrato inetto nell'adempimento di essi
- C) Può rimuovere esclusivamente ad istanza di parte il tutore che si sia reso colpevole di negligenza o abbia abusato dei suoi poteri, o si sia dimostrato inetto nell'adempimento di essi
- D) Non può rimuovere dall'ufficio il tutore senza una sentenza definitiva di condanna che dimostri inetto nell'adempimento di essi
- E) Non rimuove dall'ufficio il tutore se non vi è una sentenza anche non definitiva di condanna per un reato anche non colposo

2238) In materia di rimozione e sospensione del tutore, il Giudice tutelare:

- A) Non può rimuovere il tutore se non dopo averlo sentito o citato; può tuttavia sospenderlo dall'esercizio della tutela nei casi che non ammettono dilazioni
- B) Può rimuovere il tutore anche senza sentirlo o citarlo
- C) Può rimuovere il tutore se non dopo averlo sentito o citato, non è prevista la sospensione della tutela
- D) Non può rimuovere il tutore se non dopo averlo sentito o citato; anche nei casi in cui non si ammettono dilazioni
- E) Non può sospendere il tutore dall'esercizio della tutela

2239) In materia di tutela prevista dal Codice Civile:

- A) Presso ogni Giudice tutelare, sono iscritti a cura del cancelliere l'apertura e la chiusura della tutela, la nomina, l'esonero e la rimozione del tutore
- B) Presso ogni Albo Comunale sono iscritti a cura del cancelliere l'apertura e la chiusura della tutela, la nomina, l'esonero e la rimozione del tutore
- C) Presso ogni Prefettura, sono iscritti a cura del cancelliere l'apertura e la chiusura della tutela, la nomina, l'esonero e la rimozione del tutore
- D) Presso ogni Corte di Appello, sono iscritti a cura del cancelliere l'apertura e la chiusura della tutela, la nomina, l'esonero e la rimozione del tutore
- E) Presso ogni provincia, sono iscritti a cura del cancelliere l'apertura e la chiusura della tutela, la nomina, l'esonero e la rimozione del tutore

2240) Ai sensi della normativa civile tutti i comuni hanno un ufficio dello stato civile?

- A) Sì
- B) Solo i comuni con più di ventimila abitanti
- C) Solo i comuni con più di cinquantamila abitanti
- D) I comuni non hanno un ufficio dello stato civile
- E) Sì, ma solo i capoluoghi di provincia.

2241) Le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate dal Sindaco a:

- A) Dipendenti a tempo indeterminato del comune, previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale
- B) Dipendenti a tempo indeterminato della prefettura, previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale
- C) Dipendenti a tempo indeterminato del comune, della provincia o della Regione previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale
- D) Dipendenti a tempo indeterminato del comune o dello Stato, previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale
- E) Dipendenti a tempo indeterminato della Regione o dello Stato, previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale

2242) Per la regola "possessione vale titolo", si acquistano diritti reali su:

- A) Beni mobili
- B) Beni mobili e mobili registrati
- C) Beni mobili e universalità di mobili
- D) Qualunque bene, mobile e immobile
- E) Universalità di mobili.

2243) Chi è legittimato ad esperire l'azione negatoria?

- A) Il solo proprietario
- B) Il proprietario e il possessore
- C) Il proprietario e il detentore
- D) Il detentore a qualunque titolo
- E) L'usufruttuario.

2244) Nell'ipotesi di molestie o turbative, può il proprietario esperire l'azione negatoria?

- A) Sì, e chiedere anche il risarcimento del danno
- B) Sì, ma solo se si tratta di proprietà immobiliare
- C) Sì, ma senza diritto ad alcun risarcimento
- D) Sì, e chiedere anche un'equa indennità
- E) No.

2245) Oltre ai fatti e agli atti idonei a produrre in conformità dell'ordinamento giuridico, sono fonti delle obbligazioni:

- A) I contratti e i fatti illeciti
- B) Esclusivamente i contratti
- C) Esclusivamente i fatti illeciti
- D) Esclusivamente le obbligazioni naturali
- E) Esclusivamente gli usi.

2246) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile quale asserzione è veritiera:

- A) L'affiliazione attribuisce all'affiliante i poteri inerenti alla potestà dei genitori
- B) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche , cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- C) potestà comune dei genitori cessa immediatamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare se possibile e fissano la residenza della famiglia in quella di uno dei due genitori
- E) I coniugi non concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare salvo che per fissare la residenza della famiglia

2247) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile quale asserzione è veritiera:

- A) Quando la condotta di uno o di entrambi i genitori non è tale da dare luogo alla pronuncia di decadenza, ma appare comunque pregiudizievole al figlio, il Giudice secondo le circostanze può disporre l'allontanamento di lui dalla residenza familiare
- B) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche , cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- C) potestà comune dei genitori cessa immediatamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare se possibile e fissano la residenza della famiglia in quella di uno dei due genitori
- E) I coniugi non concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare salvo che per fissare la residenza della famiglia

2248) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile quale asserzione è veritiera:

- A) Quando la condotta di uno o di entrambi i genitori non è tale da dare luogo alla pronuncia di decadenza, ma appare comunque pregiudizievole al figlio, il Giudice secondo le circostanze può disporre l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore
- B) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche , cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- C) potestà comune dei genitori cessa immediatamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare se possibile e fissano la residenza della famiglia in quella di uno dei due genitori
- E) I coniugi non concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare salvo che per fissare la residenza della famiglia

2249) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile quale asserzione è veritiera:

- A) Qualora il patrimonio del minore è male amministrato, il tribunale può stabilire le condizioni a cui i genitori devono attenersi nell'amministrazione
- B) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche , cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- C) potestà comune dei genitori cessa immediatamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare se possibile e fissano la residenza della famiglia in quella di uno dei due genitori
- E) I coniugi non concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare salvo che per fissare la residenza della famiglia

2250) In materia di patria potestà dei genitori ai sensi del Codice Civile quale asserzione è veritiera:

- A) Qualora il patrimonio del minore è male amministrato, il tribunale può rimuovere entrambi o uno solo di essi dall'amministrazione stessa e privarli, in tutto o in parte, dell'usufrutto legale
- B) Non può reintegrare nella potestà il genitore che ne è decaduto, anche , cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata,
- C) potestà comune dei genitori cessa immediatamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare se possibile e fissano la residenza della famiglia in quella di uno dei due genitori
- E) I coniugi non concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare salvo che per fissare la residenza della famiglia

2251) Quale contenuto deve essere riferito agli ordini di protezione previsti dall'art.342-ter del c.c. ?

- A) Il Giudice ordina al coniuge o convivente, che ha tenuto la condotta pregiudizievole, la cessazione della stessa condotta e dispone all'allontanamento dalla casa familiare del coniuge o del convivente che ha tenuto la condotta pregiudizievole
- B) Il Giudice che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- C) Il Giudice che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- D) Il Giudice che pronunzia la separazione nulla dichiara relativamente alla prole
- E) Il Giudice ordina ai coniugi che non concordano tra loro l'indirizzo materiale, operativo e spirituale della vita familiare, indicando anche la residenza ove convivere

2252) In quale modo si opera il trasferimento del titolo al portatore?

- A) Mediante consegna del titolo
- B) Mediante l'annotazione del nome dell'acquirente sul titolo
- C) Mediante girata
- D) Mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata
- E) Mediante l'annotazione del nome dell'acquirente sul titolo e sul registro dell'emittente.

2253) I titoli di credito emessi in serie possono essere riuniti in un titolo multiplo?

- A) Sì, su richiesta e a spese del possessore
- B) No, salvo eccezioni previste dalla legge cambiaria
- C) Sì, ma esclusivamente su richiesta dell'emittente
- D) Sì, ma esclusivamente se si tratta di titoli di credito nominativi
- E) No, salvo eccezioni previste dalla legge assegni.

2254) Quale contenuto deve essere riferito agli ordini di protezione previsti dall'art. 342-ter del c.c. ?

- A) Il Giudice stabilisce la durata dell'ordine di protezione, che decorre dal giorno dell'avvenuta esecuzione dello stesso e non può essere superiore a sei mesi e può essere prorogata, su istanza di parte, soltanto se ricorrano gravi motivi per il tempo strettamente necessario
- B) Il Giudice che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- C) Il Giudice che pronunzia la separazione non deve dichiarare a quale dei coniugi i figli sono affidati e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole
- D) Il Giudice che pronunzia la separazione nulla dichiara relativamente alla prole
- E) Il Giudice ordina ai coniugi che non concordano tra loro l'indirizzo materiale, operativo e spirituale della vita familiare, indicando anche la residenza ove convivere

2255) Cosa debbono fare l'ufficiale di stato civile, che riceve la dichiarazione di morte di una persona la quale ha lasciato figli in età minore ovvero la dichiarazione di nascita di un figlio di genitori ignoti, e il notaio, che procede alla pubblicazione di un testamento contenente la designazione di un tutore o di un protutore ?

- A) Devono darne notizia al Giudice tutelare entro dieci giorni
- B) Devono darne notizia al Giudice tutelare entro un anno
- C) Devono darne notizia al Giudice tutelare entro dieci mesi
- D) Devono darne notizia al Giudice tutelare entro dieci settimane
- E) Devono darne notizia al Giudice tutelare entro trenta giorni

2256) Qualora vi siano più sorelle o fratelli, in caso di tutela ai sensi dell'art. 347 del c.c.:

- A) È nominato un solo tutore a più fratelli e sorelle, salvo che particolari circostanze consiglino la nomina di più tutori. Se vi è conflitto di interessi tra minori soggetti alla stessa tutela, il Giudice tutelare nomina al minori un curatore speciale
- B) È sempre nominato un solo tutore a più fratelli e sorelle
- C) È nominato più di un tutore a più fratelli e sorelle
- D) Non viene nominato alcun tutore a più fratelli e sorelle
- E) È nominato un solo tutore a più fratelli e sorelle, anche se particolari circostanze consiglino la nomina di più tutori

2257) Nella scelta del tutore ai sensi dell'art. 348:

- A) Il Giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni sedici
- B) Il Giudice, dopo aver proceduto alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni sedici
- C) Il Giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni diciotto
- D) Il Giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni dieci
- E) Il Giudice, prima di procedere alla nomina del tutore deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni sei

2258) Nel caso di nomina del tutore ai sensi dell'art. 349 del c.c.:

- A) Il tutore, prima di assumere l'ufficio, presta davanti al Giudice tutelare giuramento di esercitarlo con fedeltà e diligenza
- B) Il Giudice, dopo aver proceduto alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni sedici
- C) Il Giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni diciotto
- D) Il Giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni dieci
- E) Il tutore, dopo aver assunto l'ufficio, presta davanti al Giudice tutelare giuramento di esercitarlo con fedeltà e diligenza

2259) Ai sensi del codice civile, i contratti atipici devono essere diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela:

- A) Secondo l'ordinamento giuridico
- B) Secondo le parti
- C) Secondo il costume sociale
- D) Esclusivamente secondo l'ordine pubblico
- E) Secondo gli usi locali.

2260) Può il proponente ritenere efficace l'accettazione tardiva di una proposta contrattuale?

- A) Sì, purché ne dia immediato avviso all'altra parte
- B) Sì, se l'accettante l'abbia espressamente autorizzato
- C) No, salvo che lo richieda la natura del contratto
- D) Sì, purché il ritardo non sia dovuto a colpa
- E) No, in nessun caso.

2261) Ai sensi del Codice Civile e in particolare art. 350, l'incapacità all'ufficio tutelare è prevista per:

- A) Il fallito che non è stato cancellato dal registro dei falliti
- B) Coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate.
- C) Coloro che hanno perso l'impiego
- D) Coloro che non sono falliti
- E) Coloro che esercitano l'attività religiosa

2262) Qual è il momento in cui gli atti unilaterali recettizi iniziano a produrre effetto?

- A) Quando pervengono a conoscenza del destinatario
- B) Non appena vengono emessi
- C) Quando vengono accettati dal destinatario
- D) Dopo otto giorni da quando sono stati emessi
- E) Dopo quindici giorni da quando sono stati emessi.

2263) Nella formazione del contratto, il dovere di buona fede grava su ciascuno dei contraenti?

- A) Sì, in ogni caso
- B) Sì, salvo che si tratti di contratto a titolo oneroso
- C) No, solo il proponente deve comportarsi secondo buona fede
- D) No, poiché tale dovere opera solo dopo la conclusione del contratto
- E) No, solo l'accettante deve comportarsi secondo buona fede.

2264) Il contratto è in frode alla legge se:

- A) Costituisce il mezzo per eludere il disposto di norme imperative
- B) Costituisce il mezzo per eludere il dettato di norme dispositive
- C) Costituisce il mezzo per eludere il dettato di norme di protezione
- D) Costituisce il mezzo per eludere il dettato di norme o sentenze
- E) Costituisce il mezzo per eludere le norme corporative.

2265) Per ottenere l'esercizio temporaneo dei diritti o la liberazione temporanea dalle obbligazioni o l'immissione nel possesso dei beni della persona che sia stata dichiarata assente con sentenza divenuta esecutibile, è necessario dare cauzione o altra cautela fissata dal Tribunale?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Sì, limitatamente all'immissione in possesso dei beni.
- D) Sì, se l'asse ereditario superi cinquantamila euro.
- E) Sì, limitatamente alla liberazione temporanea dalle obbligazioni.

2266) Se durante il possesso temporaneo dei beni è provata la morte dell'assente, a vantaggio di chi si apre la successione?

- A) Di coloro che al momento della morte erano suoi eredi o legatari.
- B) Di coloro che al momento della scomparsa erano suoi eredi o legatari.
- C) Di coloro che al momento della dichiarazione di assenza erano suoi eredi o legatari.
- D) Di coloro che al momento della redazione della dichiarazione di successione erano suoi eredi o legatari.
- E) Dei possessori temporanei dei beni.

2267) La facoltà di revoca dell'atto di fondazione spetta:

- A) Al solo fondatore.
- B) Al fondatore ed ai suoi eredi.
- C) Anche all'autorità che ha operato il riconoscimento.
- D) Al fondatore ed agli organi preposti alla fondazione.
- E) Solo all'autorità giudiziaria.

2268) L'atto di fondazione può essere revocato dal fondatore:

- A) Fino a quando non sia intervenuto il riconoscimento ovvero il fondatore non abbia fatto iniziare l'attività dell'opera da lui disposta.
- B) Fino a quando non sia intervenuta l'accettazione.
- C) Mai.
- D) In ogni tempo.
- E) Fino a quando gli organi preposti alla fondazione non abbiano dato accettazione.

2269) L'associato può recedere dall'associazione riconosciuta di cui fa parte?

- A) Sì, purché non abbia assunto l'obbligo di fame parte per un tempo determinato.
- B) No, salvo che ricorra una giusta causa.
- C) Sì, salvo che non ricopra cariche sociali.
- D) No, salvo che l'associazione sia stata costituita a tempo indeterminato.
- E) Solo se previsto nell'atto costitutivo.

2270) Secondo il codice civile, sono frutti civili:

- A) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia.
- B) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, vi concorra o no l'opera dell'uomo.
- C) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, purché vi concorra l'opera dell'uomo.
- D) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia, purché in ambito urbano.
- E) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia, purché in ambito rurale.

2271) Salvo diverse disposizioni di legge, le norme relative ai contratti si osservano, se compatibili:

- A) Per gli atti unilaterali tra vivi aventi contenuto patrimoniale
- B) Per gli atti unilaterali tra vivi e per il testamento
- C) Per i negozi unilaterali e per gli atti non negoziali
- D) Per i fatti illeciti
- E) Per gli usi locali.

2272) Il trasferimento della residenza della persona fisica può essere opposto ai terzi in buona fede:

- A) Solo se è stato denunciato nei modi prescritti dalla legge.
- B) In nessun caso.
- C) In ogni caso.
- D) Solo se la nuova residenza viene a coincidere con il preesistente domicilio.
- E) No, può essere opposto solo il trasferimento della sede della persona giuridica.

2273) E' ammissibile reclamare un diritto in nome della persona di cui si ignora l'esistenza?

- A) No, tranne che non si provi che la persona esisteva quando il diritto è nato.
- B) Sì.
- C) Sì, ma solo da parte degli eredi.
- D) No, in nessun caso.
- E) Sì, ma solo da parte degli eredi o del coniuge.

2274) Secondo il codice civile, i rapporti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale comprendono anche le pertinenze?

- A) Sì, se non è diversamente disposto.
- B) No, mai.
- C) Sì, purché ciò sia espressamente previsto.
- D) Sì, purché ad esse venga attribuita un'autonomia valutazione economica.
- E) Sì, purché la cosa principale appartenga al demanio pubblico.

2275) Quando una cosa appartenente ad un proprietario è, senza il suo consenso, unita o mescolata, in modo da formare un sol tutto, con altra di valore notevolmente inferiore, appartenente a diverso proprietario, ed esse non sono separabili senza notevole deterioramento:

- A) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, ma ha l'obbligo di pagare all'altro la somma minore tra l'aumento di valore apportato alla cosa principale e il valore della cosa accessoria che vi è unita o mescolata.
- B) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, senza obbligo di pagare all'altro alcunché.
- C) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua e ha diritto di ottenere la separazione solo a seguito di un provvedimento del giudice.
- D) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, ma ha l'obbligo di pagare all'altro il valore della cosa che vi è unita o mescolata.
- E) La proprietà passa allo Stato.

2276) Può il titolare di un diritto reale di uso su un immobile costituire su di esso un diritto di superficie?

- A) no, mai
- B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario dell'immobile e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica.
- E) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga iscritto nel registro delle imprese.

2277) Il diritto dell'enfiteuta si estende alle accessioni?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Sì, salvo che l'enfiteusi sia stata costituita per una durata inferiore ai trenta anni.
- D) No, salvo che l'enfiteusi sia perpetua.
- E) No, salvo che per i fondi rustici.

2278) Le parti possono concludere contratti atipici?

- A) Sì, purché siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico.
- B) Sì, sempre.
- C) No, salvo che abbiano un oggetto determinato o determinabile.
- D) No, salvo che si tratti di atti per la cui validità è richiesta la forma scritta.
- E) No, salvo che si tratti di atti per la cui validità è richiesto l'atto pubblico.

2279) A partire da quale momento gli atti unilaterali tra vivi destinati ad una persona determinata producono effetti?

- A) Dal momento in cui pervengono a conoscenza del destinatario.
- B) Dal momento in cui vengono trasmessi al destinatario.
- C) Dal momento in cui sono accettati dal destinatario.
- D) Dal momento in cui sono stati emessi.
- E) Dal momento in cui sono sottoposti a registrazione.

2280) In quale momento producono effetto gli atti unilaterali?

- A) Dal momento in cui pervengono a conoscenza della persona alla quale sono destinati.
- B) Dal momento in cui ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione del destinatario.
- C) Dal momento in cui la proposta è stata accettata dal destinatario.
- D) Trascorso il termine ordinariamente necessario, secondo la natura dell'affare o gli usi.
- E) Dal momento in cui sono formati.

2281) La revoca dell'offerta al pubblico è efficace anche nei confronti di chi non ne ha avuto notizia:

- A) Se è fatta nella stessa forma dell'offerta o in forma equipollente.
- B) Solo se è fatta per atto pubblico.
- C) Se resa nota mediante pubbliche affissioni.
- D) Solo se la revocabilità è stata prevista nell'offerta stessa.
- E) Solo se è fatta per iscritto.

2282) Come può essere considerata l'offerta al pubblico, quando contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta?

- A) Come proposta, salvo che risulti diversamente dalle circostanze o dagli usi.
- B) Sempre come proposta.
- C) Come proposta solo se consentito dagli usi.
- D) Come proposta, solo se fatta per iscritto.
- E) Come proposta, solo se è irrevocabile.

2283) In quale delle seguenti circostanze si può dire che il contratto nullo?

- A) Non è fatto nella stessa forma che la legge prescrive per il contratto definitivo.
- B) Non è fatto in forma scritta.
- C) È stipulato solo verbalmente.
- D) Non contiene la indicazione del termine entro il quale deve concludersi il contratto definitivo.
- E) Non è fatto per atto pubblico.

2284) Quali caratteristiche deve avere l'avvenimento a cui le parti possono subordinare l'efficacia del contratto o di un singolo patto?

- A) Futuro e incerto.
- B) Incerto anche se non futuro.
- C) Futuro, ma necessariamente certo.
- D) Passato e conosciuto dalla parti.
- E) Passato.

2285) Ai sensi del codice civile possono essere rescissi per causa di lesione i contratti aleatori?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, ma solo se si tratti di contratti aleatori per loro natura.
- D) Sì, ma solo se si tratti di contratti aleatori per volontà delle parti.
- E) Solo se si tratta di contratti di borsa

2286) Il figlio può abbandonare la casa dei genitori o del genitore che esercita su di lui la potestà?

- A) No.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, se ha compiuto i sedici anni.
- D) No, se non autorizzato dal pubblico ministero.
- E) Sì, se ha compiuto quattordici anni.

2287) L'esercizio d'impresa commerciale da parte del minore in potestà dei genitori può riguardare:

- A) La continuazione d'impresa commerciale.
- B) La continuazione d'impresa commerciale che risulta saldamente attiva.
- C) L'inizio d'impresa commerciale in presenza di fideiussione bancaria.
- D) L'inizio d'impresa commerciale, purché sia nominato un institore.
- E) L'inizio d'impresa commerciale con sede nel territorio italiano.

2288) Il provvedimento del giudice che allontani il figlio minore dalla residenza familiare è revocabile?

- A) Sì, in qualsiasi momento.
- B) No, mai.
- C) No, se non presti il suo assenso il pubblico ministero.
- D) Sì, ma nel solo caso che ne faccia richiesta il figlio dopo il raggiungimento della maggiore età.
- E) Sì, ma almeno tre mesi dopo la sua adozione.

2289) Può il tutore rendersi direttamente acquirente dei beni del minore?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, ma solo se si tratta di beni mobili.
- D) Sì, ma solo all'asta pubblica.
- E) Sì, ma solo se si tratta di beni immobili.

2290) Può il protutore diventare cessionario di crediti verso il minore?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, ma solo per interposta persona.
- D) No, salvo che il credito derivi da risarcimento del danno.
- E) Sì, ma solo di azienda.

2291) Ai sensi del codice civile è consentito al protutore rendersi cessionario dei crediti verso il minore?

- A) No.
- B) Sì, senza necessità di alcuna autorizzazione.
- C) Sì, se autorizzato dal giudice tutelare.
- D) Sì, se autorizzato dalla Corte d'Appello.
- E) Sì, ma solo di azienda.

2292) Quando si è provveduto alla nomina di un curatore dell'eredità giacente, può il chiamato all'eredità essere autorizzato dall'autorità giudiziaria a vendere i beni ereditari?

- A) No.
- B) Sì, ma solo nel caso di beni non conservabili o la cui conservazione importi dispendio.
- C) Sì, ma solo nei casi di utilità evidente.
- D) Sì.
- E) Sì, ma solo se maggiore di età

2293) In che modo si possono accettare le eredità devolute agli interdetti?

- A) Solo col beneficio d'inventario.
- B) Solo puramente e semplicemente.
- C) Sia col beneficio d'inventario che puramente e semplicemente a scelta del legale rappresentante.
- D) Sia col beneficio d'inventario che puramente e semplicemente a scelta del giudice tutelare valutata la consistenza patrimoniale dell'eredità.
- E) Sia con il beneficio d'inventario che puramente e semplicemente a scelta del notaio.

2294) In quanti anni si prescrive il diritto di accettare l'eredità?

- A) Dieci anni.
- B) Cinque anni.
- C) Mai.
- D) Venti anni.
- E) Tre anni.

2295) Da quando decorre il termine per l'accettazione dell'eredità nell'ipotesi di successione legittima?

- A) Dal giorno dell'apertura della successione.
- B) Dal giorno dell'immissione nel possesso materiale dei beni ereditari.
- C) Dal giorno in cui si è avuta notizia dell'apertura della successione.
- D) Dalla data di presentazione della dichiarazione di successione all'ufficio del registro.
- E) Dal giorno in cui si è avuta notizia del decesso.

2296) La dichiarazione di accettazione dell'eredità col beneficio d'inventario deve essere trascritta?

- A) Sì.
- B) Sì, ma solo se nel patrimonio ereditario vi sono beni immobili di valore superiore a 400.000,00 euro.
- C) Sì, ma solo se l'erede beneficiario è un incapace o un ente morale.
- D) No, mai.
- E) Sì, ma solo se nel patrimonio ereditario vi sono beni immobili.

2297) Ai sensi del codice civile, presso quale ufficio dei registri immobiliari il cancelliere deve trascrivere la dichiarazione di accettazione dell'eredità col beneficio d'inventario?

- A) Presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo in cui si è aperta la successione.
- B) Presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo in cui si trova l'immobile di maggior valore tra quelli caduti in successione.
- C) Presso tutti gli uffici dei registri immobiliari dei luoghi in cui si trovano gli immobili caduti in successione.
- D) Presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo di domicilio dell'erede.
- E) Presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo in cui si trova il bene mobile di maggior valore tra quelli caduti in successione.

2298) La rinuncia parziale all'eredità è:

- A) Nulla.
- B) Nulla solo se non vengono specificati i beni ed i diritti ai quali si rinuncia.
- C) Nulla solo se la vocazione è testamentaria.
- D) Valida, purché sia fatta con dichiarazione ricevuta da un notaio.
- E) Valida.

2299) La rinuncia all'eredità fatta sotto condizione è:

- A) Nulla.
- B) Valida ma inefficace.
- C) Valida ed efficace.
- D) Annulabile.
- E) Inesistente.

2300) La rinuncia all'eredità fatta a termine è:

- A) Nulla.
- B) Valida ma inefficace.
- C) Valida ed efficace.
- D) Annulabile.
- E) Inesistente.

DIFFICOLTÀ:

☒ 02

2301) Il compratore convenuto da un terzo che pretende di avere diritti sulla cosa venduta, deve chiamare in causa il venditore. Qualora non lo faccia e sia condannato con sentenza passata in giudicato:

- A) Perde il diritto alla garanzia, se il venditore prova che esistevano ragioni sufficienti per far respingere la domanda
- B) Perde in assoluto il diritto alla garanzia
- C) Non perde il diritto se dimostra di aver fatto di tutto per chiamare in causa il venditore
- D) Non perde il diritto se dimostra che l'assenza del venditore è a lui imputabile
- E) Non perde mai il diritto

2302) Se il compratore ha evitato la evizione della cosa mediante il pagamento di una somma di danaro, in che modo il venditore può liberarsi da tutte le conseguenze della garanzia?

- A) Col rimborso della somma pagata, degli interessi e di tutte le spese
- B) Col risarcimento del danno
- C) Non si libera mai dalle conseguenze della garanzia
- D) Solo se il Giudice ne dispone la liberazione
- E) Col rimborso del prezzo

2303) Quando il venditore decade dal diritto di riscatto?

- A) Se entro il termine fissato non comunica al compratore la dichiarazione di riscatto e non gli corrisponde le somme liquide dovute per il rimborso del prezzo, delle spese e di ogni altro pagamento legittimamente fatto per la vendita
- B) Se ha esercitato illegittimamente il diritto di riscatto
- C) Se è trascorso un anno dal momento in cui ha dichiarato di voler esercitare il diritto, ma non lo ha fatto
- D) Se entro il termine fissato non comunica al Giudice la dichiarazione di riscatto e non corrisponde al compratore le somme liquide dovute per il rimborso
- E) Se non corrisponde al compratore il prezzo

2304) Nel caso in cui il venditore esercita il diritto di riscatto ed il compratore rifiuta di ricevere il pagamento di rimborsi, il venditore:

- A) Decade dal diritto qualora non ne faccia offerta reale entro otto giorni dalla scadenza del termine
- B) Può chiedere il risarcimento del danno
- C) Decade da diritto qualora non ne faccia offerta reale entro dieci giorni dalla scadenza del termine
- D) Non può decadere dal diritto perché è il compratore a rifiutare il pagamento dei rimborsi
- E) È liberato da qualsiasi obbligo

2305) Ai sensi del codice civile, per quanto tempo i frutti naturali e i frutti civili spettano all'usufruttuario?

- A) Per la durata del suo diritto
- B) Per la durata di validità del contratto annuale
- C) Per l'anno successivo alla istituzione dell'usufrutto
- D) Per venti anni dalla istituzione dell'usufrutto
- E) Per il periodo indicato dal proprietario

2306) Nelle obbligazioni alternative, a chi spetta la scelta della prestazione?

- A) Al debitore, se non è stata attribuita al creditore o a terzi
- B) Al creditore, se non è stata devoluta al debitore o a un terzo
- C) Al debitore in ogni caso
- D) Ad un terzo designato dalle parti
- E) Indifferentemente al debitore o al creditore.

2307) Nelle obbligazioni alternative, se la scelta deve essere fatta da più persone e non viene fatta nel termine fissato dal giudice:

- A) La scelta è fatta dal giudice
- B) La scelta è fatta dal debitore
- C) La scelta è fatta dal creditore
- D) La prestazione diviene impossibile
- E) L'obbligazione alternativa diviene semplice.

2308) Nell'ipotesi di solidarietà attiva, il debitore ha la scelta di pagare all'uno o all'altro dei creditori?

- A) Sì, se non è stato prevenuto con domanda giudiziale da uno di essi
- B) Sì, se non è stato costituito in mora da uno di essi
- C) Sì, se tale facoltà è espressamente prevista dal titolo
- D) Sì, ma solo per la parte ad esso imputabile
- E) No, mai.

2309) La transazione fatta dal creditore con uno dei debitori in solido, produce effetto nei confronti degli altri?

- A) No, se questi non dichiarano di volerne profittare
- B) Sì, ma solo per la parte di quel condebitore
- C) Sì, se dal titolo non risulta diversamente
- D) No, in ogni caso
- E) Sì, in ogni caso.

2310) La rinuncia alla prescrizione fatta da uno dei debitori in solido ha effetto riguardo agli altri?

- A) No, nei loro confronti non produce effetto
- B) Sì, se fatta per atto pubblico
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, ma il debitore ha regresso nei confronti dei conduttori liberati
- E) Sì, se fatta per scrittura privata autenticata.

2311) Dove è situato, ai sensi del codice civile, il domicilio di una persona?

- A) Nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi
- B) Nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale
- C) Il luogo diverso in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi
- D) Nel luogo in cui essa ha stabilito la residenza
- E) Nel luogo in cui essa ha stabilito definitivamente il domicilio

2312) Ai sensi dell'art. 43 c.c. dove è situata la residenza?

- A) Nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale
- B) Nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi
- C) Il luogo diverso in cui essa ha stabilito la dimora abituale
- D) Nel luogo in cui essa ha stabilito il domicilio
- E) Nel luogo in cui essa ha stabilito definitivamente la residenza

2313) Ai sensi del codice civile, quando una persona non è più comparsa nel luogo del suo ultimo domicilio o dell'ultima sua residenza e non se ne hanno più notizie:

- A) Il Tribunale dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza, su istanza degli interessati può nominare un curatore che rappresenti, la persona in giudizio o nella formazione degli inventari e dei conti e nelle liquidazioni o divisioni in cui sia interessata, e può dare gli altri provvedimenti necessari alla conservazione del patrimonio dello scomparso
- B) Il Pubblico Ministero dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza, su istanza degli interessati può nominare un curatore che rappresenti, la persona in giudizio o nella formazione degli inventari e dei conti e nelle liquidazioni o divisioni in cui sia interessata, e può dare gli altri provvedimenti necessari alla conservazione del patrimonio dello scomparso
- C) Il Prefetto dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza, su istanza degli interessati può nominare un curatore che rappresenti, la persona in giudizio o nella formazione degli inventari e dei conti e nelle liquidazioni o divisioni in cui sia interessata, e può dare gli altri provvedimenti necessari alla conservazione del patrimonio dello scomparso
- D) Il legale rappresentante dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza, su istanza degli interessati può nominare un curatore che rappresenti, la persona in giudizio o nella formazione degli inventari e dei conti e nelle liquidazioni o divisioni in cui sia interessata, e può dare gli altri provvedimenti necessari alla conservazione del patrimonio dello scomparso
- E) Il Procuratore della Repubblica dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza, su istanza degli interessati può nominare un curatore che rappresenti, la persona in giudizio o nella formazione degli inventari e dei conti e nelle liquidazioni o divisioni in cui sia interessata, e può dare gli altri provvedimenti necessari alla conservazione del patrimonio dello scomparso

2314) Se durante il possesso temporaneo è provata la morte dell'assente, ai sensi del codice civile, la successione:

- A) Si apre a vantaggio di coloro che al momento della morte erano suoi eredi o legatari
- B) Non si apre a vantaggio di coloro che al momento della morte erano suoi eredi o legatari
- C) Si apre a vantaggio di coloro che da quel momento sono suoi eredi o legatari
- D) Si apre a vantaggio di coloro che dal giorno successivo alla dichiarazione sono suoi eredi o legatari
- E) Si apre a vantaggio di coloro che dal giorno successivo alla morte erano suoi eredi o legatari

2315) Ai sensi dell'art. 1124 c.c., le scale di un condominio di edifici da chi sono mantenute e ricostruite?

- A) Dai proprietari dei diversi piani a cui servono
- B) Dall'amministratore
- C) Dal Consiglio di amministrazione
- D) Dal portiere
- E) Da tutti i condomini indipendentemente dal valore delle porzioni di piano

2316) Ai sensi dell'art. 1127, comma 3 c.c., i condomini possono opporsi alla sopraelevazione di un edificio?

- A) Sì, se questa pregiudica l'aspetto architettonico dell'edificio ovvero diminuisce notevolmente l'aria o la luce dei piani sottostanti
- B) Sì, senza alcun limite
- C) Sì, se c'è l'autorizzazione del Consiglio di amministrazione
- D) No
- E) Sì, se c'è l'autorizzazione dell'amministratore

2317) Ai sensi del Codice Civile, Libro III Della proprietà, Titolo VIII -Del possesso, Capo III, quali tra le seguenti è un'azione a difesa del possesso?

- A) Azione di reintegrazione
- B) Azione di annullamento
- C) Azione di rescissione
- D) Azione estimatoria
- E) Azione di riordino

2318) Ai sensi dell'art. 844 c.c. il proprietario di un fondo può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino:

- A) Se superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi
- B) Se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi
- C) Sempre
- D) Se sono nocive
- E) Se lo prevede la legge regionale

2319) Il creditore che ha rinunciato alla prescrizione ha regresso verso gli altri debitori liberati in conseguenza della prescrizione stessa?

- A) No, in nessun caso
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, se il creditore non si oppone
- D) Sì, se la rinuncia è fatta per atto pubblico
- E) Sì, se la rinuncia è fatta per scrittura privata autenticata.

2320) Il trasferimento del titolo di credito, comprende anche i diritti accessori che sono ad esso inerenti?

- A) Sì, sempre
- B) No, mai
- C) Sì, salvo eccezioni previste dalla legge cambiaria
- D) No, salvo i diritti di garanzia
- E) Sì, salvo eccezioni previste dalla legge assegni